



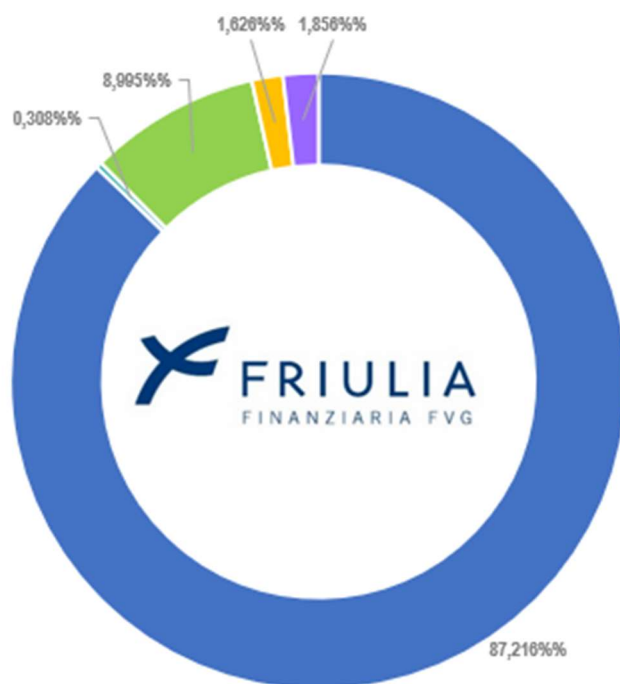
FRIULIA
FINANZIARIA FVG

**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2025**

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2025

COMPAGINE AZIONARIA _____	4
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	5
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	6
PROFILO DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE STRATEGICHE _____	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	9
SCHEMI DI BILANCIO _____	77
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	83
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	127
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	151
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	157

COMPAGINE AZIONARIA – situazione al 31/12/2025



■ REGIONE FVG ■ AZIONI PROPRIE ■ BANCHE ■ ASSICURAZIONI ■ FINANZIARIE

87,216% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

0,308% AZIONI PROPRIE

8,995% ISTITUTI BANCARI

- Unicredit S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Civibank - Banca di Cividale S.p.A. – Società Benefit
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società Cooperativa

- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa
- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa
- ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società Cooperativa

1,856% FINANZIARIE

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

1,626% ASSICURAZIONI

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 22 luglio 2024

Federica SEGANTI - Presidente

Barbara BORTOLUSSI

Renzo CHERVATIN

Luisa DE MARCO

Paolo SANTIN

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2025

Alberto CAPPEL – Presidente

Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo

Davide SCAGLIA – Sindaco Effettivo

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente

Vittorio PELLA – Sindaco Supplente

DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI



Trieste, 25 maggio 2026
a mezzo PEC

Gentili Azionisti

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

gabinetto@certregione.fvg.it

finanze@certregione.fvg.it

UNICREDIT S.p.A.

shareholdingdept@pec.unicredit.eu

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

segreteria generale@pec.credit-agricole.it

GENERALI ITALIA S.p.A.

assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

BNL S.p.A.

SofDF@pec.bnlmail.com

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in l.c.a.

lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

CIVIBANK - BANCA DI CIVIDALE S.P.A. - SOCIETÀ BENEFIT

segreteria@cert.civibank.it

S.E.A.F. S.p.A.

seaf@pec.actalis.it

VENETO BANCA S.p.A. l.c.a.

venetobancaspa.inliquidazione@cert.venetobanca.it

ALLIANZ S.p.A.

allianz.spa@pec.allianz.it

BANCA MPS S.p.A.

partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it

SINLOC S.p.A.

sinloc@legalmail.it

FINRECO Soc. Coop. a r.l.

finreco@legalmail.it

BANCA 360 CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETÀ COOPERATIVA

banca@pec.banca360fvg.it

CREDITO COOPERATIVO FRIULI - CREDIFRIULI - SOCIETÀ COOPERATIVA

segreteria@pec.credifriuli.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETÀ COOPERATIVA

info@pec.bccpm.it

ICCREA BANCA S.p.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO

iccreabanca@pec.iccreabanca.it

FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

34143 Trieste - Via Locchi, 19 tel. +39 040 3197.1 - fax +39 040 3197400 - mail@friulia.it - www.friulia.it

Sede di Rappresentanza: 33170 Pordenone - Via dei Molini, 4

Dati per la fatturazione elettronica - Codice Destinatario = T04ZHR3 - PEC mail@cert.friulia.it

Capitale Sociale Euro 177.048.526,00 i.v. - Cod. Fisc. e P.IVA n. 00051580322 - C.C.I.A.A. Venezia Giulia 62893



PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.primacassafvg.it

ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETA' COOPERATIVA
mail@pec.bcccarso.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VENEZIA GIULIA SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.bccveneziagiulia.it

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG – SOCIETA' COOPERATIVA
segreteria@pec.cassaruralefvg.it

BANCA DI UDINE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
08715.segreteria@actaliscertymail.it

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Friulia S.p.A. è convocata - ai sensi dall'art. 12 dello Statuto sociale - in Trieste, presso la Sala Consiglio di Via Locchi n. 19 – IV piano, per il giorno **18 giugno 2026, alle ore 11.30, in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 19 giugno 2026 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025: delibere inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifiche statutarie (artt. 5, 7 e 19): delibere inerenti e conseguenti.
2. Subordinatamente alla modifica statutaria relativa all'art. 7 di cui al precedente punto 1., determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 1.087.622 azioni di categoria «Alfa» in n. 2.102.377 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale: delibere inerenti e conseguenti.
3. Mandato agli amministratori ad effettuare le eventuali modifiche all'art. 7 dello Statuto Sociale, in relazione al numero delle azioni in circolazione, all'esito dell'esercizio della facoltà di cui al precedente punto 2: delibere inerenti e conseguenti.

Cordiali saluti.

FRIULIA S.p.A.

FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Federica Seganti

Presidente e Amministratore Delegato



FEDERICA SEGANTI

25/05/2026 11:52:50 UTC+0200

Signed with  NamirialSign

Si allega la seguente documentazione:

- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 corredati dalle Relazioni sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di revisione;
- Report di Sostenibilità 2025
- Relazione illustrativa dell'operazione di determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 1.087.622 azioni di categoria «Alfa» in n. 2.102.377 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale
- modifiche statutarie

PROFILO DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE STRATEGICHE

al 31 dicembre 2025





Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso si colloca in un contesto internazionale che continua a essere caratterizzato da elevata complessità e da una persistente instabilità geopolitica. Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, iniziato nel febbraio 2022, ha proseguito nel corso del 2025 senza giungere a una soluzione strutturale, consolidandosi come fattore permanente di pressione sull'assetto politico ed economico dell'Europa, con riflessi diretti sulle catene del valore, sulla sicurezza energetica e sulle politiche industriali dell'Unione.

Parallelamente, il Medio Oriente ha continuato a rappresentare uno dei principali epicentri di rischio sistemico. Nel corso del 2025, il conflitto che ha coinvolto lo Stato d'Israele e le organizzazioni terroristiche dell'area si è mantenuto su livelli di tensione elevati, con fasi di escalation che hanno interessato anche il Libano, la Siria e, indirettamente, l'Iran. Tali dinamiche hanno inciso sulla stabilità delle rotte commerciali strategiche e contribuito ad alimentare un clima di incertezza che si è diffuso sui mercati internazionali.

Il quadro geopolitico globale è stato inoltre influenzato dall'evoluzione degli equilibri transatlantici successiva alle elezioni presidenziali statunitensi. L'orientamento dell'Amministrazione americana ha evidenziato un approccio focalizzato sulla tutela degli interessi nazionali, con particolare attenzione ai temi della sicurezza, dei rapporti commerciali e del contributo degli alleati. Ciò ha stimolato, in ambito europeo, il confronto sulla necessità di una maggiore autonomia strategica e di una più marcata capacità di iniziativa sul piano industriale, tecnologico e finanziario.

In tale contesto si inserisce l'intensificazione delle politiche di investimento dell'Unione Europea nel settore della difesa e della sicurezza. Nel corso del 2025, tali iniziative hanno assunto un carattere sempre più strutturale, superando la logica emergenziale e configurandosi come leva di politica industriale di medio-lungo periodo, con ricadute rilevanti sull'innovazione, sulla competitività industriale e sull'occupazione qualificata.

Sul piano economico, l'Europa ha continuato a confrontarsi con tassi di crescita contenuti. Le difficoltà economiche e politiche di alcune delle principali economie dell'Unione, in particolare Francia e Germania, hanno inciso sulle prospettive complessive dell'area e, per riflesso, sull'economia italiana, storicamente esposta ai mercati europei di riferimento. Le politiche economiche emerse nel nuovo ciclo istituzionale europeo hanno iniziato a produrre effetti nel corso del 2025, seppur in un quadro ancora disomogeneo e in fase di progressivo assestamento.

Dal punto di vista macroeconomico, il 2025 ha confermato il progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche registrate nel triennio precedente. Le Banche Centrali hanno potuto proseguire con prudenza il percorso di riduzione dei tassi di interesse, favorendo un parziale miglioramento delle condizioni di finanziamento, pur mantenendo criteri di selettività elevati in un contesto di rischio ancora significativo.

Rimane centrale il tema del cambiamento climatico, i cui effetti hanno continuato a manifestarsi anche nel 2025 attraverso eventi meteorologici estremi che hanno colpito diverse aree del continente europeo e del bacino del Mediterraneo. Tali fenomeni confermano come la variabile climatica sia ormai un elemento strutturale da integrare nelle strategie economiche, infrastrutturali e finanziarie.

Nel corso dell'esercizio, l'attenzione della comunità economica e finanziaria si è ulteriormente concentrata sull'evoluzione dell'intelligenza artificiale. Dopo una fase iniziale di forte espansione degli investimenti, il 2025 ha segnato un primo consolidamento, con un crescente focus sull'effettiva capacità delle applicazioni di generare valore e migliorare l'efficienza dei processi. Contestualmente, alcuni settori tradizionali, quali l'automotive e il lusso, hanno continuato a registrare segnali di rallentamento, riconducibili a mutamenti strutturali della domanda, a una crescente competizione globale e al rallentamento economico in alcune delle principali aree di sbocco.

La ricordata crescita del comparto della difesa e della sicurezza ha rappresentato uno dei principali elementi di tenuta del sistema industriale europeo e nazionale, pur non risultando, da sola, sufficiente a compensare le criticità emerse in altri settori chiave dell'economia.

In tale contesto Friulia ha continuato a lavorare con determinazione accompagnando le imprese in ambiziosi programmi di sviluppo, assistendo le PMI del territorio nei processi di crescita e affermazione a livello internazionale, accelerando progetti di rilancio, il tutto senza mai dimenticare l'ambiente, l'impatto sociale e il buon governo societario. Per la prima volta dalla storica costituzione, l'azione di Friulia è stata finanziata anche grazie al ricorso al mercato dei capitali, è stata perfezionata un'emissione obbligazionaria di Euro 20 milioni, quotata alla Borsa Italiana. Gli azionisti della Finanziaria Regionale hanno parimenti voluto far sentire il proprio determinante contributo, sottoscrivendo due distinti aumenti di capitale ciascuno di Euro 20 milioni a servizio, rispettivamente, dello sviluppo della prima iniziativa di data science e intelligenza artificiale in regione, compartecipata da Champion Globali radicati nel territorio e del rilancio di imprese rallentate nel proprio processo di sviluppo a causa di una pesante situazione finanziaria, ma caratterizzate da solidi fondamentali.

Più in dettaglio nell'esercizio 2025 sono stati deliberati interventi per un controvalore complessivamente pari a Euro 68,8 milioni, distribuiti su 18 operazioni, e realizzati Euro 39,1 milioni, su 16 PMI del territorio. Tale ammontare risulta senza precedenti se confrontato con i risultati conseguiti dalla Società fin dalla lontana data di costituzione, ma appare straordinario anche rispetto a quanto realizzato da parte di altri operatori nazionali di *private equity*. Il rilevante numero di interventi deliberati e, in massima parte, già perfezionati nel corso dell'esercizio 2025 testimonia ancora una volta l'attualità degli strumenti messi a disposizione da Friulia per accompagnare gli ambiziosi progetti perseguiti dalle PMI del territorio. Tali strumenti si caratterizzano infatti non solo per distintivi contenuti finanziari, ma sempre più per elementi di consulenza e di affiancamento nei processi di crescita e consolidamento d'impresa, in un contesto sempre più internazionale e caratterizzato da dinamiche

nuove e in continua evoluzione.

L'effetto delle iniziative promosse ha determinato risultati economici di indiscusso rilievo. L'utile d'esercizio si attesta infatti a Euro 10,4 milioni, beneficiando significativamente dell'eccellente contributo dell'attività di investimento (Euro 19,1 mln) e del rilevante apporto della gestione della tesoreria (Euro 2,3 milioni), solo in parte compensati dai costi di gestione (attestatisi a Euro 5,0 milioni) e dalle imposte sul reddito dell'esercizio (stimate in Euro 1,9 milioni).

In un mercato molto volatile quale quello appena descritto, è continuato il progetto di revisione organizzativa finalizzato a consolidare il vantaggio competitivo di Friulia, sempre più radicato nel capitale umano attivo nella società e sulla combinazione di conoscenze, esperienze e *mindset* costruttivi maturati nel tempo e divenuti patrimonio condiviso e fondante la *practice* della Finanziaria Regionale.

L'attenzione è stata inoltre rivolta anche al fisiologico turnover delle risorse, perseguendo il rafforzamento dell'organico di Friulia mediante l'inserimento di nuovi talenti e lo sviluppo di competenze e collaboratori attivi nella Finanziaria Regionale. Il Consiglio di Amministrazione è convinto infatti che, per conservare nel tempo il valore e la qualità dell'intervento di Friulia S.p.A., si renda necessario continuare a investire con costanza e sistematicità nello sviluppo delle conoscenze e delle professionalità distintive dell'organizzazione.

L'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e la dedizione prestata ininterrottamente dalla struttura tutta durante l'esercizio appena concluso dimostrano una volta di più la profonda consapevolezza della necessità di dover evolvere per rispondere alle mutevoli esigenze del tessuto economico regionale. Tale necessità è tanto più avvertita quanto più il contesto di riferimento risulta caratterizzato da discontinuità, incertezza, volatilità e imprevedibilità.

Grazie all'esperienza acquisita e alle professionalità consolidate, Friulia, consapevole dell'importante ruolo che ricopre all'interno del contesto regionale, metterà a sistema e offrirà con determinazione alle PMI locali anche nell'attuale contesto tutte le soluzioni a disposizione per concorrere alla prosperità dell'operoso territorio regionale.

QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE¹

Nel corso del 2025 l'economia globale ha registrato un tasso di espansione pari al 3,3 per cento e si ipotizza resiliente nel corso del 2026 e del 2027 quando il PIL globale dovrebbe aumentare, secondo lo scenario centrale, a ritmi simili e pari rispettivamente al 3,1 per cento e al 3,2 per cento, livelli di crescita comunque inferiori rispetto alla media storica degli ultimi venti anni pari al 3,7 per cento.

Tali previsioni sono state recentemente aggiornate al ribasso a seguito dello scoppio del conflitto mediorientale e si basano, comunque, su un'assunzione di una durata limitata della guerra in Medio Oriente ipotizzata concludersi entro la metà del 2026.

Assumendo scenari di una durata prolungata della guerra e incrementi dei prezzi energetici persistenti, la crescita globale del PIL potrebbe ridursi in modo più marcato: stando, infatti, alle più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL globale potrebbe ridursi a tassi prossimi ad un *range* tra il 2,0 e il 2,5 per cento nel 2026.

Il tasso di inflazione globale è pronosticato aumentare – nello scenario base – dal 4,1 per cento del 2025 al 4,4 per cento nel 2026 per poi subire una flessione e attestarsi al 3,7 per cento nel 2027; in uno scenario di prolungata guerra con conseguenti aumenti duraturi dei prezzi energetici, l'inflazione globale è pronosticata incrementare in modo significativo e attestarsi nel 2026 tra il 5,4 e il 6,0 per cento.

Alla base delle prospettive di espansione economica ipotizzate nello scenario centrale (assumendo quindi un'evoluzione della guerra in Medio Oriente di durata limitata) vi sono fattori divergenti: le continue tensioni commerciali e geopolitiche sono infatti compensate da significativi investimenti nelle nuove tecnologie – principalmente collegate all'intelligenza artificiale – e da politiche fiscali accomodanti e politiche monetarie divenute meno restrittive rispetto agli esercizi passati.

I rischi di una minor crescita hanno una probabilità di accadimento maggiore rispetto alle attese di una espansione più intensa; oltre all'incertezza derivante dalla guerra in Medio Oriente, potrebbero infatti emergere sorprese negative rispetto alle aspettative di una crescita della produttività riconducibile all'intelligenza artificiale con effetti, in alcuni casi, sulla contrazione degli investimenti e una volatilità maggiore dei mercati finanziari. Inoltre, le tensioni commerciali e geopolitiche potrebbero aumentare l'incertezza del contesto economico con possibili negative ripercussioni sul normale funzionamento delle catene del valore e sugli scambi internazionali; da ultimo, politiche fiscali fortemente espansive potrebbe impattare sui tassi di interesse a lungo termine e sulle condizioni finanziarie generali.

¹ (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

La crescita degli scambi commerciali internazionali è attesa in riduzione: nelle ipotesi di base, da un aumento del 4,1 per cento registrato nel 2025 si attende un più contenuto 2,6 per cento nel 2026 per poi crescere nuovamente al 3,1 per cento nel 2027; le stime relative all'evoluzione del commercio internazionale paiono quanto mai incerte alla luce dell'acuirsi delle tensioni commerciali con inevitabili conseguenze sul normale funzionamento delle catene di fornitura globale.

Le politiche monetarie, divenute neutrali nel corso del 2025 grazie all'allentamento delle pressioni inflattive e alle conseguenti riduzioni dei tassi di interesse proseguite sia dalla Federal Reserve negli Stati Uniti, sia dalla BCE in area Euro potrebbero tornare su un orientamento più restrittivo a seguito dell'atteso incremento del tasso di inflazione innescato dagli aumenti dei prezzi energetici, seppur la futura strategia monetaria statunitense sia maggiormente incerta a causa degli annunciati cambiamenti alla guida della Fed.

Le strategie di politica monetaria delle principali Banche centrali appaiono, tuttavia, quanto mai incerte a fronte della forte imprevedibilità del contesto economico internazionale e degli effetti riconducibili alla guerra in Medioriente.

Una chiara comunicazione da parte delle Banche centrali ai mercati appare cruciale per evitare fasi di volatilità in un contesto geopolitico complesso come l'attuale; parimenti, preservare l'indipendenza delle Banche centrali appare fondamentale al fine di ancorare le attese di inflazione e consentire alle stesse Banche centrali l'adozione di politiche monetarie coerenti per il raggiungimento dei rispettivi mandati.

I governi delle principali economie avanzate hanno adottato nel corso degli ultimi anni politiche fiscali fortemente espansive che, in taluni casi, sono ipotizzate proseguire, secondo lo scenario centrale, anche nei prossimi anni; tenuto conto degli elevati livelli di indebitamento raggiunti e dei rilevanti costi per il servizio del debito, appare quanto mai importante la definizione di percorsi di consolidamento e sostenibilità dei debiti pubblici a medio lungo termine.

Il processo di riduzione del tasso di inflazione a livello globale, inizialmente atteso proseguire nel corso del 2026, è ora ipotizzato interrompersi a seguito degli aumenti dei prezzi energetici registrati a seguito dello scoppio della guerra in Medioriente, con l'inflazione a livello globale che dovrebbe incrementare nel 2026 al 4,4 per cento; più in dettaglio, in area Euro, secondo le più recenti stime della BCE elaborate a metà marzo 2026, il tasso di inflazione è atteso aumentare a livelli superiori rispetto all'obiettivo della BCE (pari a circa il 2 per cento) e attestarsi al 2,6 per cento.

Le economie dei paesi avanzati sono pronosticate proseguire nel percorso di espansione, con il PIL che dovrebbe passare da un incremento dell'1,7 per cento del 2025 all'1,8 per cento nel 2026 e all'1,7 per cento nel 2027, mentre le economie dei paesi emergenti sono attese stabilizzare l'aumento del PIL a tassi pari a circa il 4 per cento annuo nel corso del biennio 2026-2027, leggermente inferiore rispetto a quanto registrato nel 2025 (+ 4,4 per cento).

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL è attesa proseguire nel prossimo biennio passando da un'espansione del 2,1 per cento del 2025 ad un incremento del 2,0 per cento nel 2026 e del 2,1 per cento nel 2027 grazie al supporto della politica fiscale espansiva, all'incremento degli investimenti nelle nuove tecnologie e ai minori tassi di interesse, mentre gli effetti della nuova politica commerciale dovrebbero stabilizzarsi.

Il PIL dell'Eurozona è atteso crescere nel prossimo biennio 2026-2027 a tassi di crescita leggermente inferiori rispetto a quanto registrato nel 2025 e pari a circa l'1,2 – 1,4 per cento grazie soprattutto ai progettati incrementi della spesa pubblica in Germania, riconducibile all'ammodernamento delle infrastrutture e agli investimenti nel settore della difesa, e all'atteso buon andamento dell'economia spagnola. Rispetto alle altre macroaree globali, l'economia europea è caratterizzata da minori investimenti nelle nuove tecnologie mentre il settore manifatturiero pare essersi stabilizzato su contenuti livelli di produzione, anche a causa di fattori negativi che hanno inciso sulla competitività delle aziende quali l'aumento dei prezzi energetici e al rafforzamento del tasso di cambio.

Stando alle più recenti stime di Banca d'Italia, l'Italia è attesa crescere dello 0,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per accelerare leggermente allo 0,8 per cento nel 2027, grazie all'espansione dei consumi e degli investimenti, che beneficiano delle misure del PNRR e di stabili condizioni di finanziamento.

Le esportazioni sono pronosticate crescere a ritmi inferiori nel 2026 anche per effetto della minor competitività collegata all'apprezzamento dell'euro, per poi accelerare nel 2027.

L'inflazione in Italia, dopo l'incremento pari all'1,7 per cento nel 2025, è attesa pari al 2,6 per cento nel 2026, principalmente per effetto del brusco rialzo dei prezzi delle materie prime, per poi tornare poco sotto del 2,0 per cento nel biennio 2027-2028.

Tale scenario è stato elaborato tenendo conto dell'evoluzione delle politiche commerciali adottate negli ultimi mesi e della conseguente definizione delle tariffe doganali concordate dall'Unione Europea con gli Stati Uniti che si ipotizza possano proseguire, come scenario base, nel prossimo biennio.

Il quadro, tutto sommato positivo grazie ad un mercato del lavoro solido, rimane tuttavia soggetto a forte incertezza, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione del contesto internazionale: gli effetti della guerra scoppiata a fine febbraio in Medioriente potrebbe avere degli impatti negativi sull'attività economica, quanto più significativi quanto più lunga sarà la durata del conflitto, mentre un nuovo inasprimento delle politiche commerciali potrebbero parimenti incidere negativamente.

L'Italia, inoltre, appare particolarmente esposta alle ripercussioni del nuovo contesto dei flussi commerciali internazionali. In particolare, i dazi introdotti dagli Stati Uniti hanno spinto le imprese cinesi a reindirizzare i loro prodotti verso altre economie e tale reindirizzamento è un fattore che potrebbe incidere sulle condizioni operative delle aziende e influenzare in modo rilevante la capacità delle imprese nazionali ad operare all'interno di nuovi assetti del commercio internazionale.

Le prospettive di ripresa della domanda interna dell'Italia sono legate alla tenuta del mercato del lavoro, con gli ultimi dati che, pur in presenza di un potere d'acquisto ancora compresso, hanno continuato a evidenziare un

mercato del lavoro solido, non solo con nuovi record al ribasso del tasso di disoccupazione ma anche in relazione ai nuovi occupati e al tasso di occupazione.

I consumi delle famiglie sono cresciuti nel 2025 in misura contenuta, risentendo ancora di attese sfavorevoli sull'evoluzione del contesto internazionale; le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono cresciute del 3,2 per cento e sono stati rinnovati numerosi contratti, alcuni dei quali scaduti da molti mesi, che hanno interessato oltre quattro milioni di lavoratori, mentre per il 2026 sono previsti pochi rinnovi essendo l'80 per cento dei dipendenti coperto da contratti validi che rimarranno in vigore nel 2026. Nonostante il recupero iniziato nel 2023, a fine 2025 le retribuzioni contrattuali in termini reali risultavano ancora più basse del 7,7 per cento rispetto ai livelli di gennaio 2021, con differenze settoriali consistenti.

Per quanto concerne i principali paesi emergenti, questi hanno registrato nel loro insieme una accelerazione del 4,4 per cento del PIL nel 2025 e sono attesi proseguire l'espansione a tassi di crescita pari a circa il 4 per cento nel 2026 e nel 2027.

Tra i paesi emergenti, le nazioni asiatiche sono pronosticate rallentare l'espansione del PIL dal 5,5 per cento registrato nel 2025 al 4,9 per cento nel 2026 e al 4,8 per cento nel 2027. In Cina, la crescita economica dovrebbe passare dal 5,0 per cento del 2025 al 4,4 per cento e al 4,0 per cento rispettivamente nel 2026 e nel 2027, con la congiuntura della seconda potenza economica mondiale supportata da stimoli monetari che dovrebbero essere implementati nei prossimi mesi.

L'India è attesa espandersi a tassi di crescita solidi, confermando una crescita del PIL a livelli elevati, seppur in leggera riduzione rispetto al 2025 (pari al 7,6 per cento), sia nel 2026 sia nel 2027 quando il PIL è atteso in aumento del 6,5 per cento.

I paesi dell'Europa orientale sono stati caratterizzati nel 2025 da un incremento del PIL contenuto rispetto agli anni precedenti e pari al 2,0 per cento e sono pronosticati proseguire un percorso di espansione a ritmi simili nel prossimo biennio e pari al 2,0 per cento nel 2026 e al 2,1 per cento nel 2027.

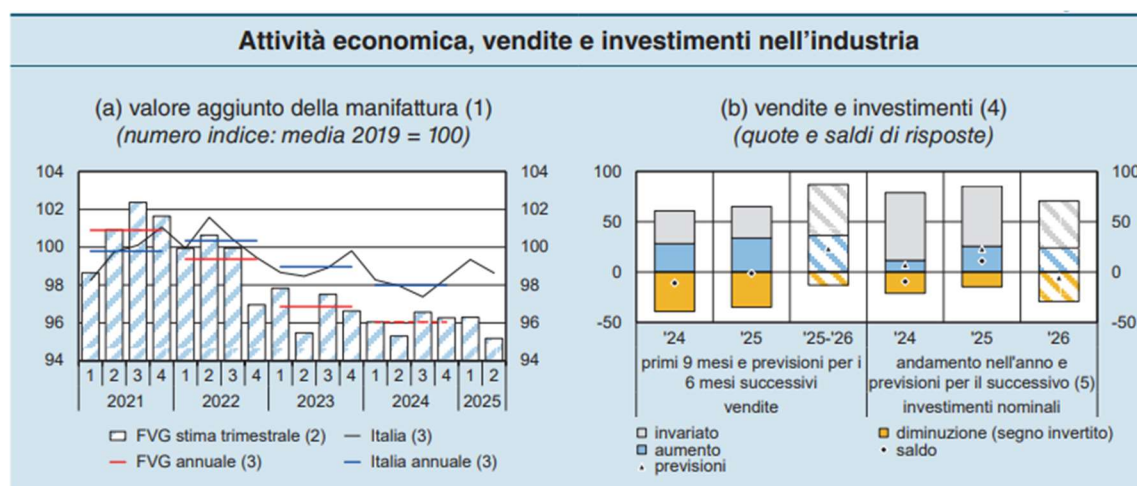
Il prezzo del petrolio, su livelli contenuti nei primi due mesi del 2026, è aumentato in modo rilevante dal mese di marzo u.s. a seguito dello scoppio della guerra in Medioriente; un simile andamento ha interessato anche il prezzo del gas naturale. E' ragionevole attendersi che i prezzi energetici, anche ipotizzando uno scenario di durata limitata della guerra, possono rientrare ma rimanere comunque su livelli più elevati rispetto alle quotazioni precedenti alla guerra, considerando l'improbabile ripartenza della produzione ai livelli precedenti allo scoppio della guerra in tempi brevi, oltre ad un maggior "premio al rischio" stante il contesto internazionale.

In Friuli Venezia Giulia, durante il 2025, l'attività economica è stata modesta con il PIL regionale che, stando alle più recenti indicazioni della Banca d'Italia, è aumentato dello 0,4 per cento su base annua.

Il livello di attività del comparto manifatturiero si è stabilizzato mentre gli investimenti, in un contesto di forte instabilità geopolitica e di incertezza sulle prospettive economiche, sono cresciuti debolmente; il settore delle

costruzioni ha continuato l'espansione grazie alla domanda pubblica e ai connessi investimenti delle opere rientranti nel PNRR; nel settore del terziario la modesta espansione è stata legata al positivo andamento del turismo, che ha beneficiato di un'ulteriore crescita di visitatori, sia nazionali sia stranieri; i volumi dell'attività portuale sono lievemente aumentati seppur con andamenti differenti tra i comparti, al calo dei container movimentati si è contrapposto l'aumento del traffico Ro-Ro.

In regione l'attività industriale nei primi sei mesi del 2025, in base a stime di Banca d'Italia, si è stabilizzata su livelli del primo semestre del 2024; tra i comparti la dinamica è stata positiva per gli alimentari, la meccanica, gli apparecchi elettrici, il mobile e la cantieristica navale mentre nell'elettronica e nella metallurgia l'attività economica si è contratta; gli investimenti sono cresciuti debolmente risentendo dell'incertezza del contesto economico e delle tensioni geopolitiche internazionali.

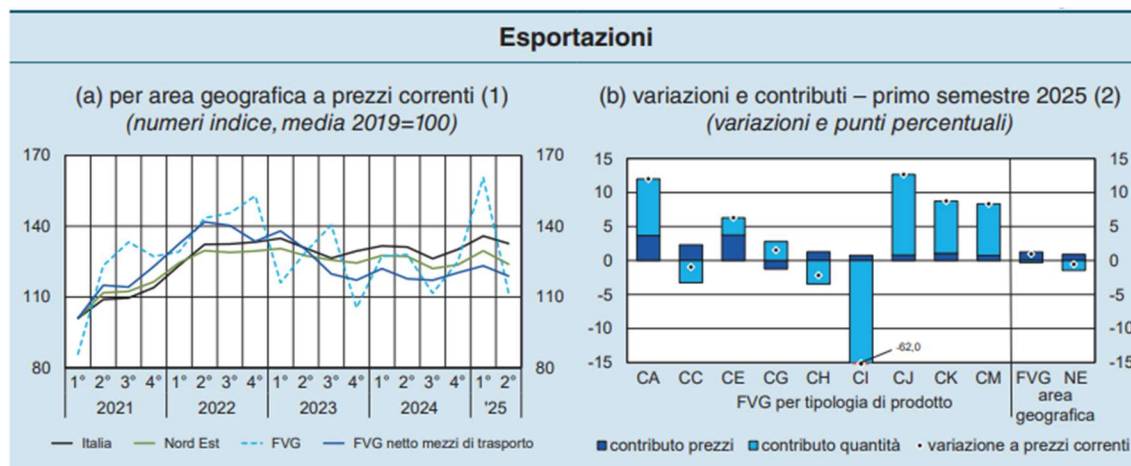


Fonte: per il pannello (a) elaborazioni su dati Istat e INPS; per il pannello (b) Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*.

(1) Le grandezze sono valutate a prezzi costanti. – (2) La stima trimestrale è ottenuta sulla base dell'andamento dell'occupazione, della cassa integrazione, delle esportazioni regionali, degli indici nazionali di produzione industriale, dell'andamento nazionale delle ore lavorate e della produttività del lavoro. – (3) Valori concatenati. – (4) Dati non pesati. Il saldo percentuale è calcolato tra la quota di imprese industriali che hanno segnalato un aumento e la quota di quelle che hanno indicato un calo. Il fatturato è considerato stabile quando la variazione è compresa tra -1,5 e 1,5 per cento, gli investimenti per variazioni tra il -3,0 e 3,0 per cento. – (5) L'andamento degli investimenti (aumento, stabilità o diminuzione) è riferito alla spesa programmata a fine 2024.

Fonte: Banca d'Italia

Le esportazioni regionali, considerando i dati dei primi sei mesi del 2025, sono aumentate del 6,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024; in Italia l'incremento in medesimo periodo è stato pari al 2,1 per cento mentre nel nord est sono diminuite dello 0,5 per cento. All'aumento del dato regionale ha contribuito significativamente il comparto dei mezzi di trasporto, influenzato dalla consegna di navi da crociera di elevato valore unitario, al netto del quale le esportazioni sono incrementate dell'1,0 per cento; considerando il profilo geografico, le vendite estere sono aumentate principalmente verso i paesi della UE (complessivamente del 22,2 per cento, al netto della cantieristica navale del 2,2 per cento) mentre le esportazioni dirette verso paesi extra UE sono diminuite (complessivamente del 10,8 per cento, al netto della cantieristica navale del 2,3 per cento).



(1) I dati relativi all'Italia, al Nord Est e al Friuli Venezia Giulia al netto dei mezzi di trasporto sono destagionalizzati. – (2) CA prodotti alimentari e bevande; CC legno e prodotti in legno, carta e stampa; CE sostanze e prodotti chimici; CG gomma, materie plastiche, minerali non metalliferi; CH metalli di base e prodotti in metallo; CI computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ apparecchi elettrici; CK macchinari ed apparecchi n.c.a.; CM prodotti delle altre attività manifatturiere. Gli aggregati territoriali per il Friuli Venezia Giulia non comprendono i mezzi trasporto. Le esportazioni di beni a prezzi costanti sono calcolate deflazionando quelle in valore con le serie dei prezzi nazionali dei prodotti industriali venduti all'estero (cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Esportazioni e domanda potenziale).

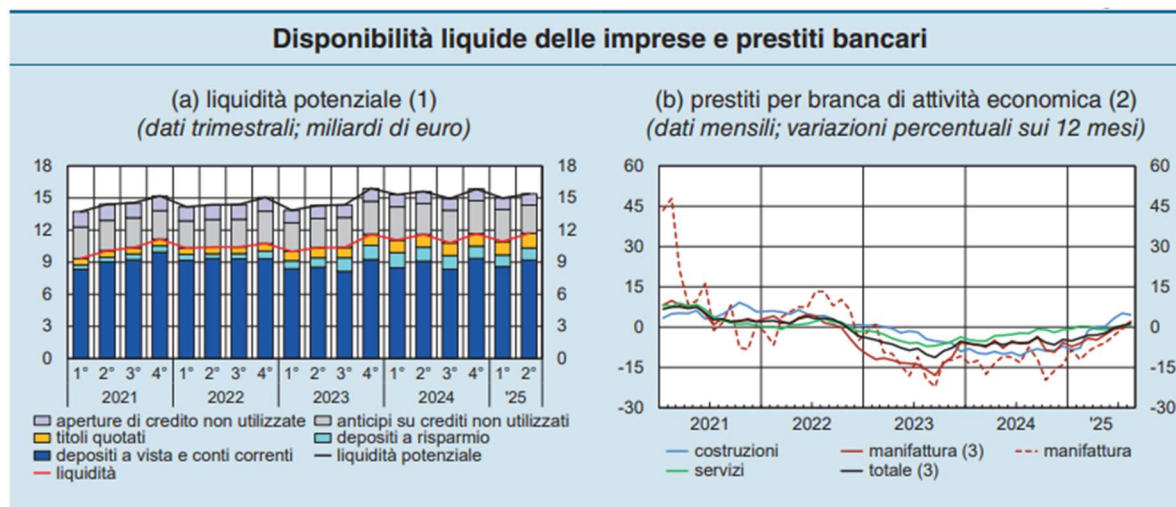
Fonte: Banca d'Italia

L'andamento dei consumi in regione è stato debole, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie è rimasta stagnante (- 0,1 per cento su base annua) a fronte di un modesto incremento registrato su base nazionale (0,7 per cento); tale debolezza pare essere riconducibile, tra l'altro, alla dinamica del potere d'acquisto che ha risentito di un'inflazione in lieve crescita determinando una stagnazione dell'indicatore del reddito reale, a fronte di un aumento di tale indicatore a livello medio nazionale dell'1,0 per cento.

Il numero degli occupati in regione nei primi sei mesi del 2025 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento nel resto dell'Italia; il tasso di occupazione degli individui tra i 15 e i 64 anni è leggermente diminuito attestandosi 69,0 per cento, livello comunque ben superiore al dato nazionale, pari al 62,6 per cento mentre il tasso di disoccupazione, pari al 4,7 per cento continua a rimanere, nonostante una leggera crescita, inferiore a quella italiana che si attesta al 6,7 per cento. L'andamento della Cassa Integrazione Guadagni, nel corso dell'anno 2025 si è caratterizzato da una fase iniziale di incremento, riconducibile alle difficoltà di alcuni settori industriali (i.e. metallurgico) e al rallentamento della produzione, seguita da una graduale normalizzazione nella seconda parte dell'anno. Il ricorso agli ammortizzatori sociali resta comunque superiore ai livelli pre-crisi, a conferma di una fase economica ancora non pienamente stabilizzata.

I prestiti bancari alle imprese, in riduzione dal 2022, sono risultati, al netto del settore della cantieristica, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (-0,3 per cento); comprendendo anche tale settore, l'andamento risulta negativo (-1,4 per cento). E' proseguita invece la contrazione del credito nei confronti delle imprese di minori dimensioni (-7,4 per cento), coinvolgendo soprattutto l'industria manifatturiera mentre il settore delle costruzioni ha registrato un incremento (3,2 per cento). I tassi di interesse mediamente applicati nel primo semestre del 2025 sia ai prestiti connessi a esigenze di liquidità, principalmente a breve termine, sia a quelli

destinati agli investimenti, con orizzonte temporale più lungo, sono diminuiti rispetto alla fine del 2024 collocandosi, rispettivamente, al 5,6 per cento e al 3,9 per cento, in linea con la media a livello nazionale.



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) La liquidità si compone dei depositi bancari e postali in conto corrente e a risparmio (esclusi i certificati di deposito) e dei titoli quotati detenuti presso gli stessi intermediari. La liquidità potenziale comprende anche gli importi non utilizzati dei crediti a revoca e autoliquidanti. – (2) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. – (3) Prestiti al netto del settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto.

Fonte: Banca d'Italia

Il tasso di deterioramento del credito, misurato dal rapporto tra flusso di nuove sofferenze e prestiti *in bonis* di inizio periodo, è rimasto su livelli storicamente contenuti e pari, a giugno 2025, all'1,1 per cento, valore inferiore al dato a livello nazionale pari all'1,3 per cento; la quota di crediti deteriorati, valutati al lordo delle rettifiche di valore, sul totale dei finanziamenti bancari è lievemente diminuita rispetto alla fine del 2024 e risulta pari al 2,3 per cento.

La crescita del settore delle costruzioni è proseguita nel primo semestre del 2025 con il comparto non residenziale che ha continuato a beneficiare della domanda pubblica; nei primi nove mesi dell'anno la spesa per investimenti in immobili effettuata dalle Amministrazioni locali è aumentata del 29 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti, attestandosi a circa Euro 545 milioni, principalmente grazie alla progressiva realizzazione delle opere previste nell'ambito del PNRR.

Nel 2025 il flusso di passeggeri nell'aeroporto di Trieste è aumentato del 25 per cento rispetto all'anno 2024 ed è risultato pari a oltre 1,6 milioni con l'incremento che è stato più accentuato per i voli internazionali (più 35 per cento), anche grazie all'introduzione di nuovi collegamenti.

Le presenze turistiche in regione hanno continuato a crescere, con il primo semestre del 2025 che ha registrato un aumento delle presenze dell'8,7 per cento, grazie sia alla componente di turisti stranieri (6,7 per cento), in particolare da Austria, Germania ed Est Europa, sia di quella nazionale (11,5 per cento).

Nel 2025 la merce movimentata nei porti di Trieste e di Monfalcone è risultata pari a oltre 64 milioni di tonnellate, in sostanziale stabilità rispetto al 2024 (0,7 per cento) con il porto di Trieste che ha registrato volumi in linea con

l'anno precedente e pari a circa 60 milioni di tonnellate e quello di Monfalcone che è stato caratterizzato da un aumento dell'attività movimentando circa 4 milioni di tonnellate. Le rinfuse liquide costituiscono circa i due terzi della movimentazione complessiva e sono rappresentate quasi esclusivamente dal greggio destinato ai paesi dell'Europa centro orientale; il settore dei container si è fortemente ridotto, registrando un calo del 19 per cento con circa 681 mila TEU movimentati, con la riduzione dovuta alle conseguenze alla fine dell'accordo commerciale tra MSC e Maersk che ha comportato lo spostamento dei traffici di quest'ultima compagnia nel porto sloveno di Capodistria e in quello croato di Fiume, mentre le unità transitate mediante RO-RO nel 2025 sono aumentate del 7,1 per cento e risultate pari a 317 mila. La movimentazione dei treni dallo scalo giuliano è risultata in crescita del 3,8 per cento con circa 11.600 treni movimentati, nonostante la chiusura per lavori del tunnel dei Tauri in Austria.

Il flusso dei passeggeri nei due porti regionali è diminuito del 13,1 per cento nella prima metà del 2025 rispetto al primo semestre del 2024 a causa della perdita del ruolo di scalo crocieristico da parte di Monfalcone.

MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY²

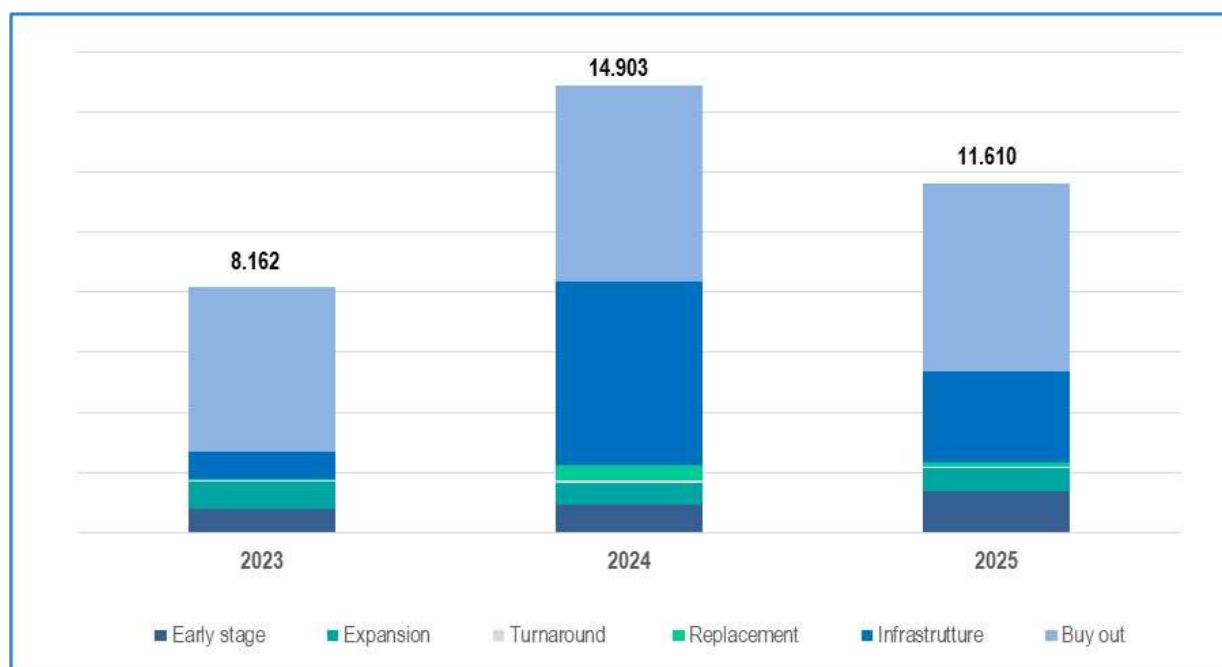
Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio-economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 225 milioni.

Nel corso del 2025 sono state registrate sul mercato italiano del private equity e venture capital 887 operazioni, distribuite su 528 società, per un controvalore pari a 11.610 milioni di Euro. Rispetto all'anno precedente (14.903 milioni di Euro investiti in 732 operazioni) si è osservata una crescita del 21% del numero di operazioni, trainata dall'early stage, mentre l'ammontare investito è diminuito del 22%, a causa principalmente del minor valore confluente verso il comparto infrastrutturale.

² (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)

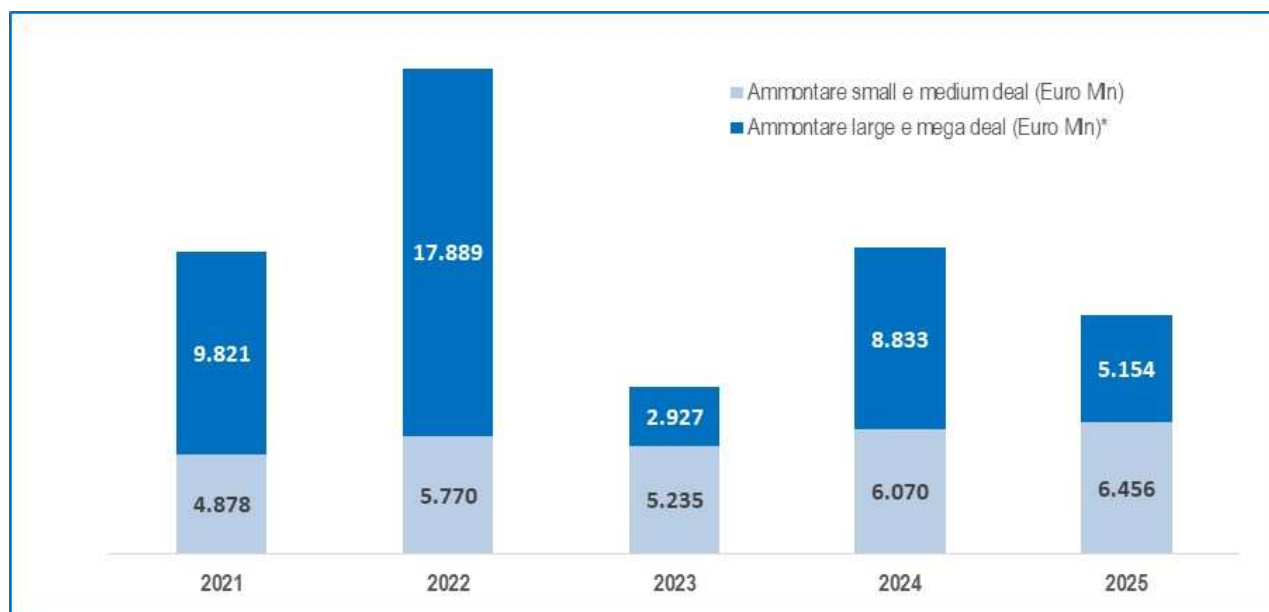
Distribuzione degli investimenti per tipologia (milioni di euro)



Fonte: Aifi 2026

Nel dettaglio, con riferimento alla tipologia di operazioni realizzate, in termini di numero, con 568 investimenti, l'early stage si è posizionato al primo posto, seguito dal buy out (210), mentre le operazioni di expansion sono state 68. In termini di ammontare, invece, i buy out hanno rappresentato il comparto del mercato verso il quale è confluita la maggior parte delle risorse (6.246 milioni di Euro), seguiti dalle infrastrutture (3.040 milioni di Euro) e dal segmento dell'early stage (1.349 milioni di Euro).

Evoluzione dell'ammontare investito per dimensione dell'operazione



* Investimenti di importo compreso tra 150 e 300 Euro Mn (large deal) o maggiore di 300 Euro Mn (mega deal)

Nota: elaborazione basata sulle società oggetto di investimento, facendo riferimento alla somma dell'equity investito da tutti i soggetti coinvolti

Fonte: Aifi 2026

A livello generale, nel 2025 il taglio medio dell'ammontare investito per singola operazione si è attestato a 13,1 milioni di Euro, in calo rispetto al 2024 (20,4 milioni di Euro), grazie ad un minor numero di operazioni di dimensioni significative. Il dato normalizzato, cioè al netto dei large e mega deal realizzati nel corso del 2025, invece, è stato pari a 8,2 milioni di Euro (9,1 milioni nel 2024). Complessivamente, i large e mega deal hanno attratto risorse per 5.154 milioni di Euro, pari al 44% dell'ammontare complessivamente investito nell'anno. L'anno precedente i large e mega deal avevano attratto 8.833 milioni di Euro, pari al 59% dell'ammontare complessivo (grazie a 10 large deal e 6 mega deal). Nelle operazioni caratterizzate da un valore dell'equity versato inferiore ai 150 milioni di Euro (small e medium deal) sono stati investiti 6.456 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2024 (6.070 milioni di Euro, +6%).

Passando ad analizzare l'evoluzione che ha interessato i singoli segmenti di mercato, l'early stage (seed, start up e later stage), ha mostrato una ripresa del percorso di crescita, con un aumento pari al 46% dell'ammontare investito, passato da 927 a 1.349 milioni di Euro, e del 30% del numero di operazioni, che si è attestato a 568 rispetto alle 437 dell'anno precedente. Nel 2025, la maggior parte delle operazioni di avvio è stata realizzata da operatori domestici, che hanno realizzato il 72% degli investimenti, con un peso del 56% in termini di ammontare. Nel corso del 2025, nel segmento dell'expansion sono stati investiti 792 milioni di Euro, distribuiti su 68 operazioni. Rispetto all'anno precedente, i dati risultano in crescita del 14% in termini di ammontare e del 21% per quanto riguarda il numero.

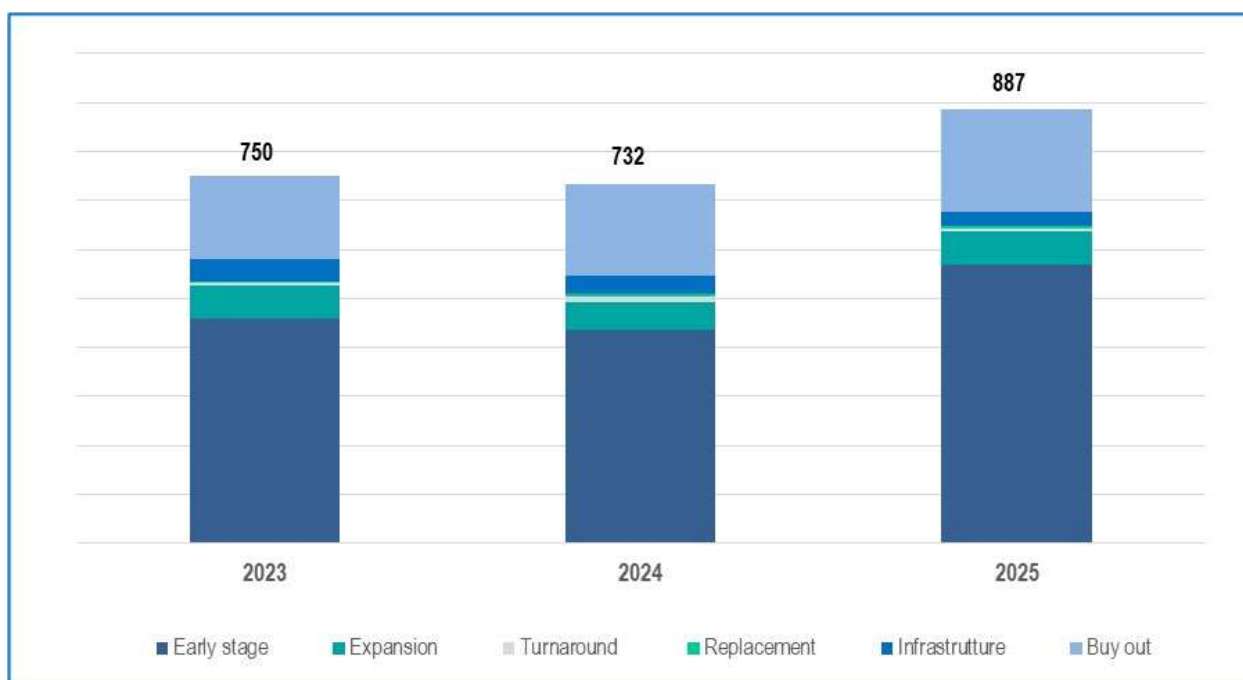
Il segmento del turnaround anche nel 2025 ha mantenuto un ruolo di nicchia, con la realizzazione di soli 6 investimenti, contro i 10 del 2024, mentre l'ammontare è passato da 89 a 48 milioni di Euro.

Le risorse investite nel comparto del replacement sono state pari a 135 milioni di Euro (500 milioni nel 2024), distribuite su 5 investimenti, come l'anno precedente.

Nel 2025 le operazioni realizzate nel comparto delle infrastrutture, trainate dal più grande mega deal dell'anno (e tra i più significativi degli ultimi anni), hanno attratto un ammontare pari a 3.040 milioni di Euro, in calo del 51% rispetto all'anno precedente, quando erano stati investiti 6.162 milioni di Euro, grazie ad alcune operazioni di dimensioni particolarmente rilevanti. Il numero di operazioni di questo tipo realizzate nel 2025 è stato pari a 30, contro le 39 dell'anno precedente (-23%).

Infine, il segmento dei buy out ha attratto il 54% dei capitali complessivamente investiti nel corso del 2025, pari a 6.246 milioni di Euro, in lieve calo (-4%) rispetto ai 6.530 milioni dell'anno precedente. Nel dettaglio, le operazioni sono state 210.

Distribuzione degli investimenti per tipologia (numero)

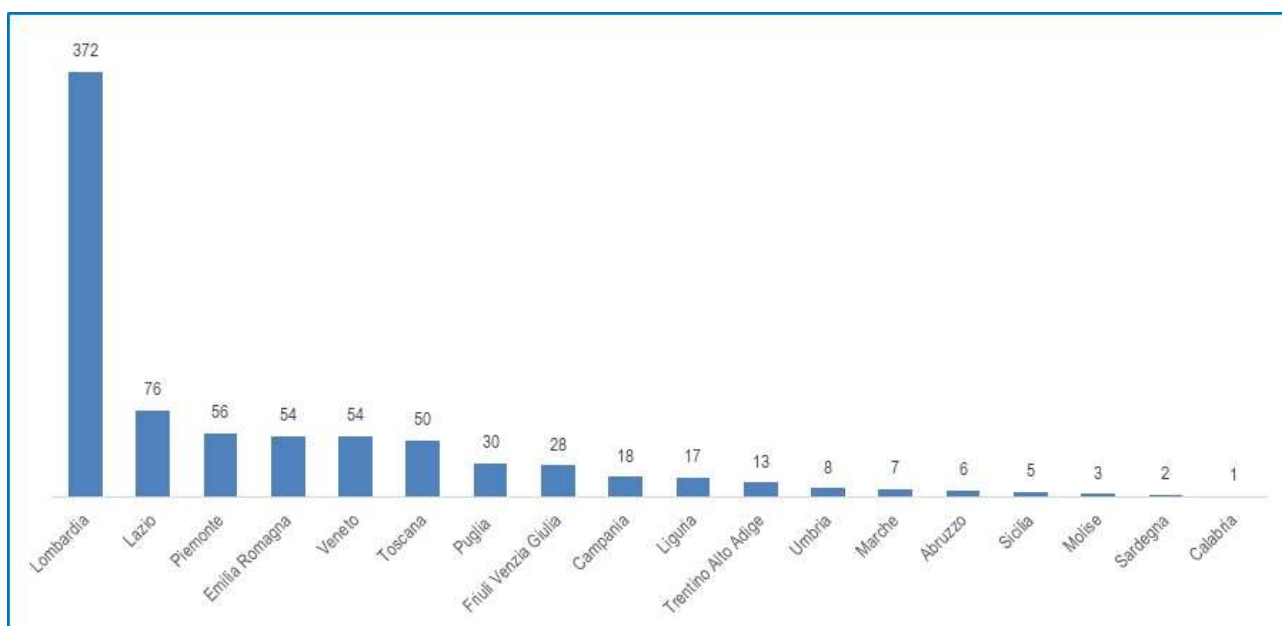


Fonte: Aifi 2026

Dalla distribuzione geografica degli investimenti emerge come, in linea con i dati registrati l'anno precedente, il 90% degli investimenti effettuati nel corso del 2025 ha avuto ad oggetto imprese localizzate nel nostro Paese. Se si considera la sola attività posta in essere in Italia, il 74% del numero di operazioni ha riguardato aziende localizzate nel Nord del Paese (76% nel 2024), seguito dalle regioni del Centro con il 18% (16% l'anno precedente), mentre il Sud e le Isole hanno pesato per l'8% (8% nel 2024). In termini di ammontare, invece, il Nord ha attratto il 76% delle risorse complessivamente investite in Italia (84% nel 2024), seguito dalle regioni del Centro con il 21% (10% l'anno precedente), mentre la quota di risorse destinate al Sud Italia si è attestata al 3% (6% nel 2024).

Come da tradizione, a livello regionale, si conferma il primato della Lombardia, dove è stato realizzato il 47% del numero totale di operazioni portate a termine in Italia nel corso del 2025, seguita da Lazio e Piemonte (rispettivamente 10% e 7%) mentre il Friuli Venezia Giulia si attesta a poco meno del 4%.

Distribuzione regionale del numero di investimenti realizzati nel 2025



Fonte: Aifi 2026

L'analisi della distribuzione settoriale degli investimenti evidenzia come, nel 2025, il comparto dell'ICT (comunicazioni, computer ed elettronica) abbia rappresentato il principale target di investimento in termini di numero di operazioni, con una quota del 32%, seguito dal settore dei beni e servizi industriali, con un peso del 15%, e dal medicale (13%).

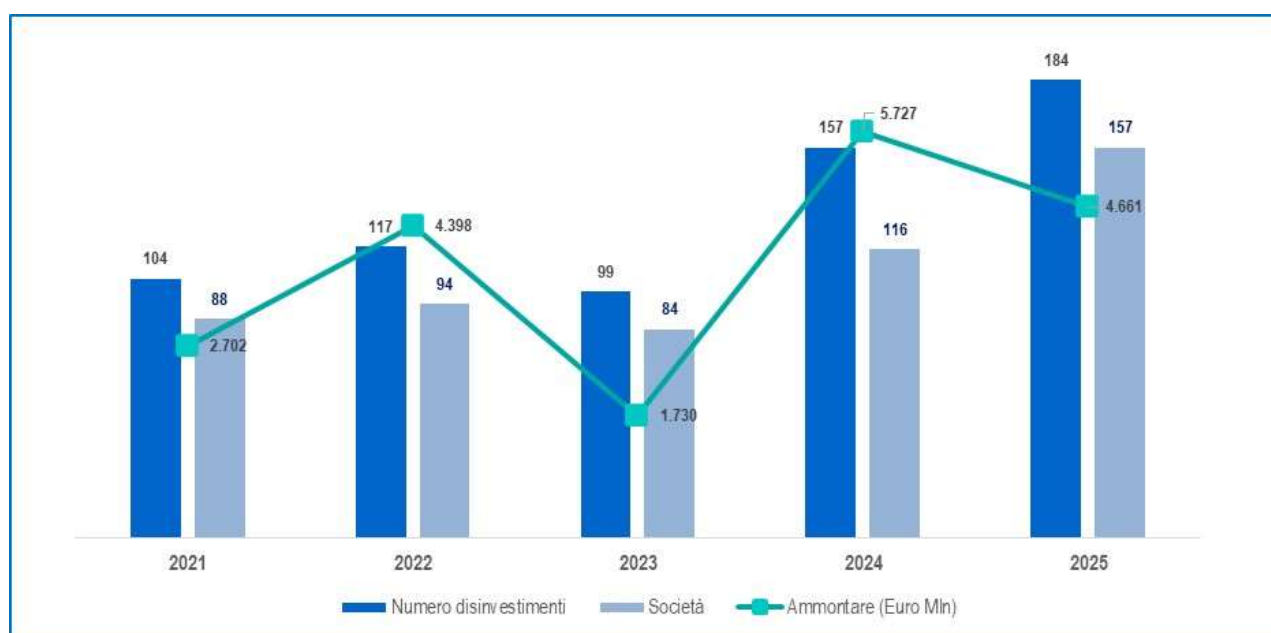
In termini di ammontare, parte delle risorse investite nell'anno è confluita verso il comparto dell'energia e ambiente (30% del totale), seguito dall'ICT (18%) e dai beni e servizi industriali (15%). Per quel che riguarda le imprese attive nei settori ad alta tecnologia, il numero di operazioni realizzate nel 2025 a favore di aziende definite "high tech" si è attestato a 445 (255 nel 2024).

Nel corso del 2025 l'ammontare disinvestito, calcolato al costo di acquisto delle partecipazioni, ha raggiunto quota 4.661 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 5.727 milioni registrati l'anno precedente. In termini di numero, si sono registrate 184 dismissioni (157 nel 2024, +17%), distribuite su 157 società.

Per quanto concerne le modalità di disinvestimento, in termini di ammontare la vendita ad un altro operatore di private equity (inclusi i continuation fund) ha rappresentato il canale di exit preferito (2.049 milioni di Euro), con un'incidenza del 44%, seguita dalla cessione ad un soggetto industriale (trade sale), con un peso del 36% (1.688 milioni di Euro).

Da ultimo, incrociando il numero di disinvestimenti con la tipologia di investimento originario, emerge come il maggior numero di dismissioni sia riconducibile ad operazioni di buy out (38%), seguite da early stage ed expansion (rispettivamente 27% e 21%).

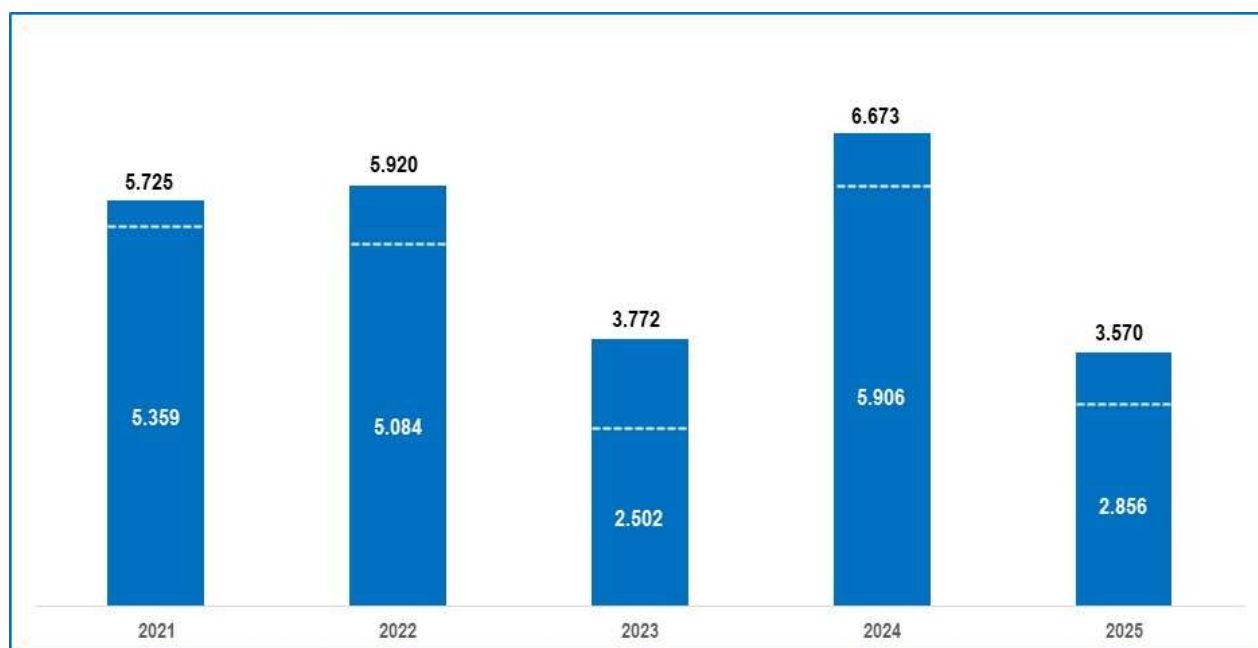
Evoluzione dell'attività di disinvestimento



Fonte: Aifi 2026

Nel corso del 2025 le risorse complessivamente raccolte dagli operatori domestici sono risultate pari a 3.570 milioni di Euro, in calo del 46% rispetto ai 6.673 milioni dell'anno precedente. Gli operatori che hanno effettuato attività di raccolta nel 2025 sono stati 44, contro i 42 del 2024. Il reperimento di capitali sul mercato finanziario italiano e internazionale (raccolta indipendente), si è attestato a 2.856 milioni di Euro, in calo del 52% rispetto all'anno precedente (5.906 milioni), quando erano effettuati alcuni closing di dimensioni significative.

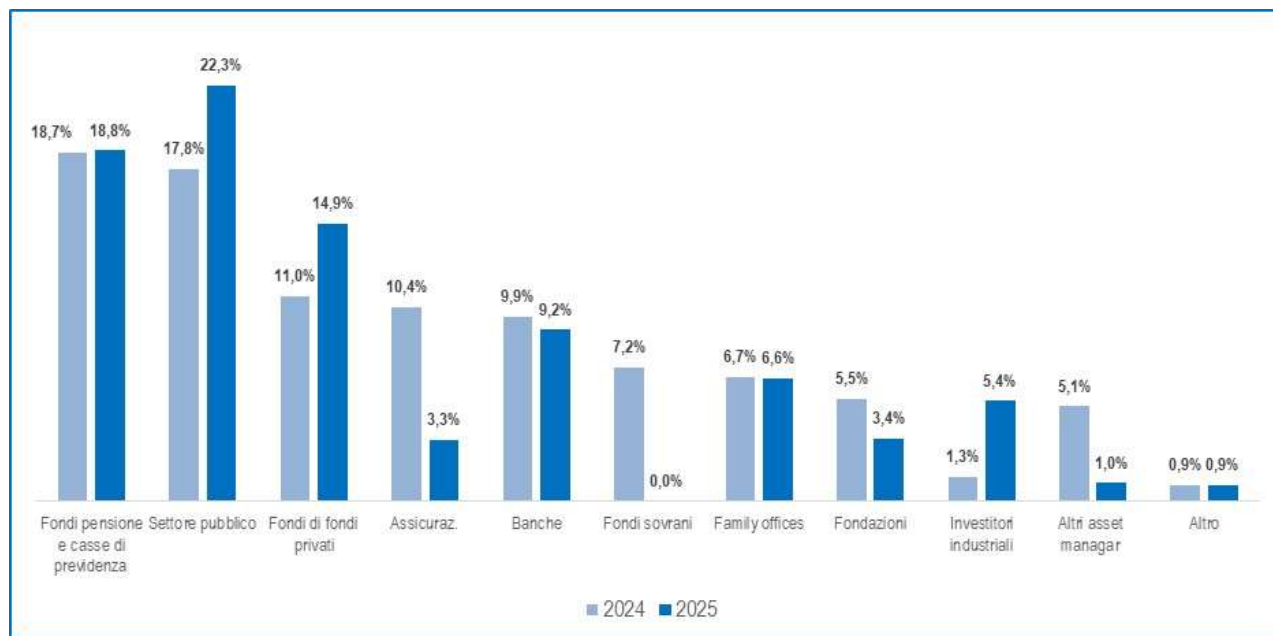
Evoluzione dei capitali raccolti (Euro Mln)



Fonte: Aifi 2026

Nel dettaglio, con riferimento alla provenienza geografica dei capitali, si sottolinea che la componente domestica, con un valore pari a 1.962 milioni di Euro, ha rappresentato l'83%, mentre il peso di quella estera è stato del 17% (388 milioni di Euro).

Evoluzione dell'origine dei capitali raccolti sul mercato per tipologia di fonte



Fonte: Aifi 2026

L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che il settore pubblico, inclusi i fondi di fondi istituzionali, ha rappresentato la prima fonte di capitale (22% del totale), seguito dai fondi pensione e casse di previdenza (19%) e dai fondi di fondi privati (15%).

Da ultimo, sul versante della distribuzione della raccolta totale per tipologia di investimento target, si prevede che la maggior parte dei capitali affluiti al mercato verranno utilizzati per la realizzazione di operazioni di buy out (68%), seguite dagli investimenti nel comparto dell'early stage (29%).

OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

SINTESI OPERATIVITA'			
INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Investimenti deliberati (Euro/000)	49.869	54.031	68.263
Investimenti attuati (Euro/000)	49.418	51.069	39.139
<i>di cui partecipazioni</i>	38.068	36.569	22.122
<i>di cui finanziamenti</i>	11.350	14.500	17.017
Totale società partecipate (num.)	88	85	80
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	67	66	67
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	21	19	13
Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)	212.000	241.000	225.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	171.000	202.000	196.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	41.000	39.000	29.000
ATTIVITÀ DI HOLDING	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Totale società partecipate (num.)	9	9	10
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	7	7	8
<i>di cui altre società istituzionali</i>	2	2	2
Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)	118.900	118.900	123.300
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	118.400	118.400	122.800
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>			
<i>di cui altre società istituzionali</i>	500	500	500

INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 Friulia ha proseguito con determinazione le proprie attività a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, allo sviluppo dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a confrontarsi in un contesto internazionale reso complesso dal perdurare del conflitto Russo-Ucraino – che prosegue nell'ambito di un quadro negoziale incerto – e dalle crescenti frizioni in Medio Oriente, dove il rischio di ulteriori escalation si è concretizzato nei primi mesi del 2026 contribuendo ad un clima di instabilità profonda e diffusa. A queste criticità si è aggiunta la pressione derivante dalla politica tariffaria statunitense, avviata già nel 2025 con l'introduzione di dazi globali, misura che ha contribuito ad aumentare l'incertezza nei rapporti commerciali internazionali con ricadute importanti sulla competitività delle imprese regionali. In un contesto globale segnato da instabilità geopolitica, conflitti prolungati e nuove barriere commerciali, un'adeguata capitalizzazione e una gestione prudente dell'indebitamento restano elementi fondamentali per garantire la continuità operativa delle imprese regionali e la capacità di cogliere opportunità di sviluppo.

L'elemento centrale dell'azione di Friulia si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI sia mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla difficile congiuntura - sia ricorrendo a strumenti innovativi, volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita

delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, nel corso del 2025 è proseguita l'attività a valere degli strumenti finanziari attivati negli anni precedenti per facilitare l'accesso al credito o per migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni - ovvero da poco avviate - nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite dalle micro e piccole aziende.

Le principali finalità dell'azione di Friulia hanno interessato il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale - non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare - la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, la Finanziaria Regionale - di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha gestito contatti con 142 controparti: con 34 di queste (ca 24%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria - proseguita su 23 progettualità - propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera dell'esercizio hanno riguardato 17 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 68,3 milioni (17 operazioni e Euro 54,0 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 16 operazioni - ammontano a circa Euro 39,1 milioni (18 operazioni e Euro 51,1 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare 3 operazioni per complessivi circa Euro 30,0 milioni (4 operazioni e Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2024). Alla data del 31 marzo 2026 risulta attuata un'ulteriore operazione per complessivi Euro 2,3 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario e/o finanziario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia.

Anche nell'esercizio 2025 è proseguita l'attività riconducibile alle Convenzioni sottoscritte con Civibank S.p.A.

negli scorsi anni, Convenzioni caratterizzate dal comune obiettivo di fornire liquidità a condizioni vantaggiose alle micro e piccole imprese regionali operanti nei settori maggiormente influenzati dallo specifico contesto economico in essere al momento della sottoscrizione degli accordi con la banca.

In tale contesto, nel dicembre 2019 Friulia ha concluso una Convenzione con Civibank denominata "Liquidity Facility" - la cui scadenza è prevista a novembre 2026 - impegnandosi a mantenere depositate risorse finanziarie presso l'Istituto di credito e permettere alle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di ottenere dei finanziamenti a tassi vantaggiosi rispetto a quelli applicati dalla banca in assenza della provvista della Finanziaria Regionale. A fine 2025, risultano ancora attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 570 mila (di cui ca. Euro 170 mila relativi a risorse di Friulia) nei confronti di circa 200 imprese regionali.

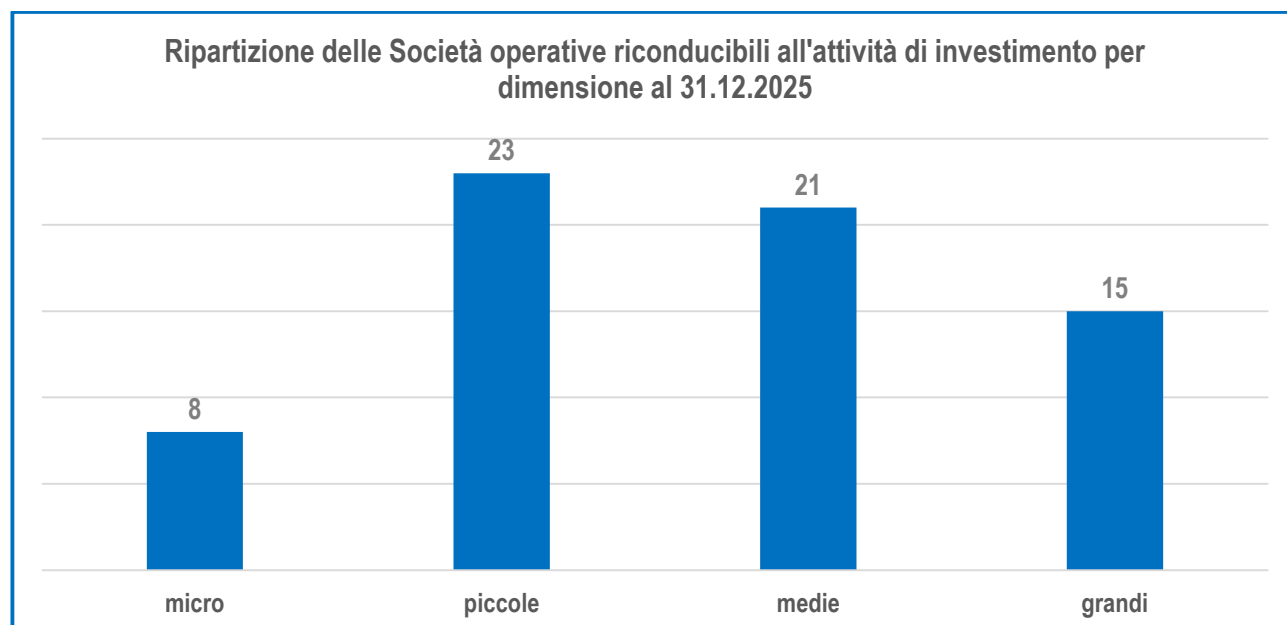
Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla Convenzione sottoscritta con Civibank a novembre 2020 finalizzata a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. *multiloan*) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. La struttura del *multiloan* consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2025 risultano ancora attivi finanziamenti per circa ca. Euro 86 mila (di cui circa ca. Euro 43 mila relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 4 imprese regionali.

Successivamente, nel mese di dicembre 2022, Friulia ha sottoscritto una Convenzione con il medesimo istituto finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali nel fronteggiare gli incrementi dei costi energetici rilevati a seguito dello scoppio del conflitto Russo-Ucraino; l'accordo prevede la strutturazione di risorse finanziarie alternative e integrative rispetto all'erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 13/2022, mediante la costituzione di un plafond di complessivi Euro 4 milioni (di cui il 50% di Friulia) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose. Nel corso del 2025 sono stati rimborsati tutti i finanziamenti concessi dall'Istituto di Credito a valere di tale Convenzione e, pertanto, anche le risorse inerenti alla provvista Friulia sono rientrate nelle disponibilità della Finanziaria Regionale.

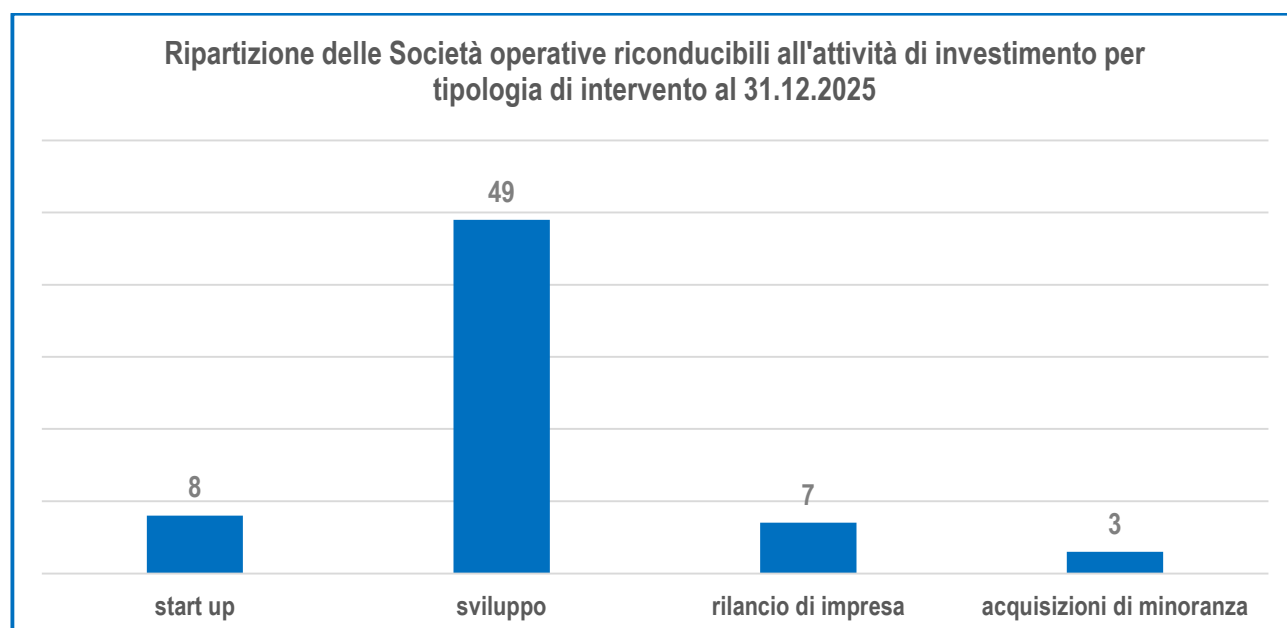
Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi circa Euro 25,3 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 7,1 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2025 il totale degli investimenti in società detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 225 milioni (Euro 241 milioni al 31 dicembre 2024). Gli investimenti relativi alle società operative - rappresentate in prevalenza (circa il 78%) da micro, piccole e medie imprese - ammontano a Euro 196 milioni e sono relativi a 67 società (Euro 202 milioni e 66 società al 31 dicembre 2024); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

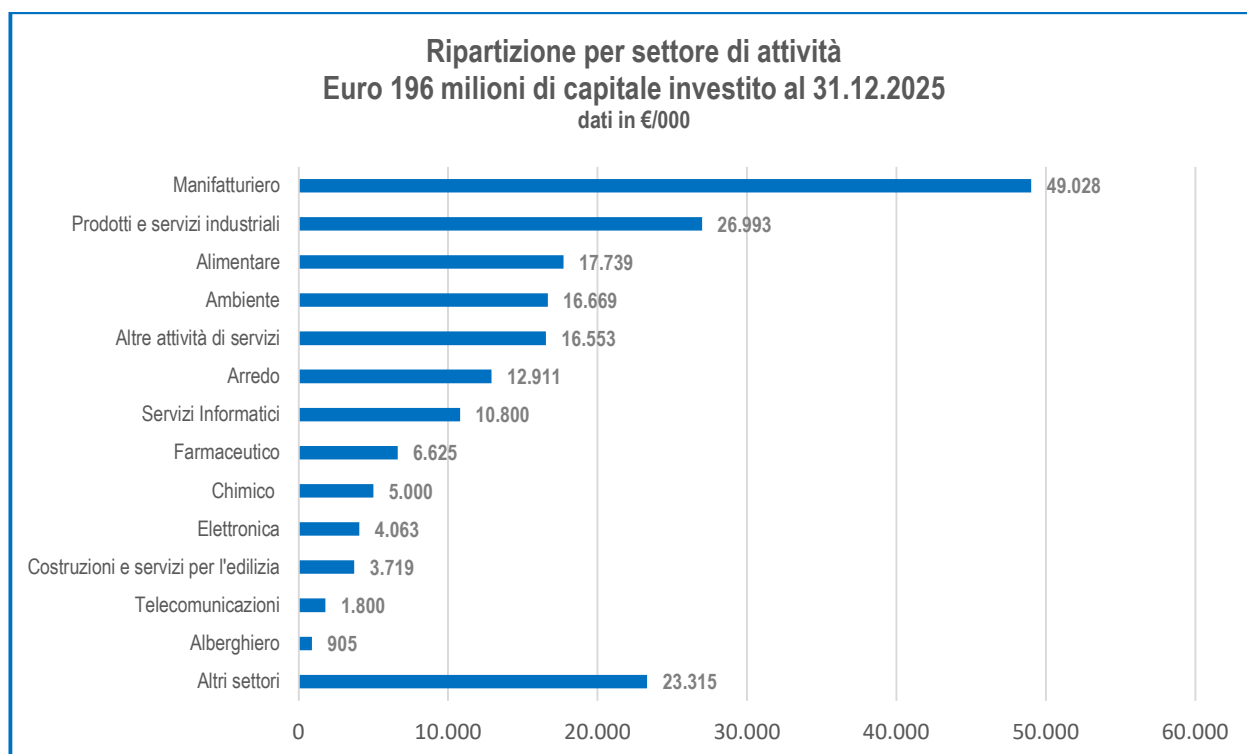


La tipologia di investimento che compone il portafoglio delle società operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (49 società delle 67 in portafoglio al 31 dicembre 2025).

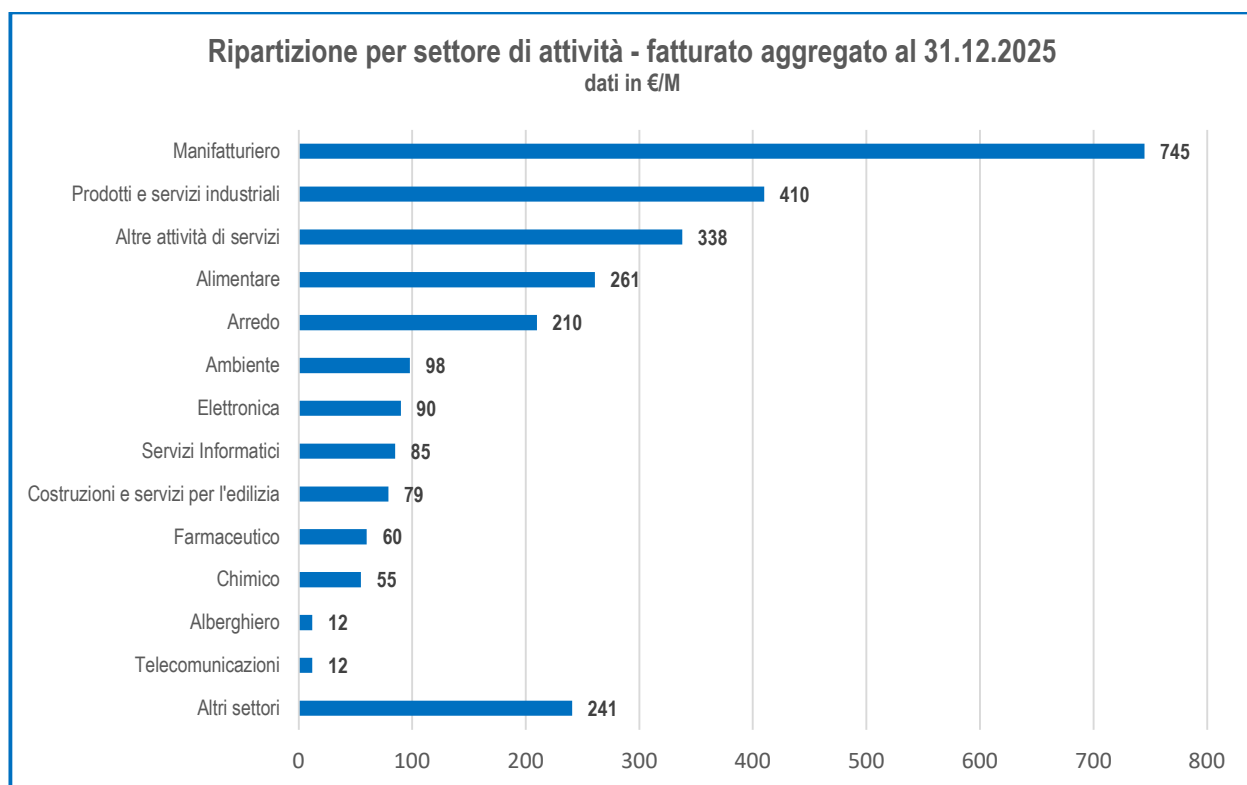


Relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2025 conferma la prevalenza

dei comparti tradizionali, quali quello manifatturiero e dei prodotti e servizi per l'industria.



Le società operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 2,7 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 14.800 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda che Friulia, la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta, pertanto, un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia esercita un controllo di diritto (Finest S.p.A.) ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento (Agorai Innovation Hub S.p.A., Servizi e Finanza FVG S.r.l., Interporto di Trieste S.p.A., Società Alpe Adria S.p.A., Arriva Udine S.p.A., FVG Plus S.p.A. e Atap S.p.A.).

In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo nell'attività di internazionalizzazione d'impresa svolta attraverso Finest S.p.A., si segnala che è continuato l'approfondimento da parte della Controllata di nuovi strumenti d'intervento a beneficio di progetti di crescita in nuove geografie promossi da PMI site in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Tali strumenti si pongono l'obiettivo sia di meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni che di rispondere in via aggiornata alle destinazioni del made in Italy. Infatti, durante tutto l'ultimo triennio, sono state sollecitate e oggetto di continuo monitoraggio da parte della Capogruppo tutte le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate da Finest. Evoluzioni nell'operatività della controllata non sono tardate. Prova ne è che da oramai un paio d'anni è possibile per Finest S.p.A. deliberare investimenti riconducibili a nuove soluzioni di intervento e, in particolare, sono stati emessi da società attive nel territorio nazionale oggetto di intervento della controllata prestiti obbligazionari finalizzati a reperire risorse finanziarie a servizio di progetti di internazionalizzazione rivolti ai paesi di destinazione di cui alla L. 19/91. Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio appena concluso si sono inoltre intensificati i confronti finalizzati a implementare la realizzazione di un patrimonio separato, costituito attraverso l'emissione di azioni correlate, finalizzato a sviluppare l'operatività di Finest anche a beneficio di quelle imprese – site in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige – che intendono avviare un processo di internazionalizzazione in paesi esteri non ricompresi nella legge istitutiva della controllata. Nell'esercizio 2026 la progettualità in esame è attesa giungere a compimento, in modo tale da consentire la partecipata di incidere più proficuamente nei confronti dello sviluppo dell'economia del territorio.

Nell'attuale contesto internazionale, significativi investimenti convergono a favore dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale, intesa come tecnologia abilitante trasversale, capace di incidere sulla produttività, sulla competitività industriale e sulla sovranità tecnologica, configurandosi come uno dei principali driver di creazione di valore e di posizionamento strategico nel medio-lungo periodo.

Il territorio del Friuli Venezia Giulia si è da sempre contraddistinto per la presenza di importanti istituti scientifici e tecnologici di riconosciuta avanguardia anche oltre i confini nazionali. Un elevato tasso di ricercatori ha

garantito la dinamicità dell'ecosistema. Champion globali radicati nel territorio hanno saputo cogliere la sfida e promuovere la costituzione di un centro di eccellenza dedicato alla ricerca applicata in campo tecnologico. L'azionista di Maggioranza di Friulia ha inteso partecipare attivamente nel facilitare la realizzazione della progettualità attraverso la Finanziaria Regionale, sottoscrivendone in massima parte l'aumento di capitale promosso da Friulia per partecipare alla progettualità. Friulia ha pertanto confermato il proprio ruolo di holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulando un accordo per diventare un partner fondamentale dell'alleanza pubblico-privata, rendendosi disponibile ad assumere un'interessenza significativa in Agorai Innovation Hub. L'innovativo centro di ricerca – la cui attività è iniziata de facto nella seconda metà del 2025 – permetterà al territorio regionale di continuare ad essere un'eccellenza negli studi scientifici e tecnologici internazionali.

In relazione alla partecipata Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rammenta che – ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 – è apparso determinante proseguire nel sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento significativo di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio dei soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia S.p.A. ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21,93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nel corso dell'esercizio 2021. Al 31 dicembre 2025 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 951

(più 34 per cento rispetto all'esercizio precedente) per un corrispettivo complessivo pari a oltre Euro 8,6 milioni (più 38 per cento rispetto al 2024).

Nel dettaglio l'incidenza delle iniziative avanzate dalle imprese ha rappresentato circa il 13 per cento delle pratiche finanziate e il 28 per cento dell'ammontare complessivo erogato (entrambi i dati in leggero aumento rispetto all'incidenza delle iniziative aziendali dell'esercizio 2024).

La distribuzione provinciale degli importi finanziati a fine del 2025 è la seguente: Gorizia 18 per cento, Pordenone 19 per cento, Trieste 20 per cento e Udine il 43 per cento.

In relazione a Interporto di Trieste S.p.A. si ricorda che, a seguito dei confronti intercorsi la partecipata ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. (di seguito "BAT") al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. L'accordo prevede la realizzazione – su indicazioni e specifiche del Gruppo British American Tobacco P.I.c. – di un sito per la fabbricazione di prodotti innovativi e caratteristici commercializzati dal Big del tabacco. L'iniziativa, che ha richiesto agli amministratori di Interporto di Trieste S.p.A. di presentare ai propri azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni, si è perfezionato nel corso dell'esercizio 2023 registrando tempi e costi significativamente maggiori rispetto alla pianificazione originaria, anche a seguito della dinamica inflattiva nel frattempo scoppiata. La Multinazionale del tabacco si è proposta di farsi carico di una parte degli extracosti sostenuti, fermo restando la realizzazione di un magazzino a servizio della logistica da parte di Interporto di Trieste S.p.A. per lo stoccaggio delle produzioni innovative realizzate nel sito di Freeste da BAT. Valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. avrebbe potuto sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire l'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'organo di gestione della partecipata ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziarie da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023. Nel

corso del 2025 Interporto di Trieste ha seguito con attenzione le iniziative industriali di rilevanza territoriale volte a consolidare la competitività dell'area gestita. Il progetto promosso dal gruppo Danieli, in collaborazione con la giapponese Shinagawa, per la realizzazione di un nuovo polo produttivo e logistico è risultata un'alternativa meritevole per l'area di San Dorligo della Valle.

L'iniziativa prevede infatti la costruzione di infrastrutture produttive all'avanguardia e spazi logistici dedicati alla produzione di polveri di colata per l'industria siderurgica, materiali di eccellenza utilizzati nei moderni impianti di colata continua. La localizzazione nell'area franca di FreeEste ha permesso ai Player industriali di integrare produzioni avanzate con la logistica internazionale offerta da Interporto di Trieste, valorizzando benefici diretti in termini di efficienza della filiera e di competitività del territorio. Peraltro, l'iniziativa si inserisce nel quadro delle strategie europee di rafforzamento della filiera dei materiali avanzati, sottolineando il ruolo di Trieste come hub logistico e industriale di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Si ricorda che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all'Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell'esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell'esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L'acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantirne, pertanto, il consolidamento dell'azionariato.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 si sono perfezionate le attività finalizzate all'acquisizione di NTT S.r.l., società veicolo detentrici di quattro azioni di ATAP S.p.A., operatore del Trasporto Pubblico Locale della (soppressa) provincia di Pordenone. L'acquisizione, realizzata in data 16 gennaio 2023, è risultata strategica per consentire a Friulia S.p.A. di acquistare mediante NTT S.r.l., titolata del diritto di prelazione previsto nello statuto di ATAP S.p.A. in caso di trasferimento di azioni della società, azioni di ATAP S.p.A. stessa che gli attuali azionisti pubblici intendessero dismettere ai sensi del relativo piano di razionalizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Inoltre durante il secondo semestre del 2023, tenuto conto di opportunità di carattere economico e di prescrizioni di carattere normativo, NTT S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Friulia S.p.A. che è pertanto divenuta diretto titolare di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A. e legittimata in prima persona a esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società appartenente al TPL eventualmente dismesse dai comuni della destra tagliamento.

Le operazioni effettuate da Friulia S.p.A. a valere di NTT S.r.l. sono sempre state anticipate e, quando necessario, condivise sia con l'azionista di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia sia con gli azionisti di riferimento di ATAP S.p.A., tra cui il Comune di Pordenone. I passi successivi che eventualmente saranno implementati per addivenire all'ipotesi di consolidamento dell'azionariato di ATAP S.p.A. saranno anch'essi oggetto di preliminare condivisione con gli Stakeholder di riferimento dell'iniziativa.

Nell'esercizio appena concluso è continuato il supporto a FVG Plus S.p.A., società *in-house* di cui Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha inteso dotarsi per la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei. Si rammenta che FVG Plus S.p.A. è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3,0 milioni finalizzato a consentirle di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Si precisa inoltre che all'esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione FVG, l'assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022, FVG Plus S.p.A. ha quindi condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono perfezionate confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore anche con l'aiuto di un advisor indipendente. Il ramo d'azienda dedicato alla segreteria societaria del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) è stato acquisito da FVG Plus nel corso del primo trimestre del 2023.

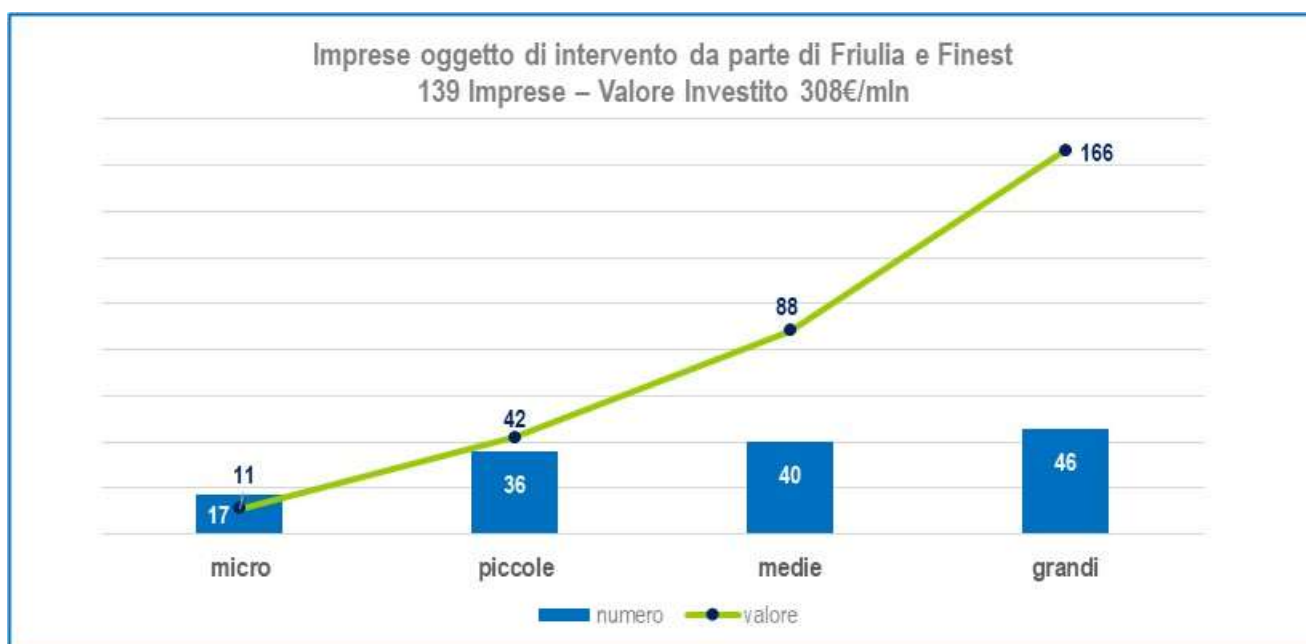
Nel corso del mese di dicembre 2025 si è formalmente conclusa l'operazione di acquisizione del cosiddetto "ramo Casa" da parte di FVG Plus, operazione che rafforza la presenza della partecipata nel settore residenziale e nei servizi connessi alla gestione immobiliare. L'integrazione del ramo acquisito consentirà a FVG Plus di ampliare il portafoglio di attività e di ottimizzare le sinergie operative, garantendo un incremento della capacità gestionale, efficienza nei processi e una più solida presenza sul mercato locale.

L'operazione rappresenta un passaggio strategico nel piano di crescita di FVG Plus, con effetti positivi attesi a valere della comunità dei residenti in regione.

Si rappresenta infine che Friulia S.p.A. ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale *driver* che ha guidato la scelta degli Amministratori della Finanziaria Regionale nell'effettuare un investimento nella partecipata presente e attiva nel supporto all'erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell'accelerazione d'impresa.

Da ultimo si precisa che sono avviati confronti periodici con tutte le partecipate strategiche finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente dal 2015, si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettica condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 hanno permesso in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2025 gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 308 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a

disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio-economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

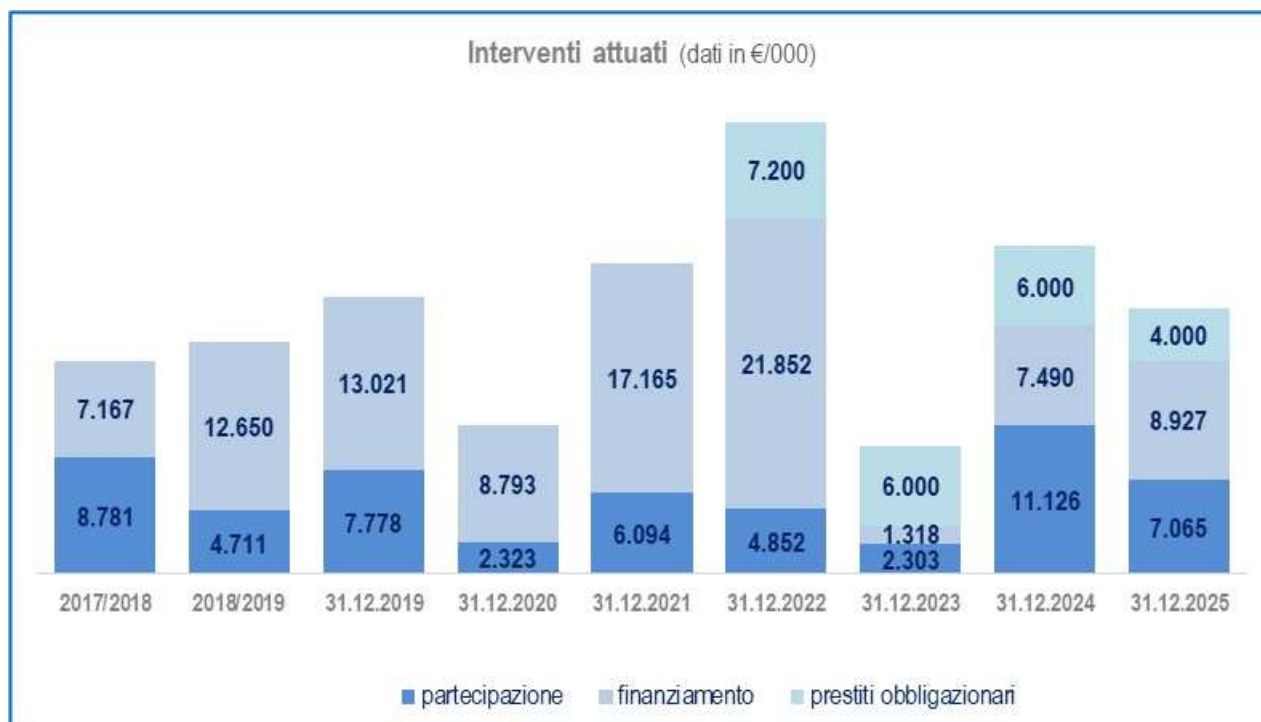
Finest S.p.A. è la partecipata per l'Internazionalizzazione che interviene come equity partner e socio finanziatore, acquisendo quote di minoranza, delle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Può completare l'intervento finanziario con un finanziamento soci diretto alla partecipata estera. Inoltre, favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione e può sottoscrivere prestiti obbligazionari e acquistare titoli di debito emessi da società del territorio destinati a soddisfare la medesima finalità.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 Finest S.p.A. ha esaminato e approvato 9 interventi per un importo complessivo di Euro 23,7 milioni e realizzato 10 nuovi interventi per un impegno complessivo pari a Euro 20,0 milioni.

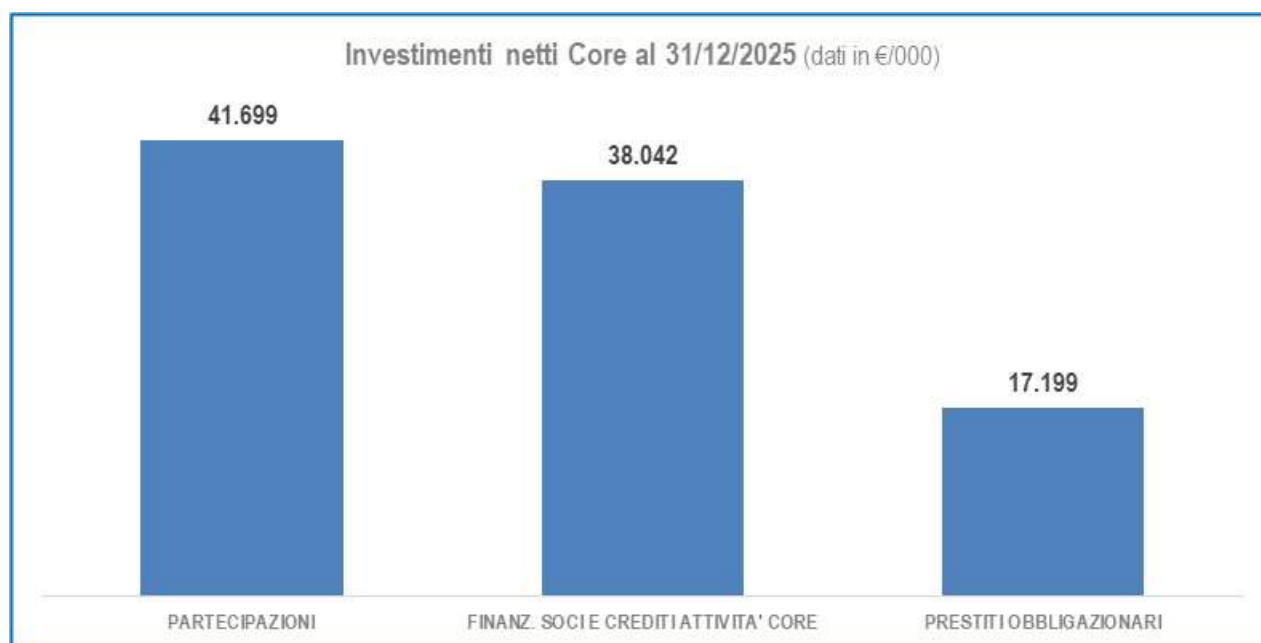
Nel complesso l'esercizio presenta dei volumi di delibere ed erogato in linea con lo storico degli ultimi anni.

Valori in Euro/000	31.12.2025	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2024	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2023
EROGAZIONI	19.992	-18,78%	4.624	24.616	155,86%	14.995	9.621
di cui partecipazioni	7.065	-36,50%	4.061	11.126	383,11%	8.823	2.303
di cui finanziamento	8.927	19,19%	-1.437	7.490	468,29%	6.172	1.318
di cui prestito obbligazionario	4.000	-33,33%	2.000	6.000	n/a	0	6.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	220	-81,78%	988	1.208	525,91%	1.015	193
RISULTATO NETTO	121	-86,74%	794	915	2307,89%	877	38

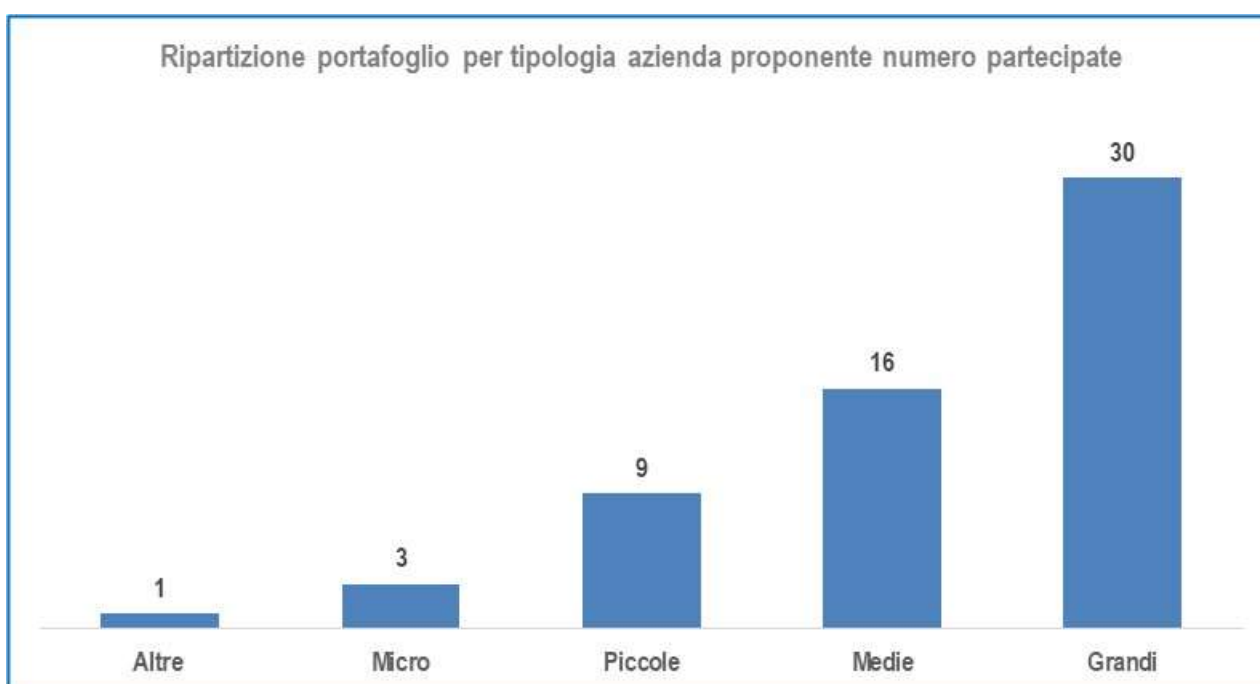
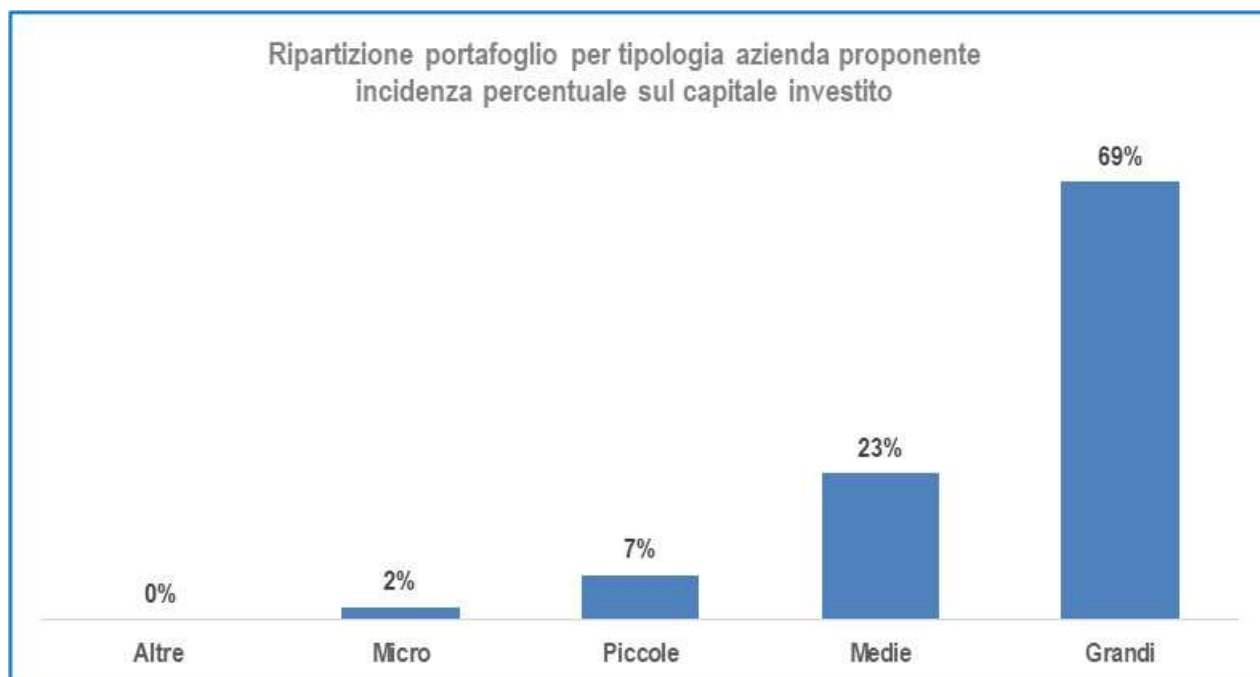
Per l'esercizio 2025 lo strumento maggiormente impiegato sono i finanziamenti, che rappresentano circa il 45% del totale investito; i volumi di partecipazioni e prestiti obbligazionari rimangono apprezzabili, in linea con gli obiettivi definiti nel piano industriale.



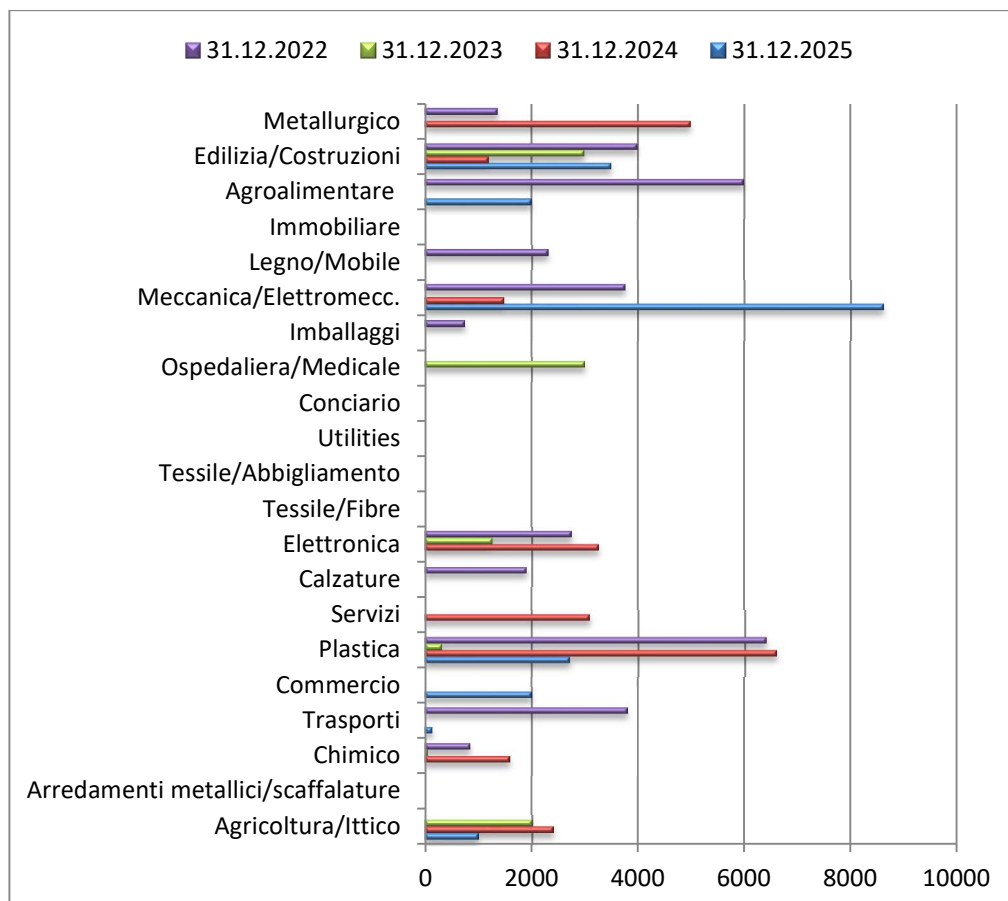
Alla data del 31 dicembre 2025, il portafoglio operazioni di Finest S.p.A. risulta costituito complessivamente da 47 partecipate e 8 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolarne il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 2 posizioni.



La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A. (Partecipazioni, Finanziamenti e Prestiti Obbligazionari) consuntivato al 31 dicembre 2025, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grandi dimensioni, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie più piccole.

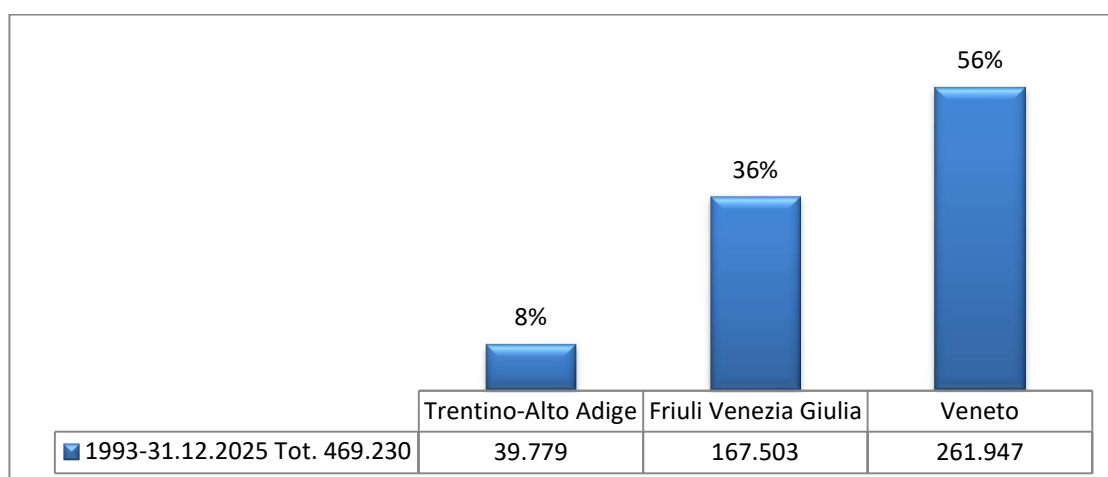


Nell'esercizio al 31/12/2025 i settori maggiormente coinvolti nell'erogato dell'esercizio sono meccanica e costruzioni.



Il 29% degli I.D.E. effettuati è stato promosso da PMI localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia, il 71% in Veneto.

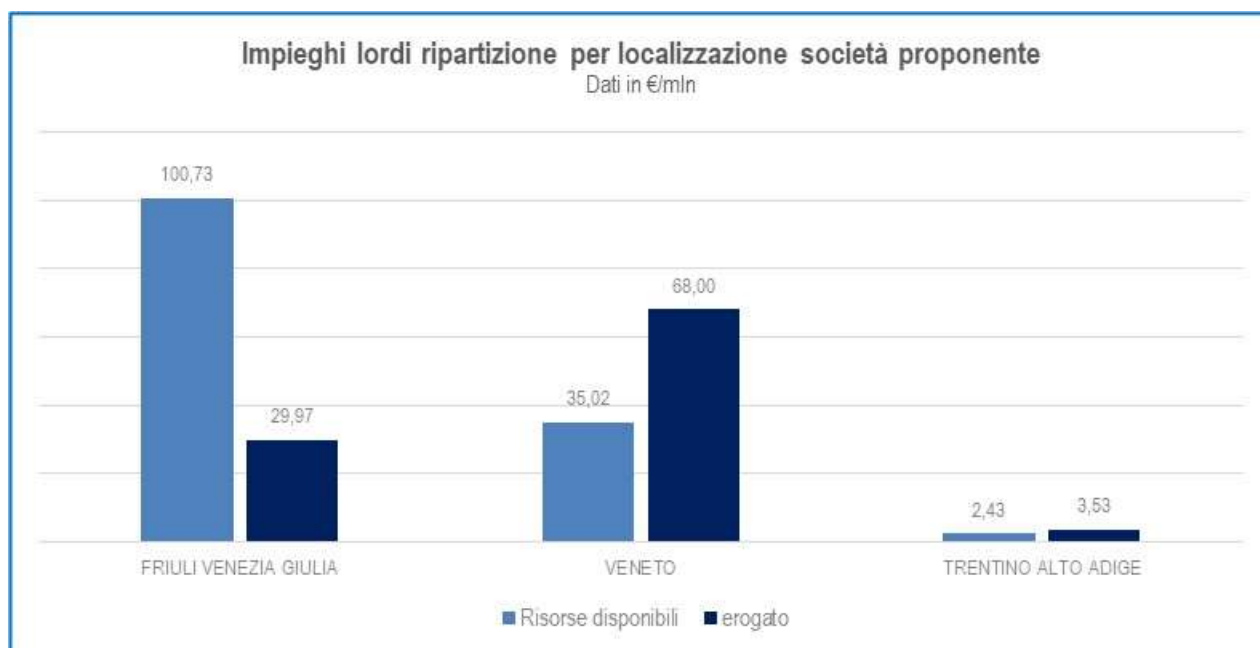
Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato da Finest S.p.A. alle imprese venete rappresenta circa il 56% del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 36% e l'8%.



Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e che nel contempo la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo

economico delle imprese di quei territori, successivamente con delibera n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2025.



Il Responsabile di Progetto è il primario interlocutore e responsabile del rapporto con l'impresa oggetto di intervento italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio effettuato dal back office. Una nuova proposta d'intervento coinvolge il Risk Controller Interno e il Risk Controller di Capogruppo, per la verifica dei rischi nel rispetto della vigente policy (interna e di Capogruppo) e disciplina i limiti massimi di investimento, definendo i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Continuano le sinergie con Friulia che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nel corso del periodo in consuntivazione, hanno prodotto effetti i contratti di consulenza inerenti i servizi di IT, Internal Audit, Compliance e Tesoreria. Questa stretta collaborazione con Friulia è funzionale al miglioramento dei processi di efficienza/efficacia organizzativa ed economica, salvaguardando le rispettive competenze.

Conto economico riclassificato Valori in Euro/000	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi gestione caratteristica	3.566	3.765
Costi di gestione	(3.457)	(3.344)
<i>di cui del personale</i>	<i>(2.330)</i>	<i>(2.253)</i>
Rettifiche di valore	(800)	(606)
<i>di cui svalutazioni</i>	<i>(869)</i>	<i>(608)</i>
<i>di cui riprese di valore</i>	<i>69</i>	<i>2</i>
Ammortamenti	(119)	(128)
MARGINE NETTO gestione caratteristica	(810)	(313)
PROVENTI FINANZIARI NETTI	1.053	1.523
GESTIONE STRAORDINARIA	(23)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	220	1.208
Imposte	(99)	(293)
RISULTATO NETTO	121	915

Si ricorda infine che la partecipata ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente.

SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2025	Esercizio 31.12.2024	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	661	-	n/a
Totale proventi netti da attività di investimento	19.119	16.756	14,1%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	18.770	15.313	22,6%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	349	1.443	-75,8%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	1.421	1.975	-28,1%
Totale ricavi gestione caratteristica	21.201	18.731	13,2%
Totale costi della gestione	-4.988	-4.631	7,7%
Margine della gestione caratteristica	16.213	14.100	15,0%
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-6.180	-3.145	96,5%
Margine netto gestione caratteristica	10.033	10.955	-8,4%
Risultato della gestione finanziaria	2.295	1.970	16,5%
Risultato ante imposte	12.328	12.925	-4,6%
Imposte	-1.935	-1.696	14,1%
Risultato d'esercizio	10.393	11.229	-7,4%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2025	Esercizio 31.12.2024	Variazione %
ATTIVO			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	122.423	118.376	3,4%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche			n/a
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	133.546	146.764	-9,0%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	172.729	160.674	7,5%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati al netto dei prestiti obblig. emessi	61.994	35.692	73,7%
Altre attività	4.322	3.033	42,5%
TOTALE ATTIVO	495.014	464.539	6,6%
PASSIVO			
Capitale sociale	265.618	258.732	2,7%
Riserve e sovrapprezzo azioni	211.266	186.923	13,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	10.393	11.229	-7,4%
Totale patrimonio netto	487.277	456.884	6,7%
TFR	700	994	-29,6%
Fondi per rischi ed oneri	4.774	4.705	1,5%
Debiti verso Controllate	282	363	-22,3%
Altre passività	1.981	1.593	24,4%
Totale Debiti e Passività	7.737	7.655	1,1%
TOTALE PASSIVO	495.014	464.539	6,6%

STATO PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2025, la posta, complessivamente pari a Euro 122.423 mila, risulta incrementata rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a seguito dell'intervento effettuato da Friulia in Agorai Innovation Hub S.p.A., pari a Euro 4.047 mila.

L'Azionista di Maggioranza ha infatti inteso partecipare – per il tramite di Friulia – alla realizzazione di un progetto promosso da Champion locali, di rilevanza internazionale, finalizzato alla creazione di un hub dedicato all'innovazione e all'intelligenza artificiale. Data Science e Intelligenza Artificiale sono infatti universalmente intese come tecnologie abilitanti trasversali, capaci di incidere sulla produttività, sulla competitività industriale e sulla sovranità tecnologica, configurandosi come dei principali driver di creazione di valore e di posizionamento strategico nel medio-lungo periodo. Friulia ha pertanto confermato il proprio ruolo di holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulando un accordo con il Gruppo Generali per diventare un partner fondamentale dell'alleanza pubblico-privata all'uopo costituita, rendendosi disponibile ad assumere un'interessenza significativa in Agorai Innovation Hub S.p.A., un innovativo centro di ricerca – la cui attività è iniziata de facto nella seconda metà del 2025 – candidato a divenire un'eccellenza negli studi scientifici e tecnologici applicati.

L'accordo stipulato con il Gruppo Generali, a cui hanno aderito anche, tra gli altri, Fincantieri S.p.A. e Illy S.p.A., prevede un investimento complessivo per Friulia di circa Euro 20,0 mln, da perfezionarsi in un orizzonte temporale di cinque esercizi. Nell'esercizio appena concluso, Friulia ha sottoscritto interamente l'aumento di capitale di propria competenza, pari a Euro 67 mila, e ha versato ulteriori risorse a titolo di capitale d'apporto, secondo quanto programmato, per un valore complessivo di Euro 3.980 mila. I residui Euro 15.920 mila, da versarsi nell'esercizio 2026 e nei tre successivi, sono stati già interamente deliberati da Friulia e raccolti – unitamente a quanto già versato in Agorai Innovation Hub S.p.A. – attraverso un aumento di capitale promosso da Friulia nel corso del secondo semestre 2025 e realizzato mediante emissioni di azioni correlate Beta, le cui evoluzioni dipendono esclusivamente dalle performance del settore, rappresentato sostanzialmente dalla partecipazione nell'iniziativa.

In relazione a quanto investito in interessenze in controllate strategiche, il relativo ammontare risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che il controvalore nella partecipazione detenuta in Finest S.p.A., unica controllata alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a Euro 101.369 mila.

Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche, pari a Euro 21.056 mila, è afferente ad una pluralità di partecipazioni ed, in particolare, all'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 11.010 mila), alla partecipazione detenuta in Arriva Udine S.p.A. (Euro 5.169 mila), alla

partecipazione in FVG Plus S.p.A. (Euro 500 mila), alla partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila), alle quote detenute in Servizi e Finanza FVG S.r.l (Euro 250 mila), all'interessenza in Atap S.p.A. (Euro 2 mila) ed alla partecipazione in Agorai Innovation Hub S.p.A (Euro 4.047 mila).

CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti crediti verso la controllata Finest S.p.A..

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono parimenti posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche (Interporto di Trieste S.p.A., Agorai Innovation Hub S.p.A., Alpe Adria S.p.A., Servizi e Finanza FVG S.r.l, Arriva Udine S.p.A., FVG Plus S.p.A. e ATAP S.p.A.).

La situazione creditoria/debitoria nei confronti della società controllata (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella tabella seguente.

Dati in €/000	
Finest S.p.A. (debito per consolidato fiscale)	282
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	
Totale Finest S.p.A.	282
Debiti verso imprese controllate	282

PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente rappresentate da PMI. Il valore, pari a Euro 133,5 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. Nell'esercizio appena concluso si registra un leggero decremento (dopo l'incremento senza precedenti registratosi nel 2025): la variazione è determinata dagli investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 22,1 milioni, al netto dei significativi smobilizzi operati, pari a Euro 28,1 milioni; tali variazioni sono ulteriormente influenzate delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 7,3 milioni (al lordo delle riprese di valore, pari a Euro 0,8 mln).

Si segnala che - anche nel corso dell'esercizio appena concluso - si sono raggiunti risultati senza precedenti in termini di investimenti effettuati – non solo in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi – in partecipazioni e finanziamenti erogati nell'arco di un esercizio sociale rispetto a quanto precedentemente effettuato durante la significativa storia di Friulia e superiore anche rispetto alle previsioni elaborate in occasione della predisposizione del budget.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata non solo a interventi necessari per il rilancio di imprese gravate dagli effetti venutisi a creare a seguito dei nuovi scenari geopolitici ma, soprattutto, a processi di crescita e di sviluppo delle PMI del territorio, cercando di

valorizzarne le competenze e le progettualità distintive.

In relazione alla qualità degli interventi realizzati, corre l'obbligo segnalare che la stessa è garantita da un attento processo di esame e selezione e da un accompagnamento offerto alle partecipate nelle scelte strategiche di gestione. Tale approccio ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate nel processo di assunzione di capitale di rischio, nell'erogazione di finanziamenti accessori e nella sottoscrizione di prestiti obbligazionari, pari complessivamente a Euro 35,1 milioni, sono distribuite su quattordici interventi (rispettivamente Euro 51,1 milioni e sedici interventi al 31 dicembre 2024) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità e selezionare dei player industriali sui quali puntare per consolidare la crescita del territorio oggetto di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2025 sono stati infatti attivati 142 nuovi contatti la gran parte dei quali, pari a 34, ha avuto una fase di pre-analisi e confronto con i vertici aziendali. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento di Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi in analisi da parte della Finanziaria Regionale e, ancor di più, quelli già realizzati nei primi tre mesi del nuovo esercizio, pari a Euro 2,3 milioni.

FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti o la sottoscrizione di prestiti obbligazionari promossi dalle imprese partecipate. La voce in esame rappresenta pertanto prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio.

Si precisa che in tale posta trova iscrizione, per un controvalore pari a Euro 113,6 milioni (Euro 108,2 milioni al 31 dicembre 2024), anche la dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione a pagamento di una porzione di partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete fino alla primavera del 2023 da parte di Friulia S.p.A..

Inoltre, sempre in tale posta, sono iscritte le ulteriori dilazioni di pagamento, pari a Euro 7,0 milioni (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2024), concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento con soluzioni tecniche quali il *vendor loan*.

L'ammontare della voce in esame si attesta a circa Euro 171,7 milioni (Euro 159,9 milioni al 31 dicembre 2024), confermando il ragguardevole livello raggiunto negli ultimi esercizi, grazie anche all'intensa attività di investimento nelle PMI del territorio e al supporto – continuato nell'esercizio – all'attività di perfezionamento della raccolta con strumenti alternativi di debito (ad es. minibond) sempre più apprezzati dalle imprese del

territorio. La conferma di un importo pari a circa Euro 171,7 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che tale posta registra rientri per Euro 11,0 milioni, conseguenti nel pieno rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 17,0 milioni.

Si ricorda infine che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia, infatti, stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fonti di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l'emittente.

LIQUIDITÀ E STRUMENTI FINANZIARI EQUIVALENTI AL NETTO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 61,9 milioni (Euro 35,7 milioni al 31 dicembre 2024). Tale ammontare è rappresentato al netto del prestito obbligazionario, pari a Euro 20 milioni, emesso durante l'esercizio 2025. L'emissione di un prestito obbligazionario si è resa necessaria per far fronte all'intensità di investimento perfezionata nel recente quinquennio che ha determinato il progressivo impiego delle risorse finanziarie di Friulia in interventi nelle PMI del territorio. Nel 2019 la Finanziaria Regionale disponeva infatti di Euro 100,2 milioni nelle proprie casse e gli investimenti in capitale e finanziamento nelle PMI ammontavano a Euro 111,7 milioni. La situazione si è profondamente modificata nel tempo: la liquidità in attesa di utilizzo istituzionale ha trovato progressivamente impiego a seguito del significativo sviluppo del portafoglio investimenti.

Valutati gli obiettivi di investimento previsti per l'esercizio 2025 e tenuto conto delle aspettative di rientro collegate al rimborso dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari emessi dalle PMI oggetto di intervento della Finanziaria Regionale e considerati gli smobilizzi degli interventi effettuati in partecipazione, è apparso prudente acquisire nuova provvista da mettere a servizio dello sviluppo dell'economia regionale. Peraltro, le simulazioni

sulle informazioni e gli approfondimenti effettuati hanno consentito di sostenere che i rientri saranno di livello e sistematici già a decorrere dall'esercizio 2026. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato di acquisire nuova provvista non già attingendo alle disponibilità degli azionisti mediante un aumento di capitale a pagamento, come tradizionalmente operato nel corso del tempo, bensì ricorrendo al mercato emettendo un prestito obbligazionario negoziato nel mercato regolamentato di ammontare pari a Euro 20,0 milioni. Il collocamento ha incontrato apprezzamento presso sia player bancari nazionali e internazionali che istituzioni finanziarie e associazioni di categoria locali. Infine, in occasione dell'evento tenutosi presso Palazzo Mezzanotte di Borsa Italiana l'emissione è stata selezionata e premiata per le finalità e le sue caratteristiche di novità.

Più in generale l'incremento registrato nella liquidità e negli strumenti finanziari equivalenti rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 26,3 milioni, è riconducibile, per Euro 10,3 milioni, ai rimborsi e agli smobilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio appena concluso controbilanciati solo in parte dagli investimenti effettuati nelle società riconducibili all'attività di investimento e, per Euro 16,0 milioni, alle risorse finanziarie a disposizione per i versamenti in capitale d'apporto che saranno promossi nel prossimo quadriennio da Agorai Innovation Hub e rinvenienti dall'aumento di capitale di Friulia realizzato nel corso del secondo semestre del 2025.

L'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto e attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente anche esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2025 risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. In dettaglio, il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari ammonta a Euro 51,6 milioni (Euro 27,9 milioni al 31 dicembre 2024) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 30,4 milioni (Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2024). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace pur in un contesto caratterizzato sia da profonda incertezza – quale quello che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2025 – sia da interventi da parte delle Banche Centrali senza precedenti. L'attiva gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale ha consentito di beneficiare delle evoluzioni dei mercati finanziari, consentendo a Friulia S.p.A. di conseguire proventi per circa Euro 2,4 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2024).

Più in generale, si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha conseguito una performance

positiva pari al 3,8% (5,42% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024). La performance registrata nell'esercizio 2025 è riconducibile alla capacità di cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari in un contesto caratterizzato da una politica di riduzione dei tassi di interesse avviata dalla BCE dal mese di giugno 2024 e proseguita con determinazione nel corso del primo semestre del 2025.

Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli con scadenza entro il 31 dicembre 2026 sono pari a nominali Euro 20,5 milioni.

Al 31 dicembre 2025 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a 30,1 milioni (di cui Euro 15,9 milioni dedicati alla progettualità Agorai Innovation Hub S.p.A.).

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 4,3 milioni (Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2024), risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente a seguito del sensibile aumento della posizione di credito per dividendi deliberati ma non ancora erogati dalle società partecipate.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre poste minori quali attivi di natura finanziaria a manifestazione differita, crediti diversi verso personale dipendente e, soprattutto, immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti effettuati da Friulia S.p.A. sono interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 487,3 milioni (Euro 456,9 milioni al 31 dicembre 2024). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per una sempre maggiore e indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario – sorto nel corso del 2025 a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato di importo pari a Euro 20,0 milioni – è di fatto poco rilevante.

Si rappresenta inoltre che Friulia nell'ultimo decennio ha detenuto un significativo ammontare di azioni proprie che sono state progressivamente assegnate ai soci in occasione della distribuzione dell'utile d'esercizio. Per completezza, si ricorda che tali azioni proprie erano state acquisite in molteplici occasioni dalla Finanziaria Regionale in esecuzione di operazioni di permuta. La permuta ha previsto, di norma, il trasferimento di partecipazioni strategiche, o parte di esse, agli Azionisti di Friulia che – a titolo di corrispettivo – hanno tempo per tempo ceduto alla Finanziaria Regionale azioni della stessa.

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 523.080 per un controvalore di Euro 1.569.220.

TFR

La posta in esame registra una variazione pari a Euro 0,3 milioni a seguito delle uscite intervenute nel corso dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame si attesta a Euro 4,8 milioni, registrando un incremento di Euro 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'appostazione di prudenze per far fronte a rischi futuri connessi a oneri contrattuali che probabilmente la Società sarà chiamata a corrispondere.

Alla data di redazione della presenta relazione, la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha pertanto confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri:

- fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni: pari a Euro 2,1 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per coprire il rischio derivante da un'insufficiente consistenza patrimoniale dei soggetti chiamati ad onorare, secondo le scadenze negoziate, il puntuale pagamento delle rate in scadenze delle dilazioni concesse in occasione dello smobilizzo di partecipazioni;
- fondo oneri futuri: pari a Euro 0,5 milioni, rappresenta la stima dei costi relativi a contenziosi in essere o minacciati e ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fidejussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni contro garantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio;
- altri fondi per rischi: pari a Euro 2,0 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per far fronte ad accantonamenti finalizzati a riscontrare rischi connessi a investimenti la cui probabilità di accadimento risulta elevata, sebbene la data di accadimento sia a tutt'oggi incerta;
- fondo per arretrati da rinnovi contrattuali del personale dirigenziale: pari a Euro 0,1 milioni deriva dagli effetti determinati dal rinnovo del CCNL ABI, avvenuto a luglio 2025, a cui rimanda - per la parte economica - il contratto dirigenti Friulia. La Finanziaria Regionale non ha recepito gli effetti economici di tale rinnovo nel corso dell'esercizio appena concluso. Il prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione ha condotto all'appostazione del fondo in esame al fine di riscontrare le richieste avanzate dal personale dirigenziale.

ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debito nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La variazione intervenuta, pari a Euro 0,4 milioni, è riconducibile all'incremento, pari a Euro 1,0 milioni, degli anticipi ricevuti per transazioni e futuri trasferimenti di partecipazioni, solo in parte assorbito dalla contrazione, pari a Euro 0,3 milioni, delle poste accese verso gli istituti cedenti dei crediti fiscali e dalla riduzione, anch'essa pari a Euro 0,3 milioni, degli ammontari dovuti per debiti accesi nei confronti dell'erario ai sensi dell'istituto del consolidato fiscale. Più in dettaglio, si precisa che in tale voce è rilevato il debito, pari a Euro 31 mila, dovuto da Friulia all'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (Euro 307 mila al 31 dicembre 2024): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2025 aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale la sola Finest S.p.A. A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante. Per una disamina più approfondita delle dinamiche occorse nell'esercizio 2025 in relazione alla posizione del Gruppo in materia di imposta IRES si rimanda a quanto già rappresentato in sede di analisi delle Altre Attività.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso registra proventi complessivamente pari a Euro 661 mila. Tali proventi derivano in massima parte dalla distribuzione di dividendi dalla partecipata Finest S.p.A., che nell'esercizio appena concluso ha corrisposto Euro 486 alla Controllante. Il restante ammontare è stato maturato sulle partecipazioni nelle società attive nel trasporto pubblico locale detenute da Friulia.

TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sia sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate sia sulla dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione di parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in analisi ha raggiunto il più significativo livello della rilevante storia della Finanziaria Regionale, pari a circa Euro 19,1 milioni (Euro 16,7 milioni al 31.12.2024), a seguito delle positive dinamiche di realizzo registrate in occasione degli smobilizzi effettuati nell'esercizio appena concluso.

Più in generale, il totale dei proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali. Dall'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 si sono inoltre aggiunti i proventi finanziari maturati sulla dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione a titolo oneroso di parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso dell'esercizio sono state rilevate plusvalenze (nette) su partecipazioni per Euro 7,2 milioni, dividendi deliberati da imprese collegate per Euro 3,5 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate, su Minibond emessi dalle PMI e sulla ricordata dilazione di pagamento concessa a Società Alto Adriatico per un totale di Euro 8,4 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 0,3 milioni.

Si segnala da ultimo che i finanziamenti erogati da Friulia sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*), ad oggi tuttavia non più attuale, rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 1,4 milioni (Euro 2,0 milioni anche nell'esercizio 2024), registra una riduzione rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente principalmente a seguito della totale assenza di operazioni di rilascio di fondi rischi ed oneri (rilascio pari a Euro 500 mila al 31 dicembre 2024).

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, pari a Euro 786 mila, i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale, pari a Euro 296 mila, e i contributi d'intervento, pari a Euro 270 mila.

TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 21,2 milioni (Euro 18,7 al 31 dicembre 2024), raggiunge un livello di assoluta rilevanza, tenuto conto del fatto che è composta esclusivamente da componenti caratteristiche (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) e ricorrenti (attiva gestione delle posizioni in sofferenza).

COSTI DI GESTIONE

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da significative progettualità che hanno richiesto il sostenimento di costi non ricorrenti. A tali costi è riconducibile in massima parte l'incremento della voce in esame, pari a Euro 0,4 milioni, rispetto all'esercizio 2024.

Al fine di dar corso, di concerto con player locali di rilevanza internazionale, alla progettualità finalizzata allo sviluppo di applicazioni di Intelligenza Artificiale e Data Science, sono stati analizzati anche con il supporto di professionisti esterni gli aspetti economici e giuridici dell'iniziativa che ha portato alla costituzione di un patrimonio separato – patrimonio Beta – e all'investimento di Friulia nella partecipata Agorai Innovation Hub S.p.A.. I doverosi approfondimenti condotti hanno richiesto la stipula di contratti di consulenza, il cui onere complessivo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 ammonta a circa Euro 0,2 milioni.

Inoltre, nell'esercizio appena concluso, al fine di tutelare il patrimonio amministrato sono state attivate azioni giudiziarie finalizzate al recupero di posizioni in contenzioso. Gli oneri non ricorrenti sostenuti per tali iniziative

sono ammontati complessivamente a Euro 0,1 milioni, di cui una parte imputabile a imposte di registro e diritti per iscrizioni di ipoteche giudiziali su beni immobili acquisite a tutela delle ragioni di credito di Friulia.

Durante tutto l'esercizio appena concluso è peraltro continuata l'attività di razionalizzazione dei costi di gestione, oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo presidiando la qualità dei servizi offerti alle PMI del territorio. Più in generale i costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 4,9 milioni (Euro 4,6 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2024) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,2 milioni, esattamente allineato a quanto rilevato al 31 dicembre 2024) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,7 milioni). In relazione ai costi del personale, tali costi risultano coerenti rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2024: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio si attestano pari a 26 unità (27 unità al 31 dicembre 2024). Con riferimento al turn over delle risorse si precisa che la Finanziaria Regionale ha inserito nuovi collaboratori da coinvolgere in un processo di crescita manageriale al fine di riscontrare le esigenze aziendali che si sono manifestate in concreto durante tutto l'esercizio 2024 e 2025.

Si ricorda che Friulia S.p.A. è consapevole dell'importanza di trasmettere ai nuovi collaboratori la cultura aziendale che nel corso degli anni ha consentito alla Finanziaria Regionale di distinguersi nel panorama delle finanziarie pubbliche (non solo nazionali) e di conseguire riconoscimenti per i risultati d'eccellenza conseguiti; a tal fine va dedicata la massima attenzione allo scopo non solo di preservare ma soprattutto accrescere il percorso di sviluppo di Friulia che ha da sempre posto al centro della propria azione l'accompagnamento alle industrie PMI del territorio.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra una marginale riduzione sebbene l'esercizio risenta di costi non ricorrenti sostenuti per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, la cui prima edizione risulta prossima alla condivisione con gli stakeholder tutti.

MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del significativo livello di ricavi realizzato nell'ambito dell'attività tradizionale durante l'esercizio appena concluso, il margine della gestione caratteristica si attesta pari ad Euro 16,2 milioni (Euro 14,1 milioni al 31 dicembre 2024). Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'esercizio vede il conseguimento di un livello di assoluta rilevanza, tenuto conto del fatto che i componenti economici sono riconducibili tutti alla gestione caratteristica (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) e ricorrente (attiva gestione delle posizioni in sofferenza).

RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2025 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti, unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 6,2 milioni e risultano raddoppiati rispetto all'ammontare rilevato al 31 dicembre 2024 (Euro 3,1 milioni).

La prudente valutazione degli Amministratori ha ritenuto opportuno operare rettifiche di valore con riferimento a interventi effettuati su aziende che, loro malgrado e fermo restando il pieno supporto da parte della Finanziaria Regionale, hanno risentito in molti casi del rallentamento economico determinatosi a seguito delle crisi geopolitiche scoppiate nel corso del 2022 e intensificatesi durante il 2023-2024 e, in altre fattispecie, dell'incertezza scatenata dalle politiche protezionistiche attivate dall'Amministrazione Americana nel corso del 2025. In aggiunta sono state apportate rettifiche di valore in relazione a posizioni in contenzioso sulle quali, in considerazione del contesto economico di riferimento e valutate le evoluzioni intercorse con le controparti, non risulta possibile fare concreto affidamento sulle garanzie a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate da creditori concorrenti che appaiono tuttavia antergati rispetto alle ragioni di credito della Finanziaria Regionale. Le riprese di valore non sono risultate significative nel corso dell'esercizio appena concluso.

Si precisa infine che le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e, nel contempo, garantivano un'adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. In ragione degli sviluppi che si risconteranno in merito alle risposte avviate al fine di contenere la crescita del costo delle materie prime e dell'energia e all'efficacia e alla tempestività dei programmi finalizzati a contrastare le dinamiche inflattive, il contributo e l'entità delle rettifiche di valore a valere del bilancio di Friulia potrà subire significative variazioni – auspicabilmente positiva – negli esercizi futuri.

MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame risulta positivo e in linea con quello conseguito nell'esercizio precedente, attestandosi a Euro 10,0 milioni (Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2024). Tale risultato consente di apprezzare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione. Le dinamiche dei ricavi di Friulia, seppur per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono particolarmente consistenti e positive nel bilancio appena concluso; parimenti è sempre risultata massima l'attenzione al contenimento della spesa e a una sua assunzione solo quando destinata all'acquisizione di beni e servizi non altrimenti disponibili. Merita rappresentare che il margine in esame appare decisamente considerevole e strutturalmente positivo negli anni a conferma della qualità che

contraddistingue la gestione del core business.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale si conferma preziosa nella formazione dell'utile di periodo, comportando la rilevazione di un provento a conto economico di Euro 2,3 milioni (Euro 2,0 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2024). Tale risultato è conseguenza principalmente della prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da Stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e della Controllata (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

Più in generale, il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 1,5 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2024) mentre le componenti derivanti dall'investimento in quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano pari a un plusvalore di Euro 1,1 milioni (svalutazione pari a Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2024). Da ultimo si segnala che nel risultato della gestione finanziaria trovano iscrizione gli oneri finanziari – rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato – afferenti al prestito obbligazionario quotato emesso da Friulia. Tali oneri finanziari alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 0,3 milioni. Per completezza si ricorda che il titolo obbligazionario è stato emesso ad inizio del mese di agosto 2025.

RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della dinamica e proattiva gestione degli interventi in capitale e dell'erogazione di finanziamenti a servizio delle esigenze di consolidamento e di sviluppo delle società collegate – evidenzia un significativo utile, pari a Euro 12,3 milioni (12,9 milioni al 31 dicembre 2024), che conferma la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si è estrinsecata pienamente nella generazione di consistenti risultati positivi ininterrottamente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

IMPOSTE

La voce comprende il saldo negativo afferente alle imposte correnti sul reddito prodotto pari a Euro 1,9 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2024).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 10,4 milioni.

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Nel corso dell'esercizio 2025 Friulia ha ulteriormente rafforzato il percorso di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nelle proprie strategie e politiche di investimento, consolidando l'impostazione già avviata negli esercizi precedenti e rendendola sempre più strutturale rispetto ai processi decisionali e ai piani di sviluppo della Società.

Un passaggio di particolare rilievo in tale ambito è rappresentato dalla pubblicazione, nel mese di giugno 2025, del primo Report di Sostenibilità volontario di Friulia SpA, documento che ha segnato un momento di sintesi e di trasparenza nei confronti degli stakeholder, sistematizzando obiettivi, azioni e risultati conseguiti in ambito ESG. L'elaborazione del Report ha costituito non solo un adempimento informativo, ma un ulteriore strumento di governance e di misurazione delle performance non finanziarie, funzionale al continuo miglioramento dei processi interni.

Il percorso si è sviluppato in coerenza con il Piano di Sostenibilità 2025-2027 - parte integrante del Piano Industriale Triennale 2025-2027 - che continua a rappresentare la cornice strategica di riferimento per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nella gestione dei rischi e nelle scelte di investimento, a conferma dell'impegno concreto e duraturo della Società nel promuovere una cultura aziendale responsabile, etica e orientata al valore nel lungo periodo.

La Finanziaria Regionale ha proseguito la sua attività di sensibilizzazione presso le imprese del territorio, anche con il supporto delle istituzioni locali, promuovendo la cultura della sostenibilità e del principio di integrazione delle tematiche ESG per sviluppare resilienza e poter competere garantendo sostenibilità delle performance nel medio-lungo periodo.

Il percorso intrapreso ha consentito a Friulia di rinnovare il rating di sostenibilità assegnato dall'Agenzia di Rating indipendente Modefinance ottenendo la valutazione "S2+", migliorando ulteriormente il profilo - già positivo - rilevato in occasione delle precedenti assegnazioni; la valutazione "S2+" identifica un'organizzazione esposta a rischi ESG bassi, in grado di gestirli e monitorarli senza esporre gli stakeholder a costi imprevisti o ad altri impatti negativi rilevanti. Secondo l'analisi condotta dall'Agenzia di Rating Modefinance "Friulia dimostra una solida capacità di gestione dei rischi e delle opportunità ESG, traducendo i principi di sostenibilità in iniziative coerenti e allineate alla propria mission istituzionale". Dall'analisi emergono impatti ambientali diretti limitati e pratiche orientate a una gestione responsabile delle risorse, un contesto sociale improntato all'inclusione e allo sviluppo

delle persone (attestato anche dalla certificazione UNI/PdR 125:2022 ottenuta nel mese di maggio 2025) e un sistema di governance strutturato e coerente con la complessità dell'organizzazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione sulla gestione è stato nominato in occasione dell'assemblea degli azionisti di luglio 2024. Merita rilevare che la ricordata recente assemblea degli azionisti ha confermato la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, incaricandolo i componenti dell'Organo di Gestione di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita e allo sviluppo delle PMI del territorio anche in sinergia con gli altri attori del tessuto economico locale. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, il Consiglio di Amministrazione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento attive nell'organizzazione, in data 18 dicembre 2024, l'Organo di Gestione ha approvato il Piano Industriale Triennale (2025-2027), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - al fine di qualificare la *governance* delle PMI del territorio a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale, mantenendo l'alta direzione delle partecipate costantemente focalizzata nei processi di creazione del valore e della crescita sostenibile. Il track record maturato nel recente passato da Friulia nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo nelle dinamiche economiche del territorio. In tal senso l'Azionista di Maggioranza in primis ha voluto sostenere l'azione di Friulia sottoscrivendo un aumento di capitale promosso a dicembre 2025 al fine di introitare almeno Euro 20 milioni di nuove risorse finanziarie destinate al rilancio e al consolidamento di aziende rallentate da una situazione finanziaria appesantita.

Più in generale il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese è previsto avvenire anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle esigenze di tutte le aziende. Minibond e basket bond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito da parte delle imprese di dimensione più contenute.

Per accelerare lo sviluppo tecnologico e l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale, l'Azionista di

Maggioranza ha messo a disposizione di Friulia una dotazione di Euro 20 milioni al fine di aderire ad un'iniziativa finalizzata a dar vita ad un Hub di tecnologie digitali a cui partecipano Champion Nazionali storicamente radicati nel territorio. L'iniziativa, denominata Agorai Innovation Hub ha preso corpo nel secondo semestre del 2025 e se ne attende uno sviluppo significativo già nei prossimi anni.

Inoltre, la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance non solo interni all'organizzazione, ma anche delle aziende oggetto di analisi e investimento. Tali obiettivi sono stati fatti propri dal Piano Industriale 2025-2027 e già costituiscono elementi caratterizzanti l'operato di Friulia nel territorio oggetto di intervento. La resilienza e lo sviluppo sostenibile sono infatti risultati aspetti di massima importanza e da presidiare con attenzione per garantire una crescita equilibrata e duratura. Pertanto, anche nel corso dell'esercizio 2025 sono state investite risorse sia interne che esterne per garantire lo sviluppo di competenze e strumenti per implementare il presidio delle tematiche ESG e per divulgare la sensibilità nei confronti di tali aspetti alle imprese e tra i professionisti attivi in regione. I frutti dell'importante attività svolta sono già in fase di crescita e maturazione.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2025-2027, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia ad una crescita equilibrata e sostenibile del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, sono un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificate linee d'azione di Friulia.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso la Finanziaria Regionale quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dalla Società, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2024 e 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle soluzioni per presidiare e ulteriormente sviluppare il processo evolutivo di Friulia, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente in Friulia, caratterizzato non

solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto, responsabilizzato della gestione delle risorse umane e tecnologiche assegnatigli.

E' stato inoltre confermato il significativo contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento sono state oggetto di revisione, sempre nell'ottica di potenziarne il valore prodotto per la società oggetto di intervento. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantire l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale; la selezione delle potenziali soluzioni alternative è stata perfezionata nel 2023 e nel 2024. La fase di implementazione è stata avviata e l'esercizio 2025 è stato dedicato ad un continuo affinamento delle tecnologie adottate.

Considerato il dinamico contesto tecnologico, che ha visto il diffondersi della cd. Intelligenza Artificiale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso avviare durante il 2024 un progetto pilota - nell'ambito dell'attività di analisi e istruttoria delle imprese oggetto di intervento - il cui obiettivo è quello di implementare soluzioni di IA dei settori industriali e della concorrenza. Lo stadio di evoluzione del progetto sembra poter consentire un ragionevole affidamento sulle analisi performati e già nel corso dell'esercizio 2025 il progetto ha avuto le prime concrete implementazioni.

Più in generale in relazione al capitale umano su cui Friulia può fare affidamento, si precisa che sono 26 le risorse rilevate alla data di chiusura dell'esercizio (27 al 31.12.2024) e si articolano in personale direttivo, funzionari e impiegati. L'età media dei dipendenti è inferiore ai cinquanta anni (oltre i 50 nel 2023) e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; l'85% delle risorse umane ha conseguito la laurea. Cinque risorse hanno inoltre conseguito un diploma di specializzazione post laurea partecipando a corsi master in *business administration*. In aggiunta, quattro dipendenti sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e, di questi, due sono revisori contabili, una risorsa è iscritta all'ordine degli Avvocati e una all'ordine degli ingegneri. Le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time ammontano a 3 unità e rappresentano oltre il dieci per cento della forza lavoro attiva.

L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	..	30.06.2018	..	30.06.2012
Dirigenti	6	6	7	6	..	9	..	11
Quadri	11	12	11	12	..	12	..	8
Impiegati	9	9	8	9	..	13	..	23
Totale	26	27	26	27	..	34	..	42

La significativa riduzione realizzata rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'implementazione di processi di

ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione e di valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria turnazione delle risorse.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo del Gruppo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la già citata figura del Direttore Generale, risorsa a cui è affidato il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti l'incarico di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione servizi corporate) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione servizi corporate: incaricata di supportare il Direttore Generale e il Presidente nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate (attualmente rappresentate dalla sola controllata Finest S.p.A.) e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Completano l'organizzazione funzioni di staff alla Direzione Generale di cui la principale è l'unità Tesoreria & Debt Advisory dedicata alla gestione accentrata delle risorse finanziarie di Friulia e della Controllata e all'attività di affiancamento finanziario alle imprese target e partecipate per il reperimento della provvista o l'efficientamento dei rapporti con il sistema creditizio.

Da ultimo, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, si segnala in particolare la funzione Internal Audit e Compliance dedicata alle attività di verifica dei processi aziendali e al rispetto della compliance e delle sue evoluzioni sia per Friulia che per le Controllata e/o partecipate che ne richiedono il supporto.

Nel corso dell'ultimo quadriennio è stato inoltre avviato un percorso volto a ribilanciare il capitale umano attivo nell'organizzazione, potenziando le risorse umane dedicate al core business. Pertanto, già nel corso dell'esercizio 2021 la struttura investimenti si è arricchita a seguito dell'ingresso di figure professionali di *middle management*, completando così l'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era prefissato in relazione ad un primo potenziamento della Direzione Investimenti deputata allo sviluppo del *core business*. Figure di "Analista junior" si sono unite all'organizzazione nel corso del 2024, potenziando con forze nuove l'Ufficio Analisi. Si

ricorda che l'Ufficio Analisi è deputato alla raccolta di informazioni e all'elaborazione di dati e scenari a servizio della comprensione e condivisione delle strategie di crescita e delle analisi economico-finanziarie per l'implementazione dei piani di sviluppo dalle PMI del territorio.

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimenti determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. La formazione è stata tanto dedicata al personale neoassunto – al fine di dotarlo delle conoscenze e competenze qualificanti l'attività svolta da Friulia – quanto rivolta ai collaboratori di maggiore esperienza – al fine di stimolarne l'aggiornamento e supportarne l'ulteriore sviluppo del bagaglio di soluzioni da proporre alle PMI oggetto di intervento. Sono le continue sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale che hanno richiesto una formazione continua dell'organico di Friulia al fine di consentire un'operatività qualificata da sempre maggiore efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata confermata l'implementazione dell'azione finalizzata alla razionalizzazione dei costi riconducibili alle autovetture aziendali. Friulia, dando l'esempio a tutto il Gruppo, ha eliminato i veicoli assegnati ad uso promiscuo al personale dipendente, invitando all'utilizzo dei mezzi pubblici – ove possibile – e prevedendo in subordine eventuali rimborsi chilometrici parametrati alla distanza percorsa ed alla tipologia del mezzo utilizzato.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di indirizzo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Per completezza si precisa che è stata data attuazione alle indicazioni di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR e Friulia si è parimenti attivata senza indugio ad estendere l'invito di implementazione delle indicazioni del DEFR anche alle proprie Controllata.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell'esercizio appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 750 mila (Euro 720 mila nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente (Knowledge meeting). La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha

costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia, coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi promossi dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela ambientale, anche nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria di cessione, avvenuta nell'ottobre 2018, di parte dell'immobile di via Locchi a Trieste alla S.p.A. Autovie Venete. L'operazione si è inserita in un contesto di progressiva riduzione dell'organico, valutata alla luce dell'evoluzione prospettica dei contesti tecnologico e professionale, oggi caratterizzati da una crescente qualificazione delle risorse e da profili di elevata professionalità.

Friulia ha colto l'occasione, nel corso dell'inverno 2018/2019, per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nella propria disponibilità. Il layout degli uffici è stato riprogettato e le risorse umane sono state redistribuite in ambienti più funzionali, tecnologicamente avanzati e migliorati anche sotto il profilo dell'efficienza energetica. Sono state infatti implementate soluzioni innovative volte al contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile che ospita l'operatività della società. Le analisi disponibili stimano una riduzione dei consumi superiore al 50%, un risultato particolarmente significativo anche alla luce dell'andamento crescente dei costi di fornitura dell'energia elettrica e del gas per il riscaldamento.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre tre lustri.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 523.080 per un controvalore di Euro 1.569.220.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Premesso che l'attività principale di Friulia è l'assunzione di partecipazioni in società attive nel territorio del Friuli Venezia Giulia, i principali rischi a cui la Finanziaria Regionale risulta esposta sono riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio. In considerazione dell'esperienza maturata e dei feedback ottenuti anche dall'intervento di un Advisor in materia strategico/organizzativa di comprovato track record effettuato nel corso degli esercizi 2022 e 2024, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende oggetto di intervento, attribuendone la responsabilità primaria al responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è chiamato pertanto a curare la relazione con l'azienda non solo durante la fase di istruttoria ma anche nella successiva attività di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo determinante nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento. All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di supporto Internal Audit e Compliance, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione (Comitato Investimenti); il comitato rappresenta infatti il luogo di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

Gli interventi attuati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare tempestivamente potenziali elementi critici a supporto di una gestione attenta delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia. Report periodici di sintesi vengono predisposti dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con i responsabili di progetto. Tali report vengono condivisi non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali

consentono di individuare le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria & Debt Advisory e alla funzione Ufficio Legale. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale (Comitato Insoluti) in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti – nell'interesse della Società.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo (un sindaco effettivo e un sindaco supplente) della Società e da un membro interno, responsabile della funzione di Internal Audit e Compliance. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione stessa di Internal Audit e Compliance. In data 27 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2025, 31 dicembre 2026 e 31 dicembre 2027 e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico. Si precisa in tal senso che nell'esercizio di riferimento (2025) sono stati osservati i seguenti adempimenti previsti dalla legislazione vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022 con il quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha introdotto delle semplificazioni per le società a controllo pubblico con meno di 50 dipendenti:

- la conferma per l'anno 2025 con atto del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2025 delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio "2023-2025" approvate e adottate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 gennaio 2023, che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo;
- l'attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 al 31 maggio 2025.

La Finanziaria Regionale ha inoltre provveduto ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento nonché nelle procedure di scouting e nei processi istruttori, avviando un percorso di strutturazione di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività al fine di massimizzare la creazione di valore per i propri stakeholder anche nel medio-lungo periodo.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento. Friulia è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale, l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni di supporto Pianificazione e Controllo, Internal Audit e Compliance e Ufficio Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato

a Friulia la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione - a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione stesso - Internal Audit e Compliance che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni a tale scopo finalizzate.

RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito anche di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organismo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit e Compliance concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia, in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il «Programma di valutazione») consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale («soglia di allarme»), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per «soglia di allarme» si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale «soglia di allarme» il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi precedenti l'esito dell'analisi condotta conferma, anche a conclusione dell'anno appena terminato, l'integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l'Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

B) VALUTAZIONE SUGLI «STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO»

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di

legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, "gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo («MOG») ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione, siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società (un sindaco effettivo e un sindaco supplente) e dal responsabile della funzione di Internal Audit e Compliance. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:
 - l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;
 - a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le funzioni Interna Audit e Compliance, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione (Comitato Investimenti) trova sintesi la pluralità delle

verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;

- in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
- è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle funzioni Tesoreria & Debt Advisory e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale;
- la Friulia è dotata di un efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.

3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: Friulia ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti della Finanziaria Regionale nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e - con gli adattamenti del caso - per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione - in virtù delle semplificazioni introdotte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 per le società a controllo pubblico con meno di 50 dipendenti - ha confermato per l'anno 2025 con proprio atto del 21 gennaio 2025 le "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2023- 2025" che costituiscono sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 18 dicembre 2024, del piano industriale triennale 2025-2027, è proseguita l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data del 31 marzo 2026 risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 2,3 milioni ed Euro 33,7 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2026 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

DINAMICHE GEOPOLITICHE E IMPATTI SULLE PARTECIPATE

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, il contesto macroeconomico internazionale è stato significativamente influenzato dall'escalation del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, insorto all'alba del 28 febbraio. Tale scenario ha generato un marcato incremento dell'incertezza geopolitica e, soprattutto, una rilevante tensione sui mercati energetici, con conseguente aumento dei prezzi delle principali materie prime. Le dinamiche inflattive risultano pertanto in riacutizzazione, con potenziali riflessi sulle politiche monetarie delle principali banche centrali, che potrebbero mantenere o irrigidire l'attuale orientamento restrittivo sui tassi di interesse. In tale contesto, si prospettano effetti negativi sul potere d'acquisto e sulla domanda aggregata, con possibili ricadute sui livelli di consumo e sugli investimenti. Le società partecipate potrebbero risentire di tali pressioni sia in termini di marginalità, a causa dell'incremento dei costi operativi, sia in termini di crescita dei ricavi, in un quadro di domanda più debole. Pur in assenza, alla data della presente relazione, di elementi quantitativi puntuali, si ritiene che tali fattori possano incidere sulle prospettive di performance nel breve-medio periodo, richiedendo un attento monitoraggio dell'evoluzione del contesto e una gestione prudente degli investimenti in portafoglio.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 – anno caratterizzato dall'intensificarsi dei drammatici e logoranti conflitti geopolitici iniziati nel biennio precedente, da nuove sfide economiche e da profondi processi di transizione – porta con sé l'incertezza di un'economia caratterizzata da un nuovo corso che si contraddistingue per le speranze in un'imminente rivoluzione tecnologica i cui futuri esiti in termini di incremento della produttività sono ancora solo intuibili, ma certamente di grande impatto.

Nel contesto appena descritto, Friulia ha rafforzato il proprio ruolo di finanziaria regionale a servizio dello sviluppo delle imprese del territorio, facendo ancor più sentire la propria azione di acceleratore della crescita per imprese ambiziose, di attivatore di efficaci soluzioni manageriali per aziende intraprendenti e di terapeuta della crisi per realtà economiche caratterizzate da solidi fondamentali. Tutto questo è stato possibile non solo ricorrendo ai tradizionali strumenti d'intervento ma anche attivando innovative soluzioni quali partnership con Champion nazionali al fine dello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale. Gli interventi deliberati nell'esercizio hanno raggiunto il livello – senza precedenti – di Euro 68,3 milioni distribuiti su 17 operazioni, mentre gli interventi attuati hanno comportato un impegno di risorse pari a Euro 39,1 milioni articolati su 16 operazioni. Le risorse finanziarie impiegate nell'attività caratteristica sono state solo in parte compensate dai rientri rinvenienti da smobilizzi di partecipazioni o da rimborsi di finanziamenti e prestiti obbligazionari. Friulia ha con successo perfezionato un'emissione di un prestito obbligazionario quotato alla borsa valori di Milano a seguito del quale è stato possibile – per la prima volta nella significativa storia di Friulia – raccogliere risorse finanziarie dal mercato dei capitali. Anche gli azionisti – in particolare l'Azionista di Maggioranza - hanno contribuito con indiscutibile determinazione a dotare Friulia della provvista necessaria per affiancare meritevoli iniziative sul territorio: due aumenti di capitale di circa Euro 20 milioni ciascuno sono stati realizzati nel corso dell'esercizio 2025. Alla data di chiusura dell'esercizio sociale la liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale si attesta a circa Euro 82,0 milioni e, ad oggi, risulta adeguata per l'implementazione del piano industriale 2025-2027.

In relazione al risultato conseguito al 31 dicembre 2025, Vi rappresentiamo che Friulia ha realizzato un utile pari a Euro 10.392.750 a testimonianza dell'impegno profuso e della qualità degli obiettivi perseguiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla struttura tutta nella gestione della Finanziaria Regionale.

Per tutti questi significativi risultati – molti dei quali senza precedenti – corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento al capitale umano della Finanziaria che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al conseguimento degli ambiziosi obiettivi aziendali.

Si rivolge inoltre un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha saputo infatti accompagnare il Consiglio di Amministrazione supportandolo durante l'impegnativo percorso.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto complessivamente pari a Euro 10.392.750, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 9.968.517 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 465.239 all'utile conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate "ALFA".
- per Euro -41.006 alla perdita conseguita nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate "BETA"

Valutato tutto quanto rappresentato in precedenza in merito agli importanti risultati raggiunti e ai significativi impegni finanziari sostenuti e ancora da affrontare – che si ritiene di soddisfare per la prima volta autonomamente mediante l'emissione di un prestito obbligazionario –, Vi proponiamo – come riportato anche nella nota integrativa – di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, come segue:

- alla riserva legale in misura pari Euro 1.489.126;
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 2.481.878;

il residuo di Euro 5.956.507;

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 523.080 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 2,8589893623 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto risultante dal bilancio in esame e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data del bilancio - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali detenute e per i resti contabili da pagarsi per cassa,
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 4.461.026,84, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,02887188057 per ogni azione ordinaria detenuta alla data del 31 dicembre 2025;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Ammontare in denaro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	452.388	1.293.372,48	3.858.134,95
Unicredit S.p.A.	16.635	47.559,29	141.868,82
Credit Agricole Italia S.p.A.	7.768	22.208,63	66.246,68
Banca di Cividale S.c.p.A.	6.992	19.990,05	59.632,90
Generali Italia S.p.A.	6.483	18.534,83	55.289,05
S.E.A.F. S.p.A.	5.890	16.839,45	50.235,97
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	4.116	11.767,60	35.104,77
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.009	11.461,69	34.192,84
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	3.929	11.232,97	33.507,70
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	2.887	8.253,90	24.616,57
Allianz S.p.A.	2.825	8.076,64	24.097,78
Banca MPS S.p.A.	2.337	6.681,46	19.935,27
Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Soc. Coop.	1.770	5.060,41	15.094,48
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	831	2.375,82	7.085,42
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Soc. Coop.	831	2.375,82	7.085,42
ICCREA Banca S.p.A.	808	2.310,06	6.889,01
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	589	1.683,94	5.019,01
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	565	1.615,33	4.818,76
Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa	554	1.583,88	4.728,82
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	544	1.555,29	4.637,14
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	237	677,58	2.025,56
Finreco S.c.a.r.l.	92	263,03	779,91
Totale	523.080	1.495.480,16	4.461.026,84

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate "ALFA", Vi proponiamo di destinarlo come segue:

- a riserva legale nella misura di Euro 23.262;
- alla riserva statutaria nella misura pari a Euro 116.310;
- ed il residuo, pari ad Euro 325.666,79, alla distribuzione di un dividendo in denaro da corrispondersi in misura pari a Euro 0,044602425 per ogni azione correlata "ALFA" detenuta alla data del 31 dicembre 2025.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 aprile 2026

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2025	Esercizio 31.12.2024
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.743	8.453
Totale immobilizzazioni immateriali	3.743	8.453
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	76	207
2) Impianti e macchinario	543	648
4) altri beni	73.668	66.883
Totale immobilizzazioni materiali	74.287	67.737
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	101.369.227	101.369.227
b) imprese collegate	153.588.955	163.662.480
d bis) altre imprese	1.010.999	109.000
Totale partecipazioni	255.969.181	265.140.706
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) crediti verso imprese collegate	18.422.658	13.961.980
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.036.819	3.258.780
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16.385.839	10.703.200
d bis) crediti verso altri	121.420.377	114.682.136
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.161.582	5.583.228
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	116.258.795	109.098.908
Totale crediti	139.843.035	128.644.117
3) altri titoli	31.880.709	31.258.505
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	427.692.925	425.043.328
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	427.770.955	425.119.518
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
II CREDITI		
1) crediti verso clienti	189.811	161.886
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	189.811	161.886
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) crediti verso imprese controllate	0	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) crediti verso imprese collegate	815.886	609.838
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	815.886	609.838
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 bis) crediti tributari	4.990	254.990
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.990	254.990
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 quater) crediti verso altri	2.811.011	1.668.813
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.748.803	1.598.176
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.208	70.637
Totale crediti	3.821.698	2.695.527
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
6) altri titoli	51.652.979	27.954.583
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.652.979	27.954.583
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	30.408.654	7.735.349
3) denaro e valori in cassa	121	1.842
Totale disponibilità liquide	30.408.775	7.737.192
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	85.883.452	38.387.301
D RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	1.211.921	832.081
2) risconti attivi	215.942	199.638
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.427.863	1.031.719
TOTALE ATTIVO	515.082.270	464.538.538

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2025	Esercizio 31.12.2024
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	265.617.837	258.731.942
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	132.037.450	118.923.346
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	29.195.655	27.587.772
V Riserve statutarie	34.635.149	31.292.664
VI Altre riserve		
riserve straordinarie		
riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		
altre Riserve	16.966.696	17.172.673
Totale altre riserve	16.966.696	17.172.673
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	10.392.750	11.228.979
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.569.220)	(8.053.774)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	487.276.317	456.883.602
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	4.774.217	4.705.229
- Altri fondi per rischi ed oneri	4.774.217	4.705.229
Totale altri fondi		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	4.774.217	4.705.229
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	700.056	993.903
D DEBITI		
1) obbligazioni	20.067.848	
- importi esigibili entro l'es. successivo	0	
- importi esigibili oltre l'es. successivo	20.067.848	
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
7) debiti verso fornitori	209.257	164.704
- importi esigibili entro l'es. successivo	209.257	164.704
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate	281.661	363.101
- importi esigibili entro l'es. successivo	281.661	363.101
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
10) debiti verso imprese collegate	0	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	0	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11) debiti verso imprese controllanti	0	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	0	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
12) debiti tributari	188.693	541.496
- importi esigibili entro l'es. successivo	188.693	541.496
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.513	98.422
- importi esigibili entro l'es. successivo	94.513	98.422
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
14) altri debiti	1.488.023	788.082
- importi esigibili entro l'es. successivo	1.488.023	788.082
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
TOTALE DEBITI (D)	22.329.995	1.955.805
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	1.685	-
2) Risconti passivi	0	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.685	-
TOTALE PASSIVO	515.082.270	464.538.538

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2025	Esercizio 31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.351.210	1.246.339
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	418.070	2.171.913
- di cui altri ricavi e proventi	418.070	2.171.913
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.769.280	3.418.252
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.782	12.181
7) per servizi	1.352.152	1.068.143
8) per godimento di beni di terzi	46.055	46.440
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.359.598	2.322.576
b) oneri sociali	504.167	504.713
c) trattamento di fine rapporto	160.489	161.813
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	118.501	121.507
Totale costi del personale (9)	3.142.755	3.110.609
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.710	4.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.909	38.586
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	24.619	43.295
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
Totale altri accantonamenti (13)	-	-
14) oneri diversi di gestione	417.197	351.018
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.993.560	4.631.686
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.224.280)	(1.213.434)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	486.235	-
da imprese collegate	11.831.054	7.540.904
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	150	47
Totale proventi da partecipazioni (15)	12.317.439	7.540.951
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	684.494	891.551
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.439.844	5.255.681
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	6.124.338	6.147.233
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.247.108	1.891.142
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	977.917	1.047.103
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	1.551.060	967.447
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.551.060	967.447
Totale altri proventi finanziari (16)	10.900.423	10.052.924
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	(281.538)	(266.120)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
verso imprese controllanti		
altri	(328.900)	(6.028)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(610.439)	(272.149)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	22.607.423	17.321.727
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	612.849	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	115.543	-
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	728.392	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(7.752.001)	(2.745.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(11.583)	(400.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(20.610)	(38.247)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(7.784.194)	(3.183.247)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(7.055.802)	(3.183.247)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.327.341	12.925.046
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(1.934.591)	(1.696.066)
b) Imposte differite / anticipate	-	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	(1.934.591)	(1.696.066)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	10.392.750	11.228.979

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2025	Esercizio 31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.392.750	11.228.979
imposte sul reddito	1.934.591	1.696.066
Interessi passivi/(interessi attivi)	(10.637.298)	(10.052.924)
(Dividendi)	(4.186.376)	(5.353.575)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.046.715)	(2.511.242)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(10.543.048)	(4.992.696)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	132.351	65.954
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.619	43.296
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.763.584	3.145.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	(7.858.517)	(461.753)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(10.481.011)	(2.200.199)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. clienti	(27.925)	(9.573)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	44.552	34.735
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(396.142)	233.996
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.685	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.989.021	160.609
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.869.820)	(1.780.432)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	4.278.324	9.220.843
(Imposte sul reddito pagate)	(1.966.513)	(1.782.256)
Dividendi incassati	3.014.921	5.070.553
(Utilizzo dei fondi)	(357.210)	(192.357)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.099.703	10.536.351
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.099.703	10.536.351
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(29.458)	(32.164)
Disinvestimenti	2.634	1.287
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(39.969.786)	(55.120.983)
Disinvestimenti	45.169.724	16.009.416
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(115.663.396)	(96.871.956)
Disinvestimenti	92.257.478	112.990.814
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.232.804)	(23.023.586)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	19.804.722	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	19.999.999	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(34)	(26)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	39.804.687	(26)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	22.671.586	(12.487.261)
Disponibilità liquide iniziali	7.737.191	20.224.451
Di cui depositi bancari e postali	7.735.349	20.223.669
Di cui danaro e valori in cassa	1.842	782
Disponibilità liquide finali	30.408.775	7.737.191
Di cui depositi bancari e postali	30.408.654	7.735.349
Di cui danaro e valori in cassa	121	1.842



Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di valutazione
- PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro recuperabilità e utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua. I costi di impianto ed ampliamento sono iscrivibili con il consenso del collegio sindacale.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software, durata anni 3.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio, purché ciò non si discosti significativamente dal calcolo pro-quota (cioè dal giorno di effettiva disponibilità del bene).

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente:

Immobili - Edifici	3,0%
Mobili d'ufficio	12,0%
Arredamento	15,0%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche compresi i computers ed i server	20,0%
Sistemi telefonici elettronici e di comunicazione	20,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Impianti e attrezzatura varia - impianto di condizionamento	15,0%
Automezzi	25,0%

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società detiene partecipazioni di controllo in Finest S.p.A.

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 Friulia non supera due dei tre requisiti previsti per la redazione del bilancio consolidato, risultandone pertanto dispensata.

CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo

dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità. Nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente al credito verso la Società Autostradale Alto Adriatico.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi indipendentemente dalla manifestazione finanziaria dell'operazione sottostante.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state

iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi", di natura determinata, sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 427.771 mila (Euro 425.119 mila al 31.12.2024) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2025	31.12.2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	8
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
Totale Immobilizzazioni immateriali	4	8

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	30		-22		8
Acquisizioni dell'esercizio					
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio			-4		-4
Trasferimenti da/ad altra voce					
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio					
Totale	30		-26		4

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	104		-104		
Acquisizioni dell'esercizio					
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio					
Trasferimenti da/ad altra voce					
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio					
Totale	104		-104		

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili ai costi sostenuti negli esercizi sono stati interamente ammortizzati.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2025	31.12.2024
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		1
Altri beni	74	67
Totale Immobilizzazioni materiali	74	68

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840		-2.840		
Acquisizioni dell'esercizio					
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio					
Trasferimenti da/ad altra voce					
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio					
Totale	2.840		-2.840		

I terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile dove ha sede la società in Trieste.

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	122		-122		1
Acquisizioni dell'esercizio					
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio					
Trasferimenti da/ad altra voce					
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio					
Totale	122		-122		

La voce si riferisce essenzialmente ad impianti in genere, elettrici e di climatizzazione.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	739		-672		67
Acquisizioni dell'esercizio	27		13		40
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio			-20		-20
Trasferimenti da/ad altra voce					
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-13				-13
Totale	753		-679		74

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni. La voce si riferisce alle dotazioni d'ufficio, attrezzature, arredi ed hardware.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2025 la voce, pari a Euro 101.369 mila (Euro 101.369 mila al 31 dicembre 2024), è rappresentativa unicamente della partecipazione del 73,23 per cento di Finest S.p.A.

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio dalla Controllata.

La tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche" esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	101.369
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	--
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
D.	Rimanze finali	101.369
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	

Nel corso dell'esercizio, non si rileva alcuna movimentazione fra le partecipazioni di controllo, né sono stati rilevati indicatori di perdita di valore durevole.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale

impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2025	31.12.2024
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	21.056	17.009
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	132.017	146.137
Partecipazioni diverse	516	516
Totale partecipazioni in imprese collegate	153.589	163.662

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni detenute in imprese collegate strategiche risultano incrementate a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Agorai. La situazione è pertanto la seguente:

- Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 11.010 mila);
- Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila);
- Servizi e Finanza FVG S.r.l. (Euro 250 mila);
- Arriva Udine S.p.A. (Euro 5.169 mila);
- FVG Plus S.p.A. (Euro 500 mila);
- Atap spa (Euro 2 mila);
- Agorai Innovation HUB S.p.A. (Euro 4.047 mila).

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società acquisite nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento sul territorio regionale. La variazione in diminuzione della voce in esame è principalmente ascrivibile al rientro degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti, nonché alle svalutazioni rilevate nell'anno appena concluso. Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	163.662
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	22.122
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	882
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	25.325
	C.2 Rettifiche di valore	7.752
	C.3 altre variazioni	
D.	Rimanze finali	153.589
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	12.298

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2025	31.12.2024
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	1.011	109
Totale partecipazioni in altre imprese	1.011	109

L'aumento è ascrivibile all'effetto combinato alla riclassificazione in altre imprese di partecipazioni già detenute al netto dello stralcio di partecipazioni azionarie, a seguito di chiusura di procedure concorsuali con relativa cancellazione dal registro delle imprese,.

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	109
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	0
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	613
	B.5 Altre variazioni	289
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	
D.	Rimanze finali	1.011
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	12.490

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *“ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa”*. Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari si rimanda alla tabella “Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2025”, esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2025	31.12.2024
a) Immobilizzazioni finanziarie		
1. crediti verso imprese controllate		
2. crediti verso imprese collegate	18.423	13.962
3. crediti verso altri	121.420	114.682
b) Attivo circolante		
1. crediti verso imprese controllate		
2. crediti verso imprese collegate	816	610
3. crediti verso altri	190	162
c) Passività		
1. debiti verso controllate	282	363
2. debiti verso collegate		
3. debiti verso controllanti		
d) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate		

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti verso imprese controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 18.423 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	18.423	13.962
Altri finanziamenti a società partecipate diverse		
Totale crediti verso collegate	18.423	13.962

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2025	31.12.2024
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	2.037	3.259
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	16.386	10.703
Oltre 5 anni		
Totale crediti verso collegate	18.423	13.962

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti	832	625
Dilazioni	6.974	5.853
Altri crediti	113.614	108.204
Totale crediti verso altri	121.420	114.682

La voce, pari ad Euro 121.420 mila, è costituita per la maggior parte, dal credito iscritto secondo il criterio di valutazione al costo ammortizzato per euro 113.614 mila, derivante dalla dilazione del pagamento concesso ad Autostrade Alto Adriatico mediante la sottoscrizione di un Vendor Loan, nell'ambito dell'operazione di cessione di quota della partecipazione detenuta nella ex-controllata Autovie Venete (corrispondente ad un numero di azioni pari a 114.940.303). La dilazione stipulata il 20 marzo 2023 con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. è stata oggetto di attualizzazione. L'importo nominale di tale cessione, pari ad euro 117,6 milioni, verrà corrisposto in tre tranches semestrali di uguale ammontare alle date del 30 giugno 2041, 31 dicembre 2041 e 30 giugno 2042. Gli interessi della dilazione, che maturano con decorrenza immediata e frequenza semestrale, sono calcolati sul tasso nominale di periodo. Gli interessi maturati dovranno essere pagati in acconti semestrali pari ad euro 2,5 milioni ogni 1° gennaio e 1° luglio a decorrere dal 1° gennaio 2031. La quota di interessi maturati e non liquidati tramite gli acconti sopra descritti dovrà essere cumulata di periodo in periodo e ripagata in un'unica soluzione alla data del 30 giugno 2041.

La restante parte della posta ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A.. Valutata l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio

del costo ammortizzato.

Il Fondo svalutazione, pari ad Euro 8.850 mila, è stanziato in modo da coprire le presunte inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

I movimenti del Fondo sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo iniziale	9.943
Utilizzo fondo	-1.195
Altre riclassifiche	90
Accantonamento dell'esercizio	12
Totale fondo svalutazione crediti verso altri	8.850

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2025	31.12.2024
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	5.162	5.583
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	2.640	877
Oltre 5 anni	113.618	108.222
Totale crediti verso altri	121.420	114.682

ALTRI TITOLI

Nella voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI partecipate del territorio dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A., a beneficio delle imprese supportate, ha permesso il conseguimento di risultati più che soddisfacenti. La posta in esame ha potuto raggiungere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il considerevole ammontare di Euro 31.881 mila (Euro 31.259 mila al 31 dicembre 2024) attraverso la concessione di ulteriori prestiti obbligazionari per un importo pari ad Euro 7.250 mila.

La Finanziaria Regionale, infatti, ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

La voce è così dettagliata:

Altri Titoli	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti obbligazionari	31.881	31.259
Crediti da prestiti obbligazionari		
Totale	31.881	31.259

Di seguito si fornisce il movimento dei titoli obbligazionari immobilizzati:

A.	Esistenze iniziali	31.259
B.	Aumenti:	
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	7.250
	B.2 Riprese di valore	209
	B.3 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rimborso titoli	-7.098
	C.3 Rettifiche di valore	384
	C.4 altre variazioni	-123
D.	Rimanze finali	31.881
E.	Rivalutazioni totali	
F.	Rettifiche totali	400

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 85.883 mila (Euro 38.388 mila al 31 dicembre 2024) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

II. CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 190 mila (Euro 162 mila al 31 dicembre 2024).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, stanziato negli esercizi precedenti in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 11 mila.

Fondo svalutazione crediti attivo circolante	
Saldo iniziale	11
Utilizzo fondo	-11
Altre riclassifiche	
Accantonamento dell'esercizio	
Totale fondo svalutazione crediti verso altri	0

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate o controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti significativi verso imprese controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 816 mila (Euro 610 mila al 31 dicembre 2024).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La preponderanza della posta è rappresentata dal credito riguardante le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

CREDITI TRIBUTARI

Risultano iscritti crediti tributari per Euro 5 mila (Euro 255 mila al 31 dicembre 2024).

Crediti tributari	31.12.2025	31.12.2024
Credito IVA verso Erario	5	5
Altri crediti verso l'Erario		250
Totale crediti tributari	5	255

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 2.811 mila (Euro 1.669 mila al 31 dicembre 2024).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2025	31.12.2024
Anticipi al personale	101	113
Altri crediti	2.710	1.556
Totale crediti verso altri	2.811	1.669

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 39 mila entro dodici mesi e per Euro 62 mila oltre dodici mesi. Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli "altri crediti" viene iscritto l'ammontare, vantato nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi (Euro 2.654 mila).

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	51.653	23.963
Azioni/quote a reddito variabile		3.992
Totale	51.653	27.955

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 52.000 mila, di cui Euro 47.000 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 5.000 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovavano iscritte, nell'esercizio 2024, le quote, acquisite da Friulia, del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) per un importo pari ad Euro 3.992 mila. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio, a seguito del rimborso parziale per Euro 5.290 mila, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 1.121 mila, il valore di bilancio delle quote sottoscritte e detenute (pari a n. 220) relative all'investimento nel Fondo PMI risulta azzerato, anche al netto dei richiami per spese di gestione sostenute nell'esercizio 2025, pari a Euro 61 mila

L'Assemblea dei partecipanti al Fondo, in data 30 dicembre 2025, ha deliberato la proroga di un anno della durata del Fondo, posticipandone la scadenza al 31 dicembre 2026.

MOVIMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2025

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

Rimanenze iniziali	27.955
Acquisti	115.451
Vendite (-)	-91.965
Ripresa di valore	38
Scarti di emissione	-2
Perdite da negoziazione (-)	-66
Profitti da negoziazione	263
Rettifiche di valore dell'esercizio	-21
Rimanenze finali	51.653

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2025	31.12.2024
Conti correnti (a vista)	30.409	7.735
Totale depositi bancari e postali	30.409	7.735

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2025	31.12.2024
Cassa	0	2
Totale depositi bancari e postali	0	2

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.428 mila (Euro 1.032 mila al 31 dicembre 2024).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2025	31.12.2024
Interessi attivi maturati su finanziamenti e c/c bancari	611	526
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	601	306
Altri		
Totale ratei attivi	1.212	832

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2025	31.12.2024
Spese per servizi	81	85
Quote associative		
Premi di assicurazione	135	115
Totale risconti attivi	216	200

Non sono presenti ratei o risconti di durata superiore a 5 anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE

Capitale	31.12.2025	31.12.2024
Capitale	265.618	258.732

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 170.073.311 rappresentato da n. 155.886.387 azioni ordinarie, da n. 7.301.549 azioni correlate "alfa" e da n. 6.885.375 azioni correlate "beta" ex comma 2 dell'art. 2350 c.c. tutte del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, nonché dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

L'incremento, pari ad Euro 6.886 mila, è ascrivibile all'aumento del capitale sociale in forma inscindibile mediante l'emissione di n. 6.885.375 azioni correlate "beta" fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività

sociale nel settore denominato "Innovation HUB" afferente all'investimento in Agorai effettuato mediante l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in base alla L.R. n. 7/2025 ed da altri soci per le medesime finalità.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2025	31.12.2024
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	132.037	118.923
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	132.037	118.923

La riserva da sovrapprezzo azioni ha subito un incremento pari ad Euro 13.114 mila a seguito dell'emissione delle nuove azioni correlate "beta", di cui detto al paragrafo precedente, con un sovrapprezzo pari ad Euro 1,9047072871 per ogni azione di nuova emissione.

IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2025	31.12.2024
Riserva legale	29.196	27.588
Totale riserva legale	29.196	27.588

La riserva legale, alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile, si è incrementata a seguito alla destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso a dicembre 2024.

V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2025	31.12.2024
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	34.635	31.293
Totale riserve statutarie	34.635	31.293

Nel periodo considerato, la riserva statutaria si è incrementata per un importo pari a Euro 3.342 mila in conseguenza della delibera assembleare di destinazione degli utili 2024.

VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2025	31.12.2024
Riserva straordinaria		
Fondo riserva aumento capitale sociale scindibile		
Altre Riserve	16.967	17.173
Totale Altre Riserve	16.967	17.173

La riduzione della riserva registrata nell'esercizio, pari a Euro 206 mila, è dovuta alla distribuzione dei dividendi in natura relativi all'esercizio 2024, operazione che ha comportato l'assegnazione di azioni proprie ai soci e la conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Tale distribuzione determina un decremento della posta in esame, attribuibile alla differenza tra il valore delle azioni proprie distribuite e il loro valore contabile.

X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	31.12.2025	31.12.2024
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	1.569	8.054
Totale riserve per azioni proprie in portafoglio	1.569	8.054

La riduzione della riserva è conseguenza della delibera di attribuzione ai soci di n. 2.161.518 azioni proprie, detenute da Friulia, a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2024, assunta dagli Azionisti convocati nell'Assemblea di giugno 2025, attribuendo alle stesse il valore unitario di euro 2,9047072871.

Questa riserva si è formata nel tempo a partire da luglio 2009, quando Friulia cedette alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A., ricevendo in cambio 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A., precedentemente detenute da Regione.

L'incremento più significativo della riserva si è verificato con l'operazione di permuta perfezionata il 18 dicembre 2014, mediante la quale Friulia S.p.A. ha scambiato 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete con 27.523.818 azioni proprie, in possesso di Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione, completata nel giugno 2016, ha determinato un incremento della riserva per Euro 67.178.223, in base al valore patrimoniale netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

Una riduzione significativa della riserva è avvenuta a seguito dell'approvazione del bilancio 2023, in merito alla destinazione del rilevante utile d'esercizio realizzato con la cessione della partecipazione in S.p.a. Autovie Venete. In tale sede, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'assegnazione agli Azionisti di 22.466.903 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, attribuendo a ciascuna un valore di

Euro 3,24.

Durante gli anni, altri movimenti di minore entità hanno contribuito alla variazione della riserva, principalmente attraverso l'attribuzione ai soci di azioni proprie a seguito della distribuzione degli utili.

Al 31 dicembre 2025, il valore contabile della riserva negativa di n. 523.080 azioni proprie possedute in portafoglio ammonta ad Euro 1.569.220.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
Capitale				
Capitale sociale	170.073		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	132.037	6.388	125.649	A,B,C
Riserve di utili				
Riserva legale	29.196		--	B
Riserve statutarie	34.635		--	B
Altre riserve	16.967		16.967	A,B,C
Totale		6.388	142.616	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			142.616	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2025	31.12.2024
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Fondi per imposte, anche differite		
Altri fondi	4.774	4.705
Totale fondi per rischi e oneri	4.774	4.705

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2025, i “fondi per imposte, anche differite” sono nulli.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2025 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio appena concluso si sono registrati movimenti delle attività per imposte anticipate in relazione alle seguenti movimentazioni:

- liberazione del fondo svalutazione crediti per Euro 1.184 mila,
- accantonamento del fondo rischi ed oneri per Euro 69 mila,
- liberazione fondo svalutazione prestiti obbligazionari per Euro 384 mila,

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 31.12.2025		Es. 31.12.2024	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.25	141	34	141	34
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi				
Oneri del personale ed altri deducibili in esercizi successivi	14.297	3.431	15.797	3.791
Altre minori	86	21	86	21
Totale	14.524	3.486	16.024	3.846

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese, le rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari ad Euro 8.850 mila, le rettifiche di valore sui prestiti obbligazionari immobilizzati pari ad Euro 400 mila, lo stanziamento complessivo nei fondi rischi ed oneri pari ad Euro 4.688 mila e lo stanziamento al fondo incentivi del personale pari ad Euro 359 mila.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2025	31.12.2024
Oneri per rischi futuri	4.688	4.619
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari		
Fondo rischi per fideiussioni	86	86
Totale altri fondi	4.774	4.705

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	4.619
Utilizzo fondo oneri futuri	
Altre riclassifiche	–
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	69
Totale fondo oneri per rischi futuri	4.688

Al termine dell'esercizio è stato stanziato un importo pari a 69 mila euro, relativo agli arretrati da corrispondere a seguito del rinnovo contrattuale dei Dirigenti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	2.352
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	(1.389)
Saldo al netto anticipazioni	963
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normativa	63
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	(326)
Totale a bilancio	700

D. DEBITI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In data 6 agosto 2025 la Società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare nominale complessivo pari ad euro 20.000.000, con emissione alla pari e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza del 6 agosto 2028. Le obbligazioni maturano interessi, a decorrere dalla data di emissione, con periodicità semestrale, al tasso fisso del 2,92%. In considerazione della loro rilevanza, i costi di transazione sono stati inclusi nella determinazione del costo ammortizzato mediante applicazione del criterio del tasso di interesse effettivo e conseguentemente ammortizzati lungo la durata del debito.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 209 mila (Euro 165 mila al 31 dicembre 2024) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 282 mila (Euro 363 mila al 31 dicembre 2024) e sono tutti

esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime la posizione netta debitoria verso la controllata Finest S.p.A. derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alla stessa.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllata.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Non emergono debiti verso imprese collegate al 31 dicembre 2025 (Euro 0 mila al 31 dicembre 2024).

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 189 mila (Euro 541 mila al 31 dicembre 2024) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2025	31.12.2024
Debito per saldo IRES	31	306
Debito per saldo IRAP	32	99
Debiti ritenute IRPEF	110	111
Altri debiti tributari	16	25
Totale debiti tributari	189	541

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 95 mila (Euro 98 mila al 31 dicembre 2024) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di dicembre e saldati a gennaio 2025.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 1.488 mila (Euro 788 mila al 31 dicembre 2024) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso personale dipendente	437	462
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	963	
Debiti diversi	88	326
Totale altri debiti	1.488	788

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria dell'operazione.

Ratei passivi	31.12.2025	31.12.2024
Altre minori	2	0
Totale ratei passivi	2	0

Sono iscritti ratei passivi per Euro 2 mila in relazione alla quota di competenza riferita all'assicurazione infortuni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.351 mila (Euro 1.246 mila al 31 dicembre 2024) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2025	31.12.2024
Competenze Amministratori e Sindaci	785	720
Consulenze tecnico amministrative	296	230
Contributi d'intervento	270	296
Vari minori		
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.351	1.246

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk management* prestati alla controllata.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

L'entrata in vigore nell'esercizio 2024 del nuovo principio contabile OIC 34 in materia di ricavi non ha comportato effetti da segnalare.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 418 mila (Euro 2.172 mila al 31 dicembre 2024), ricomprende le seguenti componenti economiche:

Altri ricavi e proventi	31.12.2025	31.12.2024
Incasso posizioni creditorie stralciate es. precedenti	349	1.443
Distacco personale Friulia		48
Proventi minori	69	681
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	418	2.172

La sopravvenienza attiva di 349 mila euro si è generata in seguito alla conclusione di accordi transattivi che hanno permesso il recupero, seppur parziale, di crediti precedentemente ritenuti di difficile esigibilità.

La voce 'Proventi minori' comprende l'importo relativo allo sconto sull'acquisto dei crediti d'imposta ecobonus, pari a 20 mila euro, la liberazione del fondo incentivazione del personale per la parte non erogata pari a 26 mila ed il riaddebito a terzi di costi sostenuti dalla società pari ad euro 23 mila.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 11 mila (Euro 12 mila al 31 dicembre 2024) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2025	31.12.2024
Stampati	1	
Cancelleria	1	3
Altri materiali di consumo	9	9
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	11	12

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 1.352 mila (Euro 1.068 mila al 31 dicembre 2024) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2025	31.12.2024
Competenze/spese organi sociali	200	200
Servizi professionali	750	412
Utenze	129	159
Pubblicità e rappresentanza	25	32
Servizi non professionali	32	33
Altre spese amministrative	7	9
Manutenzioni	36	47
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	54	77
Assicurazioni	119	99
Totale	1.352	1.068

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 148 mila (Euro 150 mila al 31 dicembre 2024); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 52 mila (Euro 50 mila al 31 dicembre 2024).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta -

ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800, oltre ai contributi dovuti ex legge che determinano un costo azienda annuale superiore, come di norma, al compenso. Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio è pari a Euro 23,8 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi. L'incremento rilevato nei servizi professionali è determinato dal ricorso a incarichi di consulenza prevalentemente per la realizzazione del progetto Agorai Innovation Hub e in via residuale per azioni straordinarie attuate a garanzia del recupero di due posizioni creditorie vantate dalla Società.

SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 46 mila (Euro 46 mila al 31 dicembre 2024) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2025	31.12.2024
Fitti di attrezzature informatiche	37	34
Fitti di autoveicoli		4
Fitti di attrezzature d'ufficio	9	8
Totale servizio per godimento di beni di terzi	46	46

La voce fitti di autoveicoli si riferisce ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente.

PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.143 mila (Euro 3.111 mila al 31 dicembre 2024) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2025	31.12.2024
Salari e stipendi	2.360	2.323
Oneri sociali	504	505
Trattamento di fine rapporto	160	162
Varie minori	119	121
Totale costi per il personale	3.143	3.111

La forza lavoro, pari a 26 unità, risulta essere, a fine anno, in diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente ed è così articolata:

Personale	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	6	6
Quadri	11	12
Impiegati	9	9
Totale personale	26	27

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 25 mila (Euro 43 mila al 31 dicembre 2024) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 5 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 20 mila.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei costi relativi alla licenza d'uso di software applicativo.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti	31.12.2025	31.12.2024
Ammortamento fabbricati		23
Ammortamento impianti e macchinari	14	13
Ammortamento altri beni	6	3
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	20	39

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31 dicembre 2025 non sono stati effettuati gli accantonamenti per rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 417 mila (Euro 351 mila al 31 dicembre 2024). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2025	31.12.2024
Perdite su crediti	7	8
Imposte, tasse e tributi vari	354	293
Elargizioni filantropiche e borse di studio	3	1
Contributi associativi	17	17
Abbonamenti	35	30
Varie minori	1	2
Totale oneri diversi di gestione	417	351

Nella voce "imposte, tasse e tributi vari" sono iscritti oneri non ricorrenti, pari ad Euro 86 mila, per la corresponsione dell'imposta di registro dovuta a seguito dell'iscrizione di ipoteca giudiziale su beni oggetto di garanzia di crediti in contenzioso vantati dalla Società.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 12.317 mila (Euro 7.541 mila al 31 dicembre 2024) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	486	3.700		4.186
Plusvalenze da alienazione		8.131		8.131
Totale	486	11.831	0	12.317

La voce è composta dai dividendi distribuiti dalla società controllata Finest S.p.A. per un importo pari a euro 486 mila, dai dividendi distribuiti dalle società collegate per un importo pari a euro 3.700 mila, di cui Euro 161 mila da Arriva Udine S.p.A., e dalle plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune partecipazioni.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 10.900 mila (Euro 10.053 mila al 31 dicembre 2024) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		684	5.440	6.124
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)			2.247	2.247
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)			978	978
Interessi attivi su conti correnti bancari			164	164
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali			0	0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali			2	2
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			1.385	1.385
Proventi maturati su operazioni PCT			0	0
Proventi diversi dai precedenti (D)	0	0	1.551	1.551
Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)	0	684	10.216	10.900

Si segnala in particolare che, fra i proventi derivanti dai crediti immobilizzati verso terzi, in applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione del credito al 31 dicembre 2025 verso Società Autostradale Alto Adriatico, è stata iscritta una posta per un valore pari ad Euro 5.410 mila in relazione agli interessi impliciti maturati nel corso d'anno. Tale credito, di cui si è già dettagliatamente riferito nelle precedenti sezioni, è sorto a seguito della dilazione del pagamento concessa nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete avvenuta il 20 marzo 2023.

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 610 mila (Euro 272 mila al 31 dicembre 2024) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni				0
Minusvalenze da cessione partecipazioni		281		281
Interessi passivi ed oneri assimilati			329	329
Totale	--	281	329	610

Oltre alla minusvalenza di Euro 281 mila, rilevata a seguito della dismissione di una partecipazione, l'importo complessivo comprende altresì una quota di interessi passivi, pari a euro 263 mila, maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo a decorrere dalla data di emissione del prestito obbligazionario emesso dalla Società il 6 agosto 2025 e rilevato a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Si riportano inoltre perdite da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per euro 66 mila.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 728 mila (Euro 0 mila al 31 dicembre 2024)

Rivalutazioni	31.12.2025	31.12.2024
Totale rivalutazioni di partecipazioni	613	
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	115	
Totale rivalutazioni	728	

Si riferiscono al ripristino di valore di una partecipazione per le quali sono venute meno le ragioni dell'originaria svalutazione, nonché alla liberazione del fondo svalutazione, precedentemente stanziato, a seguito del rimborso parziale dell'investimento nel Fondo PMI iscritto nell'attivo circolante e dal quale si è realizzata una plusvalenza.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 7.784 mila (Euro 3.183 mila al 31 dicembre 2024) e risultano così composte:

Svalutazioni	31.12.2025	31.12.2024
Totale svalutazioni di partecipazioni	7.752	2.745
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	11	400
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11	400
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21	38
Totale svalutazioni	7.784	3.183

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale riguardano rettifiche di valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dovute per una parte a perdite non episodiche che impattano negativamente sulla consistenza patrimoniale della partecipata, e per la restante ad un adeguamento del valore a seguito delle distribuzioni di utili. Si registra inoltre un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 11 mila, ed un adeguamento al valore del presumibile realizzo di titoli iscritti a bilancio che comporta una svalutazione dello stesso pari ad Euro 21 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio pari a Euro 1.935 mila.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamento IRES	1.657	1.475
Accantonamento IRAP	330	310
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-52	-89
Totale imposte su reddito	1.935	1.696

Maggiori dettagli, per quanto riguarda il calcolo e la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico dell'IRES, sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2025		Es. 31.12.2024	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	12.327		12.925	
Onere fiscale teorico		2.958		3.102
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Compensi degli amministratori esercizio corrente				
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	359		360	
Accantonamento per rischi	69			
Svalutazione crediti non deducibili			326	
Totale	428	103	686	165
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-2.418		-4.242	
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-360		-373	
Corresponsione compensi agli amministratori	-1			
Totale	-2.779	-667	-4.615	-1.108
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-4.036		-5.101	
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-7.289		-1.606	
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	7.752		2.745	
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	22		23	
Imposte non deducibili	2		31	
Variazioni in aumento (altri)	1.037		990	
Variazioni in diminuzione (altri)	-745		-84	
Totale	-3.257	-782	-3.002	-720
Reddito (perdita) fiscale	6.719		5.994	
Imposte correnti sul reddito fiscale		1.613		1.439
Carico fiscale corrente effettivo		13,08%		11,13%

Si propone, anche per l'IRAP, il prospetto di determinazione e riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale corrente:

	Es. 31.12.2025	Es. 31.12.2024
Totale componenti positivi	1.769	3.418
Totale componenti negativi	-1.851	-1.521
Differenze tra valore e costi della produzione (A)	-82	1.897
Sopravvenienze attive	-374	-1.959
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (B)	-374	-1.959
Costi, compensi e utili art. 11 c.1 lett.b D.Lgs.446	220	207
Svalutazioni e perdite su crediti	7	8
Varie	34	37
I.M.U./Tobintax	24	56
Costi non rilevanti ai fini IRAP (C)	285	308
Margine di interesse (per i soggetti di cui all'art. 6 c.9) (D)	9.990	9.092
Valore della produzione lorda (E=A+B+C+D)	9.819	9.338
Onere fiscale teorico	457	434
Variazione in diminuzione da cuneo fiscale (F)	-2.962	-2.976
Valore della produzione netta (E+F)	6.857	6.362
IRAP corrente (4,65%)	319	296

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni ad effettuare apporti di capitale al patrimonio della società Agorai Innovation HUB S.p.A., gli impegni

per il fondo “Rischi Estero” e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2025 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 226 mila.

Gli impegni verso Agorai Innovation HUB prevedono la corresponsione di un importo annuo pari a Euro 3.980 mila per ciascuno dei quattro esercizi compresi tra il 2026 e il 2029 per un totale di Euro 15.920 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che, con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non ci sono stati rapporti economici tali da generare costi o ricavi.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice civile, si ricorda preliminarmente che l'utile netto risulta complessivamente pari a Euro 10.392.750 ed è riconducibile rispettivamente:

- per Euro 9.968.517 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 465.239 all'utile conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate "ALFA";
- per Euro -41.006 alla perdita conseguita nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate "BETA".

Valutato tutto quanto rappresentato in precedenza in merito agli importanti risultati raggiunti e ai significativi impegni finanziari sostenuti e ancora da affrontare – che si ritiene di soddisfare per la prima volta autonomamente mediante l'emissione di un prestito obbligazionario – Vi proponiamo – come riportato anche nella nota integrativa – di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, come segue:

- alla riserva legale in misura pari Euro 1.489.126
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 2.481.878

il residuo di Euro 5.956.507

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 523.080 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 2,8589893623 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto risultante dal bilancio in esame e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data del bilancio - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali detenute e per i resti contabili da pagarsi per cassa,
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 4.461.026,84, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,02887188057 per ogni azione ordinaria detenuta alla data del 31 dicembre 2025;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Ammontare in denaro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	452.388	1.293.372,48	3.858.134,95
Unicredit S.p.A.	16.635	47.559,29	141.868,82
Credit Agricole Italia S.p.A.	7.768	22.208,63	66.246,68
Banca di Cividale S.c.p.A.	6.992	19.990,05	59.632,90
Generali Italia S.p.A.	6.483	18.534,83	55.289,05
S.E.A.F. S.p.A.	5.890	16.839,45	50.235,97
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	4.116	11.767,60	35.104,77
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.009	11.461,69	34.192,84
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	3.929	11.232,97	33.507,70
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	2.887	8.253,90	24.616,57
Allianz S.p.A.	2.825	8.076,64	24.097,78
Banca MPS S.p.A.	2.337	6.681,46	19.935,27
Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Soc. Coop.	1.770	5.060,41	15.094,48
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	831	2.375,82	7.085,42
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Soc. Coop.	831	2.375,82	7.085,42
ICCREA Banca S.p.A.	808	2.310,06	6.889,01
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	589	1.683,94	5.019,01
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	565	1.615,33	4.818,76
Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa	554	1.583,88	4.728,82
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	544	1.555,29	4.637,14
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	237	677,58	2.025,56
Finreco S.c.a.r.l.	92	263,03	779,91
Totale	523.080	1.495.480,16	4.461.026,84

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate "ALFA", Vi proponiamo di destinarlo come segue:

- a riserva legale nella misura di Euro 23.262;
 - alla riserva statutaria nella misura pari a Euro 116.310;
 - ed il residuo, pari ad Euro 325.666,78, alla distribuzione di un dividendo in denaro da corrispondersi in misura pari a Euro 0,044602425 per ogni azione correlata "ALFA" detenuta alla data del 31 dicembre 2025.
- Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 aprile 2026

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Allegati al Bilancio di Esercizio

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	151.520	915	73,23%
AGORAI INNOVATION HUB S.P.A.	Ricerca applicata	TS	8.096	n.s.	49,17%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	33.305	422	35,06%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	1.859	181	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	1.102	-14	21,93%
FVG PLUS S.P.A.	Servizi finanziari	UD	3.560	109	14,29%
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	83.659	6.605	8,32%
ATAP S.P.A.	Trasporti	PN	49.014	5.313	n.s.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	10.374	-3.305	35,00%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	2.173	386	34,96%
PINTAUDI S.R.L. <i>Società Benefit</i>	Beni e servizi di consumo	TS	257	70	34,67%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	1.100	-9	34,64%
AL.MA FOOD S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	4.407	63	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.007	-1.466	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.323	384	33,33%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	34.718	3.555	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	90.652	4.565	33,33%
STI CORPORATE S.P.A. <i>Società Benefit</i>	Altri settori	UD	2.128	65	33,09%
FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.	Costruzioni	TN	2.359	228	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	3.062	-331	30,00%
AAI S.R.L.	Altri settori	PN	3.707	15	29,47%
FAMA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	4.882	1.342	29,16%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	3.234	1.625	26,00%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	12.072	855	25,00%
MONDIAL COLOR S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.892	-400	25,00%
OFFICINE FVG S.P.A.	Altri settori	UD	3.242	192	25,00%
SAFOP S.R.L.	Manifatturiero	PN	4.023	-309	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	4.174	321	25,00%
DEALERNET S.P.A.	Beni e servizi di consumo	UD	5.826	260	24,69%
NIUQ S.P.A.	Servizi informatici	UD	1.050	n.s.	23,81%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.108	-117	23,75%
FONDERIA SABI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	9.472	-1.009	22,83%
EUROSERVIS S.R.L.	Altri settori	TS	1.434	292	22,58%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	17.897	45	20,50%
ADRIACOS S.P.A. <i>Società Benefit</i>	Costruzioni	UD	9.592	2.497	20,00%
AMPLIA ENGINEERING & EQUIPMENT S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.005	5	20,00%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	34	-278	20,00%
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	2.750	160	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	6.481	1.847	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	9.237	-1.640	20,00%
MULTIMEDIA S.R.L.	Servizi informatici	UD	512	125	17,50%
ASSE S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	GO	1.253	55	17,24%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	59.139	399	16,39%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	23.727	-135	15,63%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	8.007	48	15,00%
BAKEL S.P.A.	Altri settori	UD	756	42	14,60%
MOBILIFICIO SANTA LUCIA S.P.A. <i>Società Benefit</i>	Arredo	PN	9.211	291	14,00%
FINRECO S.C.A.R.L.	Servizi finanziari	UD	4.191	0	13,19%
ALVEO S.P.A.	Servizi informatici	UD	40.288	3.773	13,10%
MARITIME VENTURES S.R.L.	Altri settori	GE	4.131	-219	12,93%
DOM S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	NO	17.219	-1.036	12,00%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	9.913	881	11,55%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	144.017	12.414	10,06%
CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.	Chimico	UD	21.971	869	10,00%
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	42.031	6.269	10,00%
SNAIDERO RINO S.P.A.	Arredo	UD	14.246	-8.508	7,46%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	106.798	4.457	7,23%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	15.308	-758	7,05%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A. <i>Società Benefit</i>	Alimentare	UD	68.144	5.861	6,83%
MWFEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	12.607	-1.191	6,69%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	612	78	4,98%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	8.368	144	4,51%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	46.123	8.370	0,99%

ALTRE PARTECIPAZIONI

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	n.d.	n.d.	34,99%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	33,96%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	n.d.	n.d.	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione	Telecomunicazioni	UD	n.s.	n.s.	33,33%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.225	-1.263	29,68%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	25,00%
NEURALA EUROPE S.P.A. in liquidazione	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	17,35%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	14,95%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	11.045	76	14,70%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	n.d.	n.d.	14,67%
BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	10,06%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	n.s.	n.s.	6,80%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	3,55%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	6.880	-11.313	0,84%
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	Altri settori	TS	n.s.	n.s.	n.s.
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	5.840	219	n.s.
LEGNOLUCE S.R.L. in liquidazione	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	n.s.

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

GESTIONE FONDI PROPRI

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
4 DAYS S.R.L.	34,64	1		53.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	34,64	1		53.000,00	800.000,00
ADRIACOS S.P.A. Società Benefit	20,00	100.000		1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	20,00	100.000		1.000.000,00	1.000.000,00
ASSE S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					250.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	17,24	1		250.000,00	250.000,00
AL.MA FOOD S.R.L.	33,33	1		750.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	1		750.000,00	3.000.000,00
ALMALANA S.R.L.	14,67	1		275.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	14,67	1		275.000,00	500.000,00
ALVEO S.P.A.	13,10	5.500.000		130.950,00	5.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	13,10	5.500.000		130.950,00	5.500.000,00
BAKEL S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	14,60	409.091	0,05	20.454,55	1.000.000,00
BIOMAN S.P.A.	6,88	3.668.615		3.668.615,00	4.368.615,00
Riscatto partecipazione					4.000.000,00
Profitti di negoziazione					1.338.239,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					7.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	7,23	3.868.615		4.123.943,59	7.868.615,00
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
Valore lordo al 31.12.2025	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
BIRRIFFICIO 620 PASSI S.R.L.	10,06	1		20.060,85	289.150,13
Valore lordo al 31.12.2025	10,06	1		20.060,85	289.150,13
BMG PHARMA S.P.A.	7,80	964.735		96.473,00	2.100.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	7,05	964.735		96.473,50	2.100.000,00
CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	10,00	1.779.444	1,00	1.779.444,00	2.500.000,00
CAPPELLOTTO S.P.A.	10,00	32.500		50.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	10,00	32.500		50.000,00	10.000.000,00
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	n.s.	1		2.500,00	2.500,00
Valore lordo al 31.12.2025	n.s.	1		2.500,00	2.500,00
COPERNICO SIM S.P.A.	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
Valore lordo al 31.12.2025	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
DOM S.R.L.	12,00	1		500.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	12,00	1		500.000,00	3.000.000,00
ELIFRIULIA S.P.A.	28,21	2.281		2.646.461,87	4.599.653,36
Riscatto partecipazione					4.599.653,36
Profitti di negoziazione					2.352.826,14
Valore lordo al 31.12.2025					-
EUROSELL S.P.A. IN LIQUID.E CONCORD.PREV.	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
EUROSERVIS S.R.L.	22,58	1		87.500,00	350.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	22,58	1		87.500,00	350.000,00
EVERTIS ITALIA S.R.L.	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORDINARIA	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2025	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
FAMA S.R.L.	29,16	1		382.849,00	979.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	29,16	1		382.849,00	979.000,00

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.	30,00	1		247.500,00	900.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	30,00	1		247.500,00	900.000,00
HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD.IN AMM.STR.	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2025	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
I.CO.P. S.P.A. società benefit	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Riscatto partecipazione					5.000.000,00
Profitti di negoziazione					458.192,05
Valore lordo al 31.12.2025					-
INFO.ERA S.R.L.	20,00	1		100.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	20,00	1		100.000,00	500.000,00
MARITIME VENTURES S.R.L.	12,93	1		9.375,00	562.500,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					562.500,00
Valore lordo al 31.12.2025	12,93	2		18.750,00	1.125.000,00
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	13,41	54.040		3.004.064,00	10.000.000,00
Riscatto partecipazione					5.000.000,00
Perdite di negoziazione					281.538,00
Valore lordo al 31.12.2025	10,06	40.530		2.253.092,00	5.000.000,00
MOBILIFICIO SANTA LUCIA S.P.A. società benefit					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.015.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	14,00	1.015.000	1,00	1.015.000,00	1.015.000,00
NEURALA EUROPE S.R.L.	17,35	1		3.060,19	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	17,35	1		3.060,19	500.000,00
NIUQ S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					250.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	23,81	33.333	1,00	33.333,00	250.000,00
NORD GROUP S.P.A.	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
PINTAUDI S.R.L. società benefit					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	34,67	1		26.000,00	500.000,00
PMP INDUSTRIES S.P.A.	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
R.D.M. OVARO S.P.A.	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
ROMAGNA WATERS S.P.A.	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
SELF GROUP S.R.L.	34,96	1		430.000,00	750.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	34,96	1		430.000,00	750.000,00
SIAP S.P.A.	16,39	4.772.000	1,00	4.772.000,00	15.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	16,39	4.772.000	1,00	4.772.000,00	15.000.000,00
SWG S.P.A.	26,00	23.730		129.995,00	5.026.099,88
Valore lordo al 31.12.2025	26,00	23.730		129.995,00	5.026.099,88
TELECOMUNICAZ.INDUS. S.P.A. IN FALLIMENTO	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Chiusura partecipazione					1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
TUBOTEC S.P.A.	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
Valore lordo al 31.12.2025	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
VALCUCINE S.P.A.	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2025					94.588.474,50
Totale profitti di negoziazione					4.149.257,19
Totale perdite di negoziazione					281.538,00

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

Partecipazioni in società ex L.R. FVG N. 13 del 06.18.2019 Programma "RIPARTI IMPRESA"

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
AMPLIA ENGINEERING & EQUIPMENT S.R.L.	20,00	1	200.000,00	200.000,00	4.166.667,00
Valore lordo al 31.12.2025	20,00	1	200.000,00	200.000,00	4.166.667,00
CARTIERA RIVIGNANO S.P.A. IN FALLIMENTO	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
DEALERNET S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	24,69				2.000.000,00
MW FEP S.P.A.	6,69	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	6,69	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
OFFICINE FVG S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
S.A.L.P. S.P.A.	15,00	2.000.000	2,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Riscatto partecipazione					4.000.000,00
Profitti di negoziazione					2.010.670,86
Valore lordo al 31.12.2025					-
SAFOP S.R.L.	25,00	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	25,00	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
SNAIDERO RINO S.P.A.	7,46	416.804		416.804,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	7,46	416.804		416.804,00	3.000.000,00
TIRSO S.P.A.	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE ALFA AL 31.12.2025					14.666.667,00
Totale profitti di negoziazione					2.010.670,86
Totale perdite di negoziazione					-

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
AAI S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					498.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	29,47	1	249.000,00	249.000,00	498.000,00
AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Chiusura partecipazione					1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2025					-
BIO4DREAMS S.P.A.	5,15	30.708	1,00	30.708,00	999.980,00
Valore lordo al 31.12.2025	4,51	30.708	1,00	30.708,00	999.980,00
BIOLAB S.R.L.	27,72	1		194.444,00	700.000,00
Riscatto partecipazione					700.000,00
Profitti di negoziazione					1.186.607,29
Valore lordo al 31.12.2025					-
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. IN FALL.	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Chiusura partecipazione					400.000,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
CA' D'ORO S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
CCT FRIULI S.P.A.	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
EUROTEL S.P.A.	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2025	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
FINRECO S.C.A.R.L.	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2025	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	22,83	371.343	5,00	1.856.715,00	5.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	22,83	371.343	5,00	1.856.715,00	5.500.000,00
FRIULCHEM S.P.A.	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
GAZEL S.R.L. IN FALLIMENTO	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,96	1		180.000,00	250.000,00
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	20,00	1		17.132,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	20,00	1		17.132,00	800.000,00
HOMY S.R.L.	4,98	1		5.589,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	4,98	1		5.589,00	250.000,00
HOTEL HAMMERACK S.R.L. IN LIQUID.NE GIUDIZIAL.	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Chiusura partecipazione					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
IOTTY S.R.L.	29,68	1		242.809,20	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	29,68	1		242.809,20	600.000,00
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	0,84	100.000	1,00	100.000,00	100.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	0,84	100.000	1,00	100.000,00	100.000,00
JULIA VITRUM S.P.A.	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
Riscatto partecipazione					800.000,00
Profitti di negoziazione					313.480,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					
Valore lordo al 31.12.2025	20,00	125.000	1,00	125.000,00	2.000.000,00
LEGNOLUCE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
MASCHIO GASPARD S.P.A.	13,41	54.040		3.004.064,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	10,06	40.530		2.253.092,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.	11,55	230.967	1,00	230.967,00	1.110.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	11,55	230.967	1,00	230.967,00	1.110.000,00
MOBILCLAN S.P.A.	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
MONDIAL COLOR S.P.A.	25,00	750.000	1,00	750.000,00	750.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	25,00	750.000	1,00	750.000,00	750.000,00
MULTIMEDIA S.R.L.	17,50	1		9.030,00	350.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	17,50	1		9.030,00	350.000,00
OFF.M.A. S.R.L.	25,33	1		475.000,00	600.000,00
Riscatto partecipazione					600.000,00
Profitti di negoziazione					218.786,00
Valore lordo al 31.12.2025					-

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	33,33	3.250.000		5.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	3.250.000		5.000.000,00	10.000.000,00
POETRONICART S.R.L.	14,95	1		27.750,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	14,95	1		27.750,00	200.000,00
PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Chiusura partecipazione					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
P&N S.R.L.	30,00	1		46.875,00	250.000,00
Riscatto partecipazione					250.000,00
Profitti di negoziazione					413.918,66
Valore lordo al 31.12.2025					-
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
REAL ASCO S.P.A.	25,00	1.125.000	1,00	1.125.000,00	1.125.000,00
Riscatto partecipazione					375.000,00
Profitti di negoziazione					252.272,60
Valore lordo al 31.12.2025	15,00	750.000	1,00	750.000,00	750.000,00
SANGALLI VETRO P.NOVARO S.P.A. IN LIQ. E CONC.	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Chiusura partecipazione					10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Chiusura partecipazione					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
STI CORPORATE S.P.A. Società Benefit	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
T & T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Chiusura partecipazione					400.000,00
Valore lordo al 31.12.2025					-
VIDEE S.P.A.	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2025	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2025					48.704.065,90
Totale profitti di negoziazione					2.385.064,55
Totale perdite di negoziazione					0,00

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
AGORAI INNOVATION HUB S.P.A.					
Sottoscrizione capitale sociale					4.046.779,00
Valore lordo al 31.12.2025	49,17	66.779	1,00	66.779,00	4.046.779,00
ARRIVA UDINE S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2025	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
ATAP S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2025	n.s.	4	100,00	400,00	2.045,70
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2025	35,06	1.475.567	6,09	8.986.203,03	11.010.392,50
FVG PLUS S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2025	14,29	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.					
Valore lordo al 31.12.2025	21,93	1		125.000,00	250.000,00
SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2025	33,33	200	500,00	100.000,00	450.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE AL 31.12.2025					21.428.275,20
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
FINEST S.P.A.					
Valore lordo al 31.12.2025	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31.12.2025					101.369.226,80
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31.12.2025					122.797.502,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

AL 31 DICEMBRE 2025

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
IMPRESE CONTROLLATE								
Finest S.p.A.	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	150.977.462	121.323	73,23%	101.369.227	110.555.396
			137.176.770	150.977.462	121.323		101.369.227	110.555.396
IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE								
Interporto di Trieste S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	25.634.192	34.521.062	1.216.281	35,06%	11.010.393	12.101.713
Società Alpe Adria S.p.A.	(B) Trieste	Trasporti e logistica	300.000	1.859.275	180.908	33,33%	78.182	619.612
			25.934.192	36.380.337	1.397.189		11.088.575	12.721.325

(A) I dati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(B) I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31 DICEMBRE 2025

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 01.01.2025	Destinaz. Risultato es. 31.12.2024	Increment.(decrement.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2025	Saldo al 31.12.2025
Capitale sociale	163.187.416			6.885.895		170.073.311
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	118.923.346			13.114.104		132.037.450
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	27.587.772	1.607.883				29.195.655
Riserva statutarie	31.292.664	3.342.485				34.635.149
Altre riserve	17.172.673		(205.977)			16.966.696
Utile dell'esercizio	11.228.979	(11.228.979)			10.392.750	10.392.750
Dividendi	-	6.278.611	(6.278.611)			-
Ris.neg.az.prop. in ptf.	(8.053.774)		6.484.554			(1.569.220)
Totale	456.883.602	-	(34)	19.999.999	10.392.750	487.276.317

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2025	Totale es. 31.12.2024
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.743		3.743	8.453
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-		-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.743	-	3.743	8.453
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	76	-	76	207
2) Impianti e macchinario	542		542	648
4) Altri beni	73.668		73.668	66.883
Totale Immobilizzazioni materiali	74.286	-	74.286	67.738
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	101.369.227	-	101.369.227	101.369.227
b) Imprese collegate	107.217.810	46.371.145	153.588.955	163.662.479
d) Altre imprese	798.150	212.849	1.010.999	109.000
Totale partecipazioni	209.385.187	46.583.994	255.969.181	265.140.706
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
b) Crediti verso imprese collegate	15.066.919	3.355.739	18.422.658	13.961.980
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.751.967	284.852	2.036.819	3.258.780
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.314.952	3.070.887	16.385.839	10.703.200
d) Crediti verso altri	115.744.824	5.675.554	121.420.378	114.682.137
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.747.029	3.414.554	5.161.582	5.583.228
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	113.997.795	2.261.000	116.258.795	109.098.909
Totale crediti	130.811.743	9.031.293	139.843.036	128.644.117
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	20.329.844	11.550.865	31.880.709	31.258.505
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	360.526.775	67.166.152	427.692.926	425.043.328
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	360.604.804	67.166.152	427.770.955	425.119.519
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE	-	-	-	-
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	189.811	-	189.811	161.886
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	189.811		189.811	161.886
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
2) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
3) Crediti verso imprese collegate	815.886	-	815.886	609.838
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	815.886		815.886	609.838
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
4-bis) Crediti tributari	4.990	-	4.990	254.990
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.990		4.990	254.990
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
5) Crediti verso altri	944.438	1.866.573	2.811.011	1.668.812
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	882.230	1.866.573	2.748.803	1.598.175
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.208		62.208	70.637
Totale Crediti	1.955.125	1.866.573	3.821.698	2.695.526
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
2) Partecipazioni in imprese collegate			-	-
6) Altri titoli	39.507.818	12.145.161	51.652.979	27.954.583
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.507.818	12.145.161	51.652.979	27.954.583
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	28.359.048	2.049.606	30.408.654	7.735.349
3) Denaro e valori in cassa	121		121	1.842
Totale Disponibilità liquide	28.359.169	2.049.606	30.408.775	7.737.191
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	69.822.112	16.061.340	85.883.453	38.387.300
D RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	854.143	357.778	1.211.921	832.081
2) Risconti attivi	215.942		215.942	199.639
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	1.070.085	357.778	1.427.862	1.031.720
TOTALE ATTIVO	431.497.001	83.585.270	515.082.270	464.538.539

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2025	Totale es. 31.12.2024
A PATRIMONIO NETTO				
I CAPITALE	170.073.311	95.544.526	265.617.837	258.731.942
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	132.037.450		132.037.450	118.923.346
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	25.016.756	4.178.899	29.195.655	27.587.772
V RISERVE STATUTARIE	34.635.149		34.635.149	31.292.664
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(1.569.220)		(1.569.220)	(8.053.774)
VII ALTRE RISERVE				
Riserva straordinaria		-		-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-		-
Altre Riserve	16.966.696		16.966.696	17.172.673
TOTALE ALTRE RISERVE	16.966.696	-	16.966.696	17.172.673
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.093.393	1.299.358	10.392.750	11.228.979
TOTALE PATRIMONIO NETTO	386.253.536 -	101.022.783 -	487.276.318	456.883.602
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili			-	-
2) per imposte, anche differite			-	-
3) altri	2.724.217	2.050.000	4.774.217	4.705.229
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.724.217	2.050.000	4.774.217	4.705.229
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	700.056	-	700.056	993.903
D DEBITI				
1) Obbligazioni	20.067.848		20.067.848	
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo				
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	20.067.848		20.067.848	
7) Debiti verso fornitori	209.257	-	209.257	164.704
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	209.257		209.257	164.704
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
9) Debiti verso imprese controllate	281.661	-	281.661	363.101
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	281.661		281.661	363.101
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-		-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-		-	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo			-	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
12) Debiti tributari	(55.845)	244.538	188.693	541.496
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	(55.845)	244.538	188.693	541.496
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.513	-	94.513	98.422
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	94.513		94.513	98.422
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
14) Altri debiti	1.128.176	359.848	1.488.024	788.082
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	1.128.176	359.848	1.488.024	788.082
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
TOTALE DEBITI	21.725.608 -	604.386 -	22.329.995	1.955.805
E RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi	1.685		1.685	-
2) Risconti passivi	-		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.685	-	1.685	-
TOTALE PASSIVO	411.405.101 -	103.677.169 -	515.082.270	464.538.539

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2025	Totale es. 31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.351.210		1.351.210	1.246.339
5) Altri ricavi e proventi	2.721.630	255.646	418.070	4.728.403
a) di cui altri ricavi e proventi	2.721.630 (*)	255.646	418.070	4.728.403
b) di cui contributi in c/esercizio				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.072.841	255.646	1.769.280	5.974.742
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.782		10.782	12.181
7) Costi per servizi	1.350.704	2.560.654 (**)	1.352.152	3.624.634
8) Costi per godimento di beni di terzi	46.055		46.055	46.440
9) Costi per il personale				-
a) Salari e stipendi	2.359.598		2.359.598	2.322.576
b) Oneri sociali	504.167		504.167	504.713
c) Trattamento di fine rapporto	160.489		160.489	161.813
e) Altri costi	118.501		118.501	121.507
Totale costi per il personale (9)	3.142.756	-	3.142.756	3.110.609
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.710		4.710	4.709
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.909		19.909	38.586
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	24.618	-	24.618	43.295
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-	-
12) Accantonamenti per rischi			-	-
13) Altri accantonamenti			-	-
14) Oneri diversi di gestione	412.831	4.366	417.197	351.018
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.987.747	2.565.020	4.993.561	7.188.177
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(914.906)	(2.309.374)	(3.224.281)	(1.213.435)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	486.235	-	486.235	-
relativi ad imprese collegate	8.610.040	3.221.014	11.831.054	7.540.904
relativi ad altre imprese	150		150	47
Totale proventi da partecipazioni (15)	9.096.424	3.221.014	12.317.438	7.540.951
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate			-	-
da imprese collegate	526.120	158.374	684.494	891.551
da altri	5.413.977	25.867	5.439.844	5.255.681
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	5.940.097	184.241	6.124.338	6.147.232
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.336.164	910.944	2.247.108	1.891.142
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	365.330	612.586	977.917	1.047.103
d) Proventi diversi dai precedenti :				
altri	1.401.803	149.258	1.551.061	967.447
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.401.803	149.258	1.551.061	967.447
Totale altri proventi finanziari (16)	9.043.395	1.857.029	10.900.423	10.052.924
17) Interessi ed oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	(281.538)		(281.538)	(266.120)
verso imprese controllanti	-		-	-
verso altri	(285.780)	(43.120)	(328.900)	(6.028)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(567.318)	(43.120)	(610.438)	(272.148)
17bis) Utili o perdite su cambi	-		-	-
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	17.572.501	5.034.923	22.607.423	17.321.727
D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	500.000	112.849	612.849	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	115.543		115.543	-
Totale rivalutazioni (18)	615.543	112.849	728.392	-
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(6.479.000)	(1.273.000)	(7.752.000)	(2.745.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(11.583)	(11.583)	(400.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(4.710)	(15.900)	(20.610)	(38.247)
Totale svalutazioni (19)	(6.483.710)	(1.300.483)	(7.784.193)	(3.183.247)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(5.868.167)	(1.187.634)	(7.055.801)	(3.183.247)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.789.427	1.537.915	12.327.341	12.925.045
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	(1.696.034)	(238.557)	(1.934.591)	(1.696.066)
b) Imposte differite / anticipate			-	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(1.696.034)	(238.557)	(1.934.591)	(1.696.066)
23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	9.093.393	1.299.358	10.392.750	11.228.979

UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE

Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98

Periodo I gennaio 2025 - 31 dicembre 2025

- Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca
- Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale)
- Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate

Delibere	Capitale	Finanziamento	Attuazioni	Capitale	Finanziamento
Mark Medical S.p.A.	--	2.625.000	Mark Medical S.p.A.	--	2.625.000
Zudek S.r.l.	--	2.625.000	Zudek S.r.l.	--	2.625.000
Julia Vitrum S.p.A.	2.000.000	--	Julia Vitrum S.p.A.	2.000.000	--
AAI S.r.l.	498.000	1.067.000	AAI S.r.l.	498.000	1.067.000

- Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese
- Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.
- Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale
- Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti
- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA

- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Azioni correlate di categoria “Alfa”

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria “Alfa” al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria “Alfa” sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato “Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013”. Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria “Alfa” sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni “Alfa” al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. L'aumento di capitale in analisi è stato sottoscritto anche dai soci Banca di Cividale S.c.p.a., S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. e Finreco Soc.Coop.a.r.l. che hanno versato il complessivo ammontare dovuto (nominale e sovrapprezzo) in occasione della sottoscrizione.

Con Decreto di data 3 febbraio 2021 il socio Regione FVG ha disposto l'erogazione del restante 75% del valore nominale delle azioni non ancora versato a favore di Friulia.

Il giorno 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile mediante l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni “Alfa” al valore nominale di Euro 1,00 con sovrapprezzo di Euro 2,149437 per azione. Entro il termine dell'esercizio dell'opzione e prelazione riservato agli azionisti, fissato al 31 gennaio 2022, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto un aumento di capitale per 952.551 azioni Alfa di nuova emissione mentre i soci, Banca di

Civiale, S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A., Finreco Soc.Coop.a.r.l., Banca TER e Cassa Rurale del FVG, hanno sottoscritto complessivamente un aumento di capitale per 52.251 azioni di nuova emissione, tutte integralmente liberate.

A seguito della conclusione di tre interventi in società partecipate, l'Assemblea straordinaria, in data 19/06/2024, ha deliberato le modalità per consentire ai titolari delle azioni correlate di esercitare la facoltà di conversione in azioni ordinarie della Società, in proporzione al numero di azioni possedute. Al termine del processo, sono state convertite 1.525 azioni correlate in azioni ordinarie, applicando un rapporto di conversione pari a 1,0317164.

Nel corso dell'esercizio 2025 a seguito della conclusione di quattro interventi dei quali uno è confluito in una procedura concorsuale, l'Assemblea ha deliberato le condizioni per permettere l'esercizio della facoltà di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie. Al termine di due distinti processi, sono state convertite 2.048 azioni correlate.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

Attivo (espresso in €)		Esercizio 31.12.2025
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	10.166.667
	d) Altre imprese	-
	Totale partecipazioni	10.166.667
2)	Crediti	
	b) Crediti verso imprese collegate	1.160.526
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	191.480
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	969.047
	d) Crediti verso altri	1.610.983
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	110.983
	Totale crediti	2.771.509
3)	Altri titoli	2.000.000
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	14.938.176
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		14.938.176
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II	CREDITI	
5)-quater	Crediti verso altri	
	Totale Crediti	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1)	Depositi bancari e postali	8.493.461
	Totale Disponibilità liquide	8.493.461
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.493.461
D RATEI E RISCONTI		
1)	Ratei attivi	76.876
2)	Risconti attivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		76.876
TOTALE		23.508.514

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico (espresso in €)		Esercizio 31.12.2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		-
a) di cui altri ricavi e proventi		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi		185.469
14) Oneri diversi di gestione		104.323
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		289.792
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(289.792)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- relativi ad imprese collegate		2.010.671
- relativi ad altre imprese		
Totale proventi da partecipazioni (15)		2.010.671
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		74.041
- da altri		
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)		74.041
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		107.339
d) Proventi diversi dai precedenti :		
- altri		88.158
Totale proventi diversi dai precedenti (d)		88.158
Totale altri proventi finanziari (16)		269.539
17bis) Utili o perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		2.280.209
D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		1.500.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni (19)		1.500.000
TOTALE RETTIFICHE (18-19)		1.500.000
Imposte correnti		25.179
RISULTATO DELLA GESTIONE		465.239

All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari ad Euro 8,5 milioni (4,4 milioni nell'esercizio 2024). Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.16 interventi molti dei quali già valorizzati. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di condividere i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato realizzato un nuovo intervento con

l'acquisizione di una partecipazione di 2 milioni di Euro. Contestualmente è stata ceduta una partecipazione per 4 milioni di Euro e rimborsati finanziamenti per Euro 100 mila.

I costi per servizi fanno riferimento ad oneri per prestazioni di consulenza sostenuti al fine di:

- condurre verifiche ed approfondimenti su potenziali target dove la Finanziaria Regionale non ha tuttavia dato seguito all'intervento;
- recuperare posizioni in contenzioso e procedere con l'iscrizione di ipoteche giudiziarie a tutela delle ragioni del credito di Friulia;
- gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore.

L'iva indetraibile maturata sugli oneri consulenziali e l'imposta di registro dovuta a seguito dell'iscrizione delle ipoteche giudiziarie trovano iscrizione negli oneri diversi di gestione.

I proventi da partecipazione si riferiscono alla plusvalenza realizzata con la cessione di una interessenza, mentre i proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Friulia prudentemente ha operato accantonamenti che rappresentano non già una perdita definitiva dell'investimento bensì il rallentamento del percorso di rilancio della partecipata.

Azioni correlate di categoria "Beta"

Le azioni di categoria "beta" sono dotate di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Innovation HUB" afferente all'investimento in Agorai Innovation HUB S.p.A., effettuato mediante l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in base alla L.R. n. 7/2025 che prevede, tra l'altro, la partecipazione indiretta dell'Ente Pubblico, per il tramite di Friulia S.p.A., quale soggetto attuatore nel capitale di Agorai. Oltre la Regione, risultano aver sottoscritto azioni correlate di categoria "Beta" ulteriori soci aventi le medesime finalità.

L'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato, in data 22 luglio 2025, l'aumento di capitale in forma inscindibile perfezionatosi in data 30 novembre 2025 mediante l'emissione di n. 6.885.375 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Beta" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 1,9047072871 per azione.

Ai fini di una rappresentazione separata dell'andamento del settore "Innovation HUB", gli amministratori hanno predisposto una specifica rendicontazione, con particolare riferimento alle poste dell'attivo dello stato patrimoniale, come di seguito evidenziate:

Attivo (espresso in €)		Esercizio 31.12.2025
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	4.046.779
	d) Altre imprese	
	Totale partecipazioni	4.046.779
2)	Crediti	
	b) Crediti verso imprese collegate	0
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	d) Crediti verso altri	0
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale crediti	0
3)	Altri titoli	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	4.046.779
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.046.779
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II	CREDITI	
5)-bis	Crediti tributari	
5)-quater	Crediti verso altri	
	Totale Crediti	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1)	Depositi bancari e postali	15.888.689
	Totale Disponibilità liquide	15.888.689
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.888.689
D RATEI E RISCONTI		
1)	Ratei attivi	
2)	Risconti attivi	
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	0
	TOTALE	19.935.468

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico (espresso in €)		Esercizio 31.12.2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		0
a) di cui altri ricavi e proventi		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi		104.102
14) Oneri diversi di gestione		19.799
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		123.901
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(123.901)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- <i>relativi ad imprese collegate</i>		
- <i>relativi ad altre imprese</i>		
Totale proventi da partecipazioni (15)		0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- <i>da imprese controllate</i>		
- <i>da imprese collegate</i>		
- <i>da altri</i>		69.946
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)		69.946
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti :		
- <i>altri</i>		
Totale proventi diversi dai precedenti (d)		0
Totale altri proventi finanziari (16)		69.946
17bis) Utili o perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		69.946
D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni (19)		-
TOTALE RETTIFICHE (18-19)		0
Imposte correnti		(12.949)
RISULTATO DELLA GESTIONE		(41.006)

L'esercizio appena concluso si è caratterizzato principalmente per il sostenimento di costi connessi a spese legali e di consulenza, sostenute sia nella fase pre-operativa sia in relazione all'operazione di aumento del capitale sociale mediante emissione delle azioni correlate. Nelle more della predisposizione di un business plan

da parte di Agorai Innovation Hub spa, non è risultato possibile capitalizzare tali oneri, i cui benefici hanno, e avranno, ragionevolmente valore pluriennale. Si auspica che i risultati futuri della partecipata consentano comunque di recuperare tali costi.

Gli oneri diversi di gestione rappresentano prevalentemente costi per iva indetraibile.

I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari.



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 22 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte

(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Friulia S.p.A

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Precisiamo che le disposizioni di legge applicate e i riferimenti normativi citati nella presente relazione sono quelli in vigore prima dell'approvazione del D.lgs. 47/2026 del 27/3/2026.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Friulia S.p.A., al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 10.392.750. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti P.W.C. S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 22 maggio 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Friulia S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

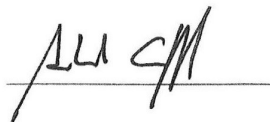
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

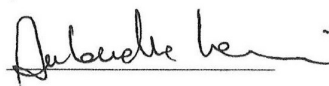
Trieste 22 maggio 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Alberto Cappel, Presidente



Prof. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo



Dott. Davide Scaglia, Sindaco Effettivo

